



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 2 del 13 Gennaio 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. **0862/364211- 364221**- Fax. **0862/364219**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 779:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 19 della L.R. 2/2011. Regolarizzazione di contabilità speciali..... Pag. 9

DELIBERAZIONE 05.12.2011, n. 866:

Adeguamento risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011. Pag. 11

DELIBERAZIONE 05.12.2011, n. 867:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 20..... Pag. 13

DELIBERAZIONE 13.12.2011, n. 872:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 19 della L.R. 2/2011. Regolarizzazione di contabilità speciali..... Pag. 15

DELIBERAZIONE 13.12.2011, n. 873:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 21..... Pag. 17

DELIBERAZIONE 13.12.2011, n. 874:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 22..... Pag. 20

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.12.2011, n. DH36/348:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94750861786 DITTA: FIGLIOLA ANTONIETTA residente in Via VASCCELLO, 40 Comune di TORTORETO Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/49 del 23/03/2010..... Pag. 22

DETERMINAZIONE 13.12.2011, n. DH36/349:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751019632 DITTA: ROMUALDI FRANCO residente in Via SANTA LUCIA Comune di CASTELLALTO Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/99 del 14/04/2010..... Pag. 22

DETERMINAZIONE 13.12.2011, n. DH36/350:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 84750639779 DITTA: FERRACUTI ALESSIO residente in Via TORRETTA Comune di CONTROGUERRA Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/73 del 30/03/2010..... Pag. 23

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/678:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L'Aquila – Foggia in comune di S. Maria Imbaro (CH) - Ditta: MARCUCCI Aurina..... Pag. 23

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/679:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di accesso carrabile e allacci servizi luce-acqua-gas – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta SBROGLIA Pio..... Pag. 24

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/680:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Capestrano (AQ) - Ditta DE LUCA Roberto..... Pag. 25

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/681:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso carrabile in battuto di cemento – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di L'Aquila - Ditta ROSSI Antonello e LANGIU Antonella..... Pag. 26

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/682:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento cavidotto linea elettrica in cav interrato MT,20 e costruzione cabina – Tratturo Celano – Foggia nei Comuni di Cerchio (AQ), Aielli (AQ) e Collarmele (AQ) - Ditta ENEL Distribuzione S.p.A..... Pag. 26

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/683:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Comune di Roccapia (AQ) - Ditta: AMICUCCI Tristano (Procuratore generale della Sig.ra D'AURORA Raffaella)..... Pag. 27

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DL26/344/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Variazione denominazione Sociale da "PSIUKE" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH) a "SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ASSISTENZA – SERVIZI INFERMIERISTICI A DOMICILIO – ONLUS" con sede legale nel comune di Lanciano (CH). Pag. 28

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DL26/345/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Variazione denominazione Sociale da "PLURIPASTO – Piccola Società Cooperativa Sociale" a "AP PLURISERVICE Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di L'Aquila..... Pag. 29

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DL26/346/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "NEW LASER Società Cooperativa sociale" con sede legale nel Comune di Silvi (TE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"..... Pag. 30

DETERMINAZIONE 02.12.2011, n. DL26/367/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Variazione denominazione Sociale da "COOPERATIVA SOCIALE TRISOMIA 21 – SOC. COOP. A R.L." a "COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO – SOC. COOP. A R.L." con sede legale nel Comune di Spoltore (PE)..... Pag. 31

DETERMINAZIONE 02.12.2011, n. DL26/368/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "ABBRACCIO cooperativa sociale" con sede legale nel Comune di Spoltore (PE) ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A". Pag. 32

DETERMINAZIONE 05.12.2011, n. DL26/378/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "Africa Mission Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Avezzano (AQ) ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A". Pag. 32

DETERMINAZIONE 09.12.2011, n. DL26/384/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Consorzio denominato "CONSORZIO DI COOPERATIVE IDEABILE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede legale nel Comune di Atesa. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "C". Pag. 33

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 16.12.2011, n. DG21/175:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 – cambio della ragione socia-

le dalla ditta “La Fraiola snc di Cimaroli Adelina” alla ditta “La Fraiola dei F.lli Cimaroli Mario e Adelina Sas” e assegnazione riconoscimento definitivo all’impianto n. IT L0K15 CE sede legale in via Garibaldi 53, comune di Avezzano e stabilimento in via XX settembre 359/B, comune di Avezzano (AQ)..... Pag. 33

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 27.12.2011, n. DR5/178/11:

P.R.T.T.R.A. 2006-2008 – Intervento B.2 – Amianto – Attuazione D.G.R. n. 210/2009 - Individuazione siti ammessi a finanziamento mediante scorrimento elenco “Amianto Map” con utilizzo delle economie scaturite dall’attuazione delle determinazioni dirigenziali DR5/62/2009 del 10 agosto 2009, DR5/88/2011 del 24 maggio 2011 e DR5/117/2011 del 30 agosto 2011..... Pag. 34

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 22.12.2011, n. DE9/91:

Tappeto mobile per sciatori modello “MINIBELT” della ditta FAVA Srl, installato in località Aremogna-Macchione in Comune di Roccaraso (AQ). Ditta esercente Scuola Italiana Sci Alto Sangro-Roccaraso–Vicolo Via Roma, 38-Roccaraso (AQ). L.R. n. 24/2005 Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio. Pag. 37

DETERMINAZIONE 22.12.2011, n. DE9/93:

Impianti a fune in Comune di Pescasseroli, L.R. 24/2005 trasferimento dell’autorizzazione al pubblico esercizio. Pag. 38

DETERMINAZIONE 23.12.2011, n. DE9/94:

RC04 Cabinovia esaposto “Vallone – Monte Pratello” (1404-2035), progetto di ammodernamento e Revisione Generale. Autorizzazione ex L.R. 24/05..... Pag. 40

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO TECNICO

Atti di gara per l’affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell’assemblea e delle commissioni consiliari. GIC 37494911DB. Pag. 41

- CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
CO.RE.COM. ABRUZZO Comitato Regionale per le Comunicazioni

Avviso relativo alla graduatoria delle emittenti televisive locali, contributi anno 2011.

..... Pag. 88

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

- Gara d'appalto per l'affidamento del "servizio di copertura assicurativa per rischi diversi"..... Pag. 88
- Gara d'appalto per l'affidamento del "affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila – Via Salaria Antica Est n. 27". ... Pag. 90
- **AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL SANGRO**
 - Deliberazione n. 15 del 23.12.2011: Modifica cartografia PAI. Verbali Comitato Tecnico del 22.7.2011 e del 27.09.2011..... Pag. 91
 - Deliberazione n. 16 del 23.12.2011: Modifica cartografia PAI. Verbale Comitato Tecnico del 29.11.2011..... Pag. 115
- **CITTA' DI SAN GIOVANNI TEATINO (CH)**
 - DELIBERAZIONE C.C. N. 63 DEL 29/11/2011: "APPROVAZIONE VARIANTE PRG ART. 5 DPR 447/98 - DITTA PICCOLI S.R.L.". Pag. 126
- **COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)**
 - Deliberazione del Consiglio Comunale N. 49 del 30.11.2011: Variante Urbanistica per la riqualificazione e potenziamento del settore turistico-ricettivo. Modifica art. 36 n.t.a. vigente P.R.G. Approvazione definitiva. Pag. 126
- **COMUNE DI BASCIANO (TE)**
 - VARIANTE N. 1 AL P.R.E. – APPROVAZIONE DEFINITIVA. Pag. 126
 - VARIANTE N. 2 AL P.R.E. – APPROVAZIONE DEFINITIVA. Pag. 127
- **COMUNE DI LANCIANO (CH)**
 - Avviso di approvazione Piano Regolatore Generale del Comune di Lanciano. Pag. 127
- **COMUNE DI MOZZAGROGNA (CH)**
 - Avviso di approvazione definitiva Varianti Specifiche al vigente Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Mozzagrogna, adottate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 04.04.2011..... Pag. 127
- **ANAS S.P.A.**
 - SS 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo – Sannitico" Tronco Antrodoco Navelli – tratto S. Gregorio – S. Pio delle Camere (dal km 45+000 al km 58+000). Adeguamento alla sezione C1 del D.M. 05/11/2001. Pronuncia di Compatibilità Ambientale. Pag. 128
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**
 - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE
 - Avviso relativo alla Costruzione tronco di linea elettrica MT a 20 kV in cavo aereo e inter-

rato per alimentazione nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) per allacciamento cliente Cristini Giovanni in via Fornace località Carrito, nel Comune di Ortona dei Marsi (AQ). Pratica 687/11/AQ..... Pag. 128

● **TECNOLAND DI VIZIOLI U. & C. S.N.C.**

Avviso richiesta di assoggettabilità per “REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO LA COCETTA NEI COMUNI DI GISSI ED ATESSA (Prov. di Chieti)”..... Pag. 129

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 779:

**Variazione al bilancio di previsione 2011
ai sensi dell'art. 19 della L.R. 2/2011. Regola-
rizzazione di contabilità speciali.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*a voti unanimi e palesi, espressi
nelle forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di
previsione corrente, ai sensi dell'articolo 19

della L.R. 2/2011, come da “prospetto di variazione di bilancio”, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per incrementare l'importo di € 50.000,00 sul capitolo di entrata UPB: 06.00.106–61303/01 denominato “Recupero spese anticipate per conto terzi e altri enti e partite di giro varie”, e sul corrispondente capitolo della spesa UPB: 99.04.106 – 441303/01 recante “Anticipazioni di spese per conto terzi ed altri enti e partite di giro varie”;

2. di inviare il presente provvedimento, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, per la pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di incaricare il servizio Bilancio ad espletare gli adempimenti disposti con il presente adempimento.

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2011

Pagina di

| N° Atto | | 0 | | Esecutività | | Proposta | | | | | |
|---------|------------|--------|------|-------------|---|-----------------|----------------|-----------------|----------------|--|--|
| Tipo | Cod. Mecc. | Cap. | Art. | Str. Amm. | Descrizione | COMPETENZA | | CASSA | | | |
| | | | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | | |
| E | 06.00.106 | 61303 | 1 | DD.22.00 | RECUPERO SPESE ANTICIPATE PER CONTO TERZI E ALTRI ENTI E PARTITE DI GIRO VARIE. | 5.000,00 | | 5.000,00 | | | |
| S | 99.04.106 | 441303 | | DD.22.00 | ANTICIPAZIONI DI SPESE PER CONTO TERZI ED ALTRI ENTI E PARTITE DI GIRO VARIE. | 5.000,00 | | 5.000,00 | | | |
| | | | | | TOTALI SPESA | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | | |
| | | | | | TOTALI ENTRATA | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | | |

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.12.2011, n. 866:

Adeguamento risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, per competenza e di cassa, per un importo pari ad €45.406.414,00, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, a titolo di integrazione del finanziamento del S.S.R. per l'anno 2011, in attuazione dell'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 165/CSR del 27/07/2011;
2. di dare atto che gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa, in termini di competenza e cassa, relativi al Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2011, ai sensi dell'Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 165/CSR del 27/07/2011, sono quelli riportati nell'Elaborato A, "BILANCIO DI PREVISIONE 2011, STANZIAMENTI FONDO SANITARIO REGIONALE 2011", allegato alla presente deliberazione come parte integrante

e sostanziale, per un ammontare complessivo pari ad €2.291.804.414,00;

3. di dare atto che, per l'anno 2011, risulta, per la Regione Abruzzo, una mobilità negativa pari ad €-124.377.492,00;
4. di inviare il presente provvedimento entro 20 giorni alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 25, comma 2 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
5. di inviare la presente deliberazione al Servizio *BURA* per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
6. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie, della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
7. di inviare la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
8. di incaricare il Servizio Bilancio ad espletare gli adempimenti disposti con il presente provvedimento;
9. Di dare atto che la Direzione Politiche della Salute provvederà ad effettuare gli impegni ed i pagamenti entro i limiti di spesa previsti dall'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 165/CSR del 27/07/2011.

Segue allegato

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Elaborato A

STANZIAMENTI FONDO SANITARIO REGIONALE

| Upb | Capitolo | Descrizione | FSR 2011 ex L.R. 2/2011 (Bilancio iniziale) | Variazioni ex Intesa Rep. 165/CSR del 27.07.2011 | FSR Post Intesa 165/CSR del 27.07.2011 |
|--|--------------|---|--|---|---|
| 12.01.002 | 81422 | INTERVENTI IN MATERIA DI DIPENDENZA DEL TABAGISMO - L.R. 27.03.1998, N. 19 | 100.000,00 | | 100.000,00 |
| 12.01.001 | 81470 | SPESE RELATIVE AGLI ACCORDI INTEGRATIVI DELLA MEDICINA CONVENZIONATA | 30.000,00 | | 30.000,00 |
| 12.01.001 | 81500 | QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTECORRENTE-D.LGS. 30.12.1992,N.502 E DAL D.LGS.31MARZO 1998, N.112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA'VETERINARI | 2.202.509.940,32 | 45.406.414,00 | 2.247.916.354,32 |
| 12.01.001 | 81501 | QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA REGIONE | 22.985.696,68 | | 22.985.696,68 |
| 12.01.001 | 81502 | QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE RISERVATA PER IMPREVISTI E STRAORDINARI - FONDO DI RISERVA | 2.000.000,00 | | 2.000.000,00 |
| 12.01.001 | 81509 | FINANZIAMENTO AGENZIA SANITARIA REGIONALE (A.S.R.) - L.R. 02.07.1999, N. 37 | 1.750.000,00 | | 1.750.000,00 |
| 12.01.001 | 81510 | FINANZIAMENTO ATTIVITA' DI NATURA SANITARIA AFFIDATE ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (A.R.T.A.) - L.R. 29.07.1998, N. 64 | 12.496.000,00 | | 12.496.000,00 |
| 12.01.001 | 81592 | PROVVIDENZE A FAVORE DEI NEFROPATICI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI DIALISI DOMICILIARE - L.R.21.4.1998, N.29. | 3.856.970,00 | | 3.856.970,00 |
| 12.01.001 | 81396 | INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO D'ORGANO L.R. 8.5.1995, N.103. | 258.228,00 | | 258.228,00 |
| 12.01.001 | 81398 | PROGETTO PER L'INCREMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL PROCESSO DELLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI ED INIZIATIVE PER L'INFORMAZIONE SULLA DONAZIONE DI ORGANI | 413.165,00 | | 413.165,00 |
| TOTALE FONDO SANITARIO REGIONALE | | | 2.246.400.000,00 | 45.406.414,00 | 2.291.806.414,00 |
| IMPORTI PER MOBILITA' (TABELLA "C" INTESA 1685/CSR) | | | | - | 124.377.492,00 |
| FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2011 CON MOBILITA' | | | | | 2.167.428.922,00 |

ENTRATE TRIBUTARIE STIMATE PER FINANZIAMENTO FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2011

| Upb | Capitolo | Descrizione | Entrate per FSR 2011 ex L.R. 2/2011 (Bilancio iniziale) | Variazioni ex Intesa Rep. 165/CSR del 27.07.2011 | FSR Post Intesa 165/CSR del 27.07.2011 |
|---------------------------------------|--------------|--|---|---|---|
| 01.01.003 | 11696 | IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - D. LGS. N. 446 DEL 15.12.1997 -. | 456.100.000,00 | 12.474.712,00 | 468.574.712,00 |
| 01.01.003 | 11697 | ADDIZIONALE IRPEF DI CUI AL D. LGS. N. 446 DEL15.12.1997 | 116.600.000,00 | 7.911.000,00 | 124.511.000,00 |
| 01.02.001 | 12630 | COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - D.LGS. 56/2000 | 1.673.700.000,00 | 25.020.702,00 | 1.698.720.702,00 |
| 02.02.014 | 36221 | FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE | - | | - |
| TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE 2011 | | | 2.246.400.000,00 | 45.406.414,00 | 2.291.806.414,00 |

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.12.2011, n. 867:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 20.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione all'Ufficio *B.U.R.A* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
5. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio, la presente deliberazione alle Strutture inte-

ressate;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
7. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
9. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 96 del 15/02/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

| Unità previsionale e di base | Capitolo entrata | descrizione | in aumento | capitolo di spesa correlato | centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione) |
|------------------------------|------------------|---|-------------------|-----------------------------|--|
| 03.02.001 | 32107/01 | CANONI E PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - ART. 86 DEL D.LGS. 112/98 | 383.247,35 | 151402/01 | |
| | | | | 152108/01 | |
| | | Totale variazione in aumento dell'entrata | 383.247,35 | | |

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

| Unità previsionale e di base | Capitolo spesa | descrizione | in aumento | capitolo di entrata correlato | centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione) |
|------------------------------|------------------|---|-------------------|-------------------------------|--|
| 05.01.002 | 151402/01 | ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE E QUELLE INERENTI GLI STUDI E LE INDAGINI PER L'ASSETTO IDROLOGICO | 114.974,21 | 32107/01 | |
| 05.02.012 | 152108/01 | INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO | 268.273,14 | | |
| | | Totale variazione in aumento della spesa | 383.247,35 | | |

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.12.2011, n. 872:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 19 della L.R. 2/2011. Regolazione di contabilità speciali.

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*a voti unanimi e palesi, espressi
nelle forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 2/2011, come da "prospetto di variazione di bilancio", allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per incrementare l'importo di € 1.238.019,51 sul capitolo di spesa UPB: 99.04.101-400010/01 recante "Ritenute IR-

PEF C/dipendenti", e sul corrispondente capitolo della entrata UPB: 06.00.101-60010/01 recante "Ritenute IRPEF C/dipendenti";

2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione al Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), per la pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione regionale Riforme Istituzionali, EE. LL., Bilancio, Attività Sportive;
5. di incaricare il servizio Bilancio ad espletare gli adempimenti disposti con il presente adempimento.

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO

Regione Abruzzo

Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.

67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 1

| N° Atto | | 0 | | Esecutività | | Proposta | | | |
|---------|------------|--------|------|-------------|-----------------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| Tipo | Cod. Mecc. | Cap. | Art. | Str. Amm. | Descrizione | COMPETENZA | | CASSA | |
| | | | | | | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE | IN AUMENTO | IN DIMINUZIONE |
| E | 06.00.101 | 60010 | 1 | DD.22.00 | RITENUTE IRPEF C/DIPENDENTI | 1.238.019,51 | | 1.238.019,51 | |
| S | 99.04.101 | 400010 | 1 | DD.22.00 | RITENUTE IRPEF C/DIPENDENTI | 1.238.019,51 | | 1.238.019,51 | |
| | | | | | TOTALI SPESA | 1.238.019,51 | 0,00 | 1.238.019,51 | 0,00 |
| | | | | | TOTALI ENTRATA | 1.238.019,51 | 0,00 | 1.238.019,51 | 0,00 |

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.12.2011, n. 873:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 21.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione all'*Ufficio B.U.R.A* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
5. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
6. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio, la presente deliberazione alle Strutture inte-

ressate;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
8. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
10. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 96 del 15/02/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011;
11. di ridenominare il capitolo di entrata UPB: 02.04.001 - 24001/01 recante "*Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare - Direzione Sanità*", con la nuova dicitura "*Recupero somme erogati su capito-*

li di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare – Direzione Politiche della Salute”.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

| Unità previsionale e di base | Capitolo entrata | descrizione | in aumento | capitolo di spesa correlato | centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione) |
|--|------------------|---|----------------------|-----------------------------|--|
| 02.02.014 | 22029/01 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 - | 759,52 | 61001/01 | |
| 02.02.004 | 22402/01 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE INIZIATIVE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA - LEGGE 19.02.04 N. 40 | 8.798,00 | 81001/01 | |
| 02.02.004 | 23545/01 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO QUOTA DEL FONDO SANITA-RIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO. | 1.495.403,96 | 81595/01 | |
| 04.02.003 | 42305/01 | RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE | 480.000,00 | 152187/01 | |
| 02.04.001 | 24001/01 | RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE | 634.135,00 | 81519/01 | |
| 02.02.014 | 23172/01 | ENTRATE DERIV. DAL TRASFERIMENTO DALLO STATO DI RISORSE PER I SERVIZI FERROVIARI IN CONCESSIONE AD F.S. SPA D'INTERESSE REGIONALE E LOCALE - ART.9 D. | 10.691.917,26 | 181570/01 | |
| Totale variazione in aumento dell'entrata | | | 13.311.013,74 | | |

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

| Unità previsionale e di base | Capitolo spesa | descrizione | in aumento | capitolo di entrata correlato | centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione) |
|---|------------------|--|----------------------|-------------------------------|--|
| 10.01.004 | 61001/01 | FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 - | 759,52 | 22029/01 | |
| 12.01.004 | 81001/01 | FINANZIAMENTO DELLO STATO PER LE INIZIATIVE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA - LEGGE 19.02.04 N. 40 | 8.798,00 | 22402/01 | |
| 12.01.012 | 81595/01 | QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE CORRENTE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO | 1.495.403,96 | 23545/01 | |
| 05.02.010 | 152187/01 | FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000 | 480.000,00 | 42305/01 | |
| 12.01.004 | 81519/01 | FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILIEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA L. 662/96-. | 634.135,00 | 24001/01 | |
| 06.01.002 | 181570/01 | ONERI PER I SERVIZI FERROVIARI IN CONCESSIONE AD F.S. SPA DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE - ART.9 D.LGS.422/97 | 10.691.917,26 | 23172/01 | |
| Totale variazione in aumento della spesa | | | 13.311.013,74 | | |

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.12.2011, n. 874:

Variazione al bilancio di previsione 2011 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 22.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione all'*Ufficio B.U.R.A* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
5. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio, la presente deliberazione alle Strutture inte-

ressate;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
7. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
9. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 96 del 15/02/2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2011.

Segue allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

| Unità previsionale e di base | Capitolo entrata | descrizione | in aumento | capitolo di spesa correlato | centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione) |
|------------------------------|------------------|--|---------------------|-----------------------------|--|
| 02.02.005 | 22069/01 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA SLA | 2.340.000,00 | 71006/01 | DL.00.00 |
| 02.02.005 | 22070/01 | ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, INTERVENTI PER IL DOPODINOI. | 1.277.888,01 | 71007/01 | DL.00.00 |
| | | Totale variazione in aumento dell'entrata | 3.617.888,01 | | |

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

| Unità previsionale e di base | Capitolo spesa | descrizione | in aumento | capitolo di entrata correlato | centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione) |
|------------------------------|-----------------|---|---------------------|-------------------------------|--|
| 13.01.007 | 71006/01 | REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI, INTERVENTI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA SLA - MEZZI STATALI - | 2.340.000,00 | 22069/01 | DL.00.00 |
| 13.01.007 | 71007/01 | REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI, INTERVENTI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI. INTERVENTI PER IL DOPODINOI - MEZZI STATALI - | 1.277.888,01 | 22070/01 | DL.00.00 |
| | | Totale variazione in aumento della spesa | 3.617.888,01 | | |

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.12.2011, n. DH36/348:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94750861786 DITTA: FIGLIOLA ANTONIETTA residente in Via VASCELLO, 40 Comune di TORTORETO Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/49 del 23/03/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FIGLIOLA ANTONIETTA nata il 12/11/1976 in Comune di Nereto (TE) residente in Via VASCELLO, 40 Comune di TORTORETO (TE) Codice fiscale FGLNNT76S52F870W part. IVA 01726310673 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/49 del 23/03/2010. di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €20.000,00 in favore della ditta FIGLIOLA ANTONIETTA, con sede in Comune di TORTORETO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.12.2011, n. DH36/349:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751019632 DITTA: ROMUALDI FRANCO residente in Via SANTA LUCIA Comune di CASTELLALTO Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/99 del 14/04/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: ROMUALDI FRANCO nato il 25/01/1985 in Comune di TERAMO (TE) residente in Via SANTA LUCIA Comune di CASTELLALTO (TE) Codice fiscale RMLFNC85A25L103F part. IVA 01724770670 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/99 del 14/04/2010

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta ROMUALDI FRANCO, con sede in Comune di CASTELLALTO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.12.2011, n. DH36/350:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 84750639779 DITTA: FERRACUTI ALESSIO residente in Via TORRETTA Comune di CONTROGUERRA Prov. (TE) Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/73 del 30/03/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FERRACUTI ALESSIO residente in Via TORRETTA Comune di CONTROGUERRA Prov. (TE)) Codice fiscale FRRLSS88R01A271W part. IVA 01717350670 la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/73 del 30/03/2010. di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta FERRACUTI ALESSIO, con sede in Comune di CONTROGUERRA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/678:
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo L'Aquila – Foggia in comune di S.

Maria Imbaro (CH) - Ditta: MARCUCCI Aurina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 01.11.2008 sino al 30.11.2011 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di fabbricato e corte in parte recintata “a favore della Sig.ra MARCUCCI Aurina nata a Mozzagrogna (CH) il 31.07.1934 e residente a Montesilvano (PE) in Via Lodi 5, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 750 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di S. Maria Imbaro (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 79/a (oggi Particella Catastale 187 del Foglio 2);
- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di € 623,14, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa;
- 3) L’anzidetta somma è stata versata con bollettino n. 0008 del 11.11.2011 sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota dell’UTA di Ortona e Lanciano n. RA251735 del 05.12.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell’UTA di Ortona e Lanciano n. RA 251735 del 05.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/679:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di accesso carrabile e allacci servizi luce-acqua-gas – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta SBROGLIA Pio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di accesso carrabile e allaccio servizi luce-acqua-gas “a favore del Sig. SBROGLIA Pio nato a L’Aquila il 06.01.1947 ed ivi residente nella Fraz. Onna -Piazza Umberto I n. 2, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di ml. 5 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 523/p, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in preme-

sa, ammonta ad euro € 124,00;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA251297 del 05.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA251297 del 05.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/680:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Capistrano (AQ) - Ditta DE LUCA Roberto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo "a favore del Sig. DE LUCA Roberto nato a Ortona (CH) il 12.08.1974 e residente a Capistrano (AQ) nella Fraz. Nucleo Capodacqua 21, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di ml. 800 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Capistrano (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 292, 293 e 294, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 11,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA251297 del 05.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA251297 del 05.12.2011 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/681:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e accesso carrabile in battuto di cemento – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila - Ditta ROSSI Antonello e LANGIU Antonella.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di seminativo e accesso carrabile in battuto di cemento “a favore dei Sig.ri ROSSI Antonello nato il 24.01.1962 e LANGIU Antonella nata il 15.04.1967 e residenti a L’Aquila S.S. 17 Est Onna, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 370 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di L’Aquila distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 277/b, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi

della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 125,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di L’Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA251297 del 05.12.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L’Aquila n. RA251297 del 05.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/682:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di attraversamento cavidotto linea elettrica in cav interrato MT,20 e costruzione cabina – Tratturo Celano – Foggia nei Comuni di Cerchio (AQ), Aielli (AQ) e Collarmele (AQ) - Ditta ENEL Distribuzione S.p.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.12.2011 per uso di attraversamento cavidotto linea elettrica in cavo interrato e costruzione cabina "a favore dell'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Aerea Territoriale Centro Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise – Casella Postale 2413 Via Marsala 39 00185 ROMA, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di ml. 191'0 circa della zona del Tratturo Celano – Foggia nei Comuni di Cerchio (AQ), Aielli (AQ) e Collarmele (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero – lungo percorso sterrato del tratturo -, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 2.115,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare

della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 251299 del 05.12.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L' Aquila n. RA 251299 del 05.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 20.12.2011, n. DH31/683:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Comune di Roccapia (AQ) - Ditta: AMICUCCI Tristano (Procuratore generale della Sig.ra D'AURORA Raffaella).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 1980/1981 sino al 06.05.2010 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di civile abitazione e area di pertinenza "a favore del Sig AMI-

CUCCI Tristano nato a Roccapia (AQ) il 15.12.1933 e residente a Sulmona (AQ) in Via Valle 2/C – Procuratore generale della Sig.ra D’AURORA Raffaella nata a Roccapia (AQ) il 09.01.1943 e residente in Canada, Quebec, Via Gervais 2206, La Salle, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), delle zone del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Roccapia (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 426 CT (299 NCU) e 566 fraz. della 292 del Fg. 5;

- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di € 3.559,00 ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa;
- 3) L’anzidetta somma è stata versata sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. l’Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 252558 del 06.12.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L’Aquila n. RA 252558 del 06.12.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DL26/344/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Variazione denominazione Sociale da “PSIUKE’ SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS” con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH) a “SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE L’ASSISTENZA – SERVIZI INFERMIERISTICI A DOMICILIO – ONLUS” con sede legale nel comune di Lanciano (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

delle note a firma del legale rappresentante, acquisite rispettivamente al prot. n. RA160182/DL26b del 29.07.2011, e n. RA222262/DL26b del 31.10.2011, concernenti la comunicazione della modifica della denominazione sociale e sede legale della cooperativa sociale originariamente denominata **“PSIUKE’ SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS” con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH)**, iscritta alla sezione “A” dell’Albo regionale delle cooperative sociali con determinazione dirigenziale n. DM2/99 del 30.11.2007;

che la cooperativa sociale **“PSIUKE’ SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS” con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH)** risulta iscritta alla sezione “A” dell’Albo regionale giusta determinazione dirigenziale n. DM2/99 del 30.11.2007;

2. dare atto:

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alle note suddette, ed ha riscontrato la regolarità e la legittimità della richiesta di modifica, prendendo atto della nuova denominazione sociale della cooperativa sopra citata in **“SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE L’ASSISTENZA – SERVIZI INFIRMIERISTICI A DOMICILIO – ONLUS”** e dello spostamento della **sede legale nel comune di Lanciano (CH)**, avvenuta con verbale di assemblea straordinaria giusta atto notaio dott. Guido Lo Iacono - Repertorio n. 4449 - Raccolta n. 2442 – in data 28 giugno 2011;

che la modifica stessa non comporta la perdita dei requisiti che consentono la conservazione dell’anzianità, della sezione e del numero di iscrizione all’Albo regionale, in quanto trattasi della medesima cooperativa sociale con i medesimi riferimenti fiscali e di iscrizione alla Camera di Commercio di Chieti, competente per territorio, che espleta attività tutte rientranti nel servizio alla persona di cui all’art. 1, comma 1 lett. a) della L. 381/91;

3. procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla variazione della denominazione sociale e sede legale della cooperativa sociale **“PSIUKE’ SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS” con sede legale nel Comune di Francavilla al Mare (CH)** che assume la denominazione di **“SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE L’ASSISTENZA – SERVIZI INFIRMIERISTICI A DOMICILIO – ONLUS” con sede legale nel comune di Lanciano (CH)**, lasciando invariati: l’anzianità, la sezione ed il numero di iscrizione all’Albo regionale;
4. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DL26/345/b:
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Variazione denominazione Sociale da “PLURIPASTO – Piccola Società Cooperativa Sociale” a “AP PLURISERVICE Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di L’Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

della nota acquisita al prot. n. RA232866/DL26b del 14.11.2011, concernente la comunicazione, da parte del legale rappresentante, della modifica della denominazione sociale della cooperativa sociale originariamente denominata **“PLURIPASTO – Piccola Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di L’Aquila, iscritta alla sezione “B”** dell’Albo regionale delle cooperative sociali con decreto direttoriale n. 100/03;

2. dare atto:

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla nota suddetta, ed ha riscontrato la

regolarità e la legittimità della modifica stessa, prendendo atto della nuova denominazione sociale della cooperativa sopra citata in **“AP PLURISERVICE Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di L’Aquila**, avvenuta con verbale di assemblea straordinaria giusta atto notaio dott. Federico Magnante Trecco - Repertorio n. 1110 - Raccolta n. 644 – in data 10 novembre 2011;

che la modifica stessa non comporta la perdita dei requisiti che consentono la conservazione dell’anzianità, della sezione e del numero di iscrizione all’Albo regionale, in quanto trattasi della medesima cooperativa sociale con i medesimi riferimenti fiscali e di iscrizione alla Camera di Commercio di L’Aquila, competente per territorio, che espleta attività tutte rientranti tra quelle previste nell’art. 1, comma 1 lett. b) della L. 381/91;

3. procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla variazione della denominazione sociale e sede legale della cooperativa sociale **“PLURIPASTO – Piccola Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di L’Aquila**, che assume la denominazione di **“AP PLURISERVICE Società Cooperativa Sociale” con sede legale nel Comune di L’Aquila**, lasciando invariati: l’anzianità, la sezione ed il numero di iscrizione all’Albo regionale;
4. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,

POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DL26/346/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata “NEW LASER Società Cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di Silvi (TE). ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione “A”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. n. RA277580/DL26b del 18.11.2011, la Cooperativa sociale denominata **“NEW LASER Società Cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di Silvi (TE)** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione “A” dell’Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all’istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione “A” dell’Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata **“NEW LASER Società Cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di Silvi (TE)**, alla Sezione “A” dell’Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estrat-

to, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 02.12.2011, n. DL26/367/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Variazione denominazione Sociale da "COOPERATIVA SOCIALE TRISOMIA 21 – SOC. COOP. A R.L." a "COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO – SOC. COOP. A R.L." con sede legale nel Comune di Spoltore (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

della nota acquisita al prot. n. RA244397/DL26b del 28.11.2011, concernente la comunicazione, da parte del legale rappresentante, della modifica della denominazione sociale della cooperativa sociale originariamente denominata **"COOPERATIVA SOCIALE TRISOMIA 21 – SOC. COOP. A R.L." con sede legale nel Comune di Pescara**, iscritta alla sezione "B" dell'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto direttoriale n. 93/03;

2. dare atto:

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla nota suddetta, ed ha riscontrato la regolarità e la legittimità della modifica stessa, prendendo atto della nuova denominazione sociale della cooperativa sopra citata in **"COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO – SOC. COOP. A R.L." con sede legale nel Comune di Spoltore (PE)**, avvenuta con verbale di assemblea straordinaria giusta atto notaio dott. Andrea Pastore - Repertorio n. 95465 - Raccolta n. 16102 – in data 10 ottobre 2011;

che la modifica stessa non comporta la perdita dei requisiti che consentono la conservazione dell'anzianità, della sezione e del numero di iscrizione all'Albo regionale, in quanto trattasi della medesima cooperativa sociale con i medesimi riferimenti fiscali e di iscrizione alla Camera di Commercio di Pescara, competente per territorio, che espleta attività tutte rientranti tra quelle previste nell'art. 1, comma 1 lett. b) della L. 381/91;

3. procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla variazione della denominazione sociale e sede legale della cooperativa sociale **"COOPERATIVA SOCIALE TRISOMIA 21 – SOC. COOP. A R.L." con sede legale nel Comune di Pescara** che assume la denominazione di **"COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO – SOC. COOP. A R.L." con sede legale nel Comune di Spoltore (PE)**, lasciando invariati l'anzianità, la sezione ed il numero di iscrizione all'Albo regionale;
4. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
5. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 02.12.2011, n. DL26/368/b:
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come inte-
grato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05.
Cooperativa sociale denominata "ABBRAC-
CIO cooperativa sociale" con sede legale nel
Comune di Spoltore (PE) ISCRIZIONE
ALBO REGIONALE COOPERATIVE SO-
CIALI - Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

*per le motivazioni espone in narrativa che
di seguito si intendono richiamate e trascritte,
di:*

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. n. RA234139/DL26b del 15.11.2011, la Cooperativa sociale denominata "**ABBRACCIO cooperativa sociale**" con sede legale nel **Comune di Spoltore (PE)** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale "**ABBRACCIO cooperativa sociale**" con sede legale nel **Comune di Spoltore (PE)**, alla Sezione "A" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estrat-

to, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.*

DETERMINAZIONE 05.12.2011, n. DL26/378/b:
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come inte-
grato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05.
Cooperativa sociale denominata "Africa Mis-
sion Società Cooperativa Sociale" con sede
legale nel Comune di Avezzano (AQ) ISCRI-
ZIONE ALBO REGIONALE COOPERA-
TIVE SOCIALI - Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

*per le motivazioni espone in narrativa che
di seguito si intendono richiamate e trascritte,
di:*

1. prendere atto

che, con nota acquisita al prot. n. RA250627/DL26b del 02.12.2011, la Cooperativa sociale denominata "**Africa Mission Società Cooperativa Sociale**" con sede legale nel **Comune di Avezzano (AQ)** ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;

che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della

- Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale "**Africa Mission Società Cooperativa Sociale**" con sede legale nel Comune di Avezzano (AQ) alla Sezione "A" dell'Albo regionale;
 3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
 4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 09.12.2011, n. DL26/384/b:
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Consorzio denominato "CONSORZIO DI COOPERATIVE IDEABILE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede legale nel Comune di Atesa. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "C".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- che, con istanza acquisita al prot. n. RA242304/DL26b del 24.11.2011, il Consorzio denominato "**CONSORZIO DI COOPERATIVE IDEABILE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**" con sede legale nel Comune di Atesa ha presentato la richiesta di iscrizione alla sezione "C" dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, del Consorzio in oggetto, alla sezione "C" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, il Consorzio denominato "**CONSORZIO DI COOPERATIVE IDEABILE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**" con sede legale nel Comune di Atesa, alla Sezione "C" dell'Albo regionale;
3. disporre la notifica del presente provvedimento al Consorzio interessato;
4. disporre, infine, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 16.12.2011, n. DG21/175:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 – cambio della ragione sociale dalla ditta "La Fraiola snc di Cimaroli Adelina" alla ditta "La Fraiola dei F.lli Cimaroli Mario e Adelina Sas" e assegnazione

riconoscimento definitivo all'impianto n. IT L0K15 CE sede legale in via Garibaldi 53, comune di Avezzano e stabilimento in via XX settembre 359/B, comune di Avezzano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni
e le finalità di cui in narrativa -

- 1) che la ragione sociale dello stabilimento riconosciuto con n. IT L0K15 CE della ditta "La Fraiola snc di Cimaroli Adelina", già iscritto negli speciali elenchi della normativa di settore, è variata a favore della ditta subentrante "La Fraiola dei F.lli Cimaroli Mario e Adelina Sas" sede legale in via Garibaldi 53, comune di Avezzano e stabilimento in via XX settembre 359/B, comune di Avezzano (AQ).
- 2) il precedente provvedimento del Dirigente del servizio veterinario della Regione Abruzzo n. 25016/DG11/I.A.8 del 11.10.2007;
- 3) di assegnare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT
L0K15
CE

(leggasi IT/elle/zero/kappa/uno/cinque/CE)

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 per le attività di:

- stabilimento di trasformazione, categoria 6 – prodotti a base di carne.

Il Sig. Cimaroli Mario C.F. CMRMRA64P07A515H, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del ricono-

scimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;

- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 27.12.2011, n. DR5/178/11:
P.R.T.T.R.A. 2006-2008 – Intervento B.2 – Amianto – Attuazione D.G.R. n. 210/2009 - Individuazione siti ammessi a finanziamento mediante scorrimento elenco "Amianto Map" con utilizzo delle economie scaturite dall'attuazione delle determinazioni dirigenziali DR5/62/2009 del 10 agosto 2009, DR5/88/2011 del 24 maggio 2011 e DR5/117/2011 del 30 agosto 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si ha integralmente riportato e trascritto per farne parte integrante e sostanziale:

1. di ammettere a finanziamento i n. 11 interventi, per un totale di €427.860,00 di cui il

70% pari a **€ 299.502,00** a carico del bilancio regionale, riportati in allegato al presente atto (**Allegato B**), contenente soggetti attuatori, codici identificativi, denominazioni dei siti, classi di priorità e punteggi, superfici con presenza di amianto, importi totali e importi finanziati, dando così prosecuzione all'intervento B.2. "Amianto" in base alla DGR. 210 del 04.05.09, secondo la priorità elevata derivante dal punteggio attribuito ad ogni sito in "Amianto Map";

2. di dare atto che:

- per la stima dei costi su cui calcolare il contributo regionale, sono applicati i criteri del PRITRA 2006-2008, che considera per ogni immobile da bonificare una quota fissa di € 10.000,00 e una quota variabile massima di € 100,00 per ogni mq di materiale rimosso, comprendente tutte le spese connesse alla redazione ed esecuzione del progetto di intervento;
- le procedure attuative e di erogazione delle spesa sono quelle fissate al Cap. 6 – par. 6.2.1 e 6.3.1 del PRITRA 2006-2008;

3. di dare atto che le somme residuanti dalla mancata assegnazione dei finanziamenti, pari a € 147.058,10, fatti salvi gli accertamenti sul sito ricadente nel comune di Scafa(PE), verranno destinate ad un successivo scorrimento di "Amianto Map", previa effettuazione, anche in questo caso, di un'attività di verifica preordinata all'ammissione a finanziamento;
4. di dare atto che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi di che trattasi, risultano impegnate con determinazione dirigenziale n. DR5/19/09, impegno n. 2014 del 20.05.2009;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *B.U.R.A.* e l'inserimento nel sito web della Regione Abruzzo e la relativa trasmissione al Direttore dell'Area Protezione Civile – Ambiente per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

Segue allegato

Regione Abruzzo
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE-AMBIENTE
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

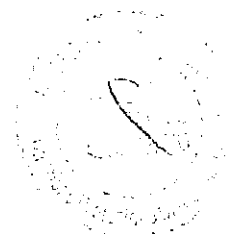
PRTRRA 2006/2008 - Settore Bonifiche - Intervento B.2 Amianto

Elenco dei siti ammessi a finanziamento

| n. progressivo | Codice Identificativo PRTRRA 2006-2008 | Soggetto Attuatore (Proprietà o Gestione) | Codice Identificativo dell'edificio | Denominazione e ubicazione | Classi di priorit  | Punteggio | quantit  (m ²) | Importo totale | Importo finanziato |
|----------------|--|---|-------------------------------------|--|--------------------|-----------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| 1 | B.2.68 | Comune di PERETO | AQ0670001 | Scuola Elementare e Materna - Piazza Salvo D'Acquisto, 73 | 2 | 1381.2 | 784 | € 88.400,00 | € 61.880,00 |
| 2 | B.2.69 | Provincia di CHIETI | CH0220006 | Istituto Tecnico Industriale "L. di Savoia" - Via G. D'Aragona CHIETI | 2 | 1365.6 | 417 | € 51.700,00 | € 36.190,00 |
| 3 | B.2.70 | Comune di CANZANO | TE0090001 | Scuola Elementare e Media - Via Malteo da Canzano (gi  via Castellari) | 2 | 1360.8 | 180 | € 28.000,00 | € 19.600,00 |
| 4 | B.2.71 | Comune di CASALINCONTRADA | CH0160002 | Scuola Materna - Via P. Mascagni, 15 | 2 | 1360.8 | 34 | € 13.400,00 | € 9.380,00 |
| 5 | B.2.72 | Comune di CHIETI | CH0220043 | Scuola Materna - Via G. Bosio (Chieti Scalo) | 2 | 1360.8 | 456,4 | € 55.640,00 | € 38.948,00 |
| 6 | B.2.73 | Comune di SAN GIOVANNI TEATINO | CH0810004 | Impianti Sportivi - Via Quasimodo | 2 | 1360.8 | 155 | € 25.500,00 | € 17.850,00 |
| 7 | B.2.74 | Comune di GISSI | CH0410007 | Scuola Elementare - Piazza Luigi Sturzo | 2 | 1360.8 | 49,2 | € 14.920,00 | € 10.444,00 |
| 8 | B.2.75 | Comune di CEPAGATTI | PE0110007 | Municipio di Cepagatti - Via A. Forlani, 19 | 2 | 1360.8 | 576 | € 67.600,00 | € 47.320,00 |
| 9 | B.2.76 | Comune di ALBA ADRIATICA | TE0010004 | Palestra e spogliatoi - Via Olimpica, 12 | 2 | 1360.8 | 470 | € 57.000,00 | € 39.900,00 |
| 10 | B.2.77 | Comune di ROCCAMONTEPIANO | CH0730001 | Scuola Elementare ed Asilo Nido - Via San Rocco | 2 | 1360.8 | 27 | € 12.700,00 | € 8.890,00 |
| 11 | B.2.78 | Provincia de L'AQUILA | AQ0490074 | Scuola Elementare - Convitto Nazionale - Corso Principe Umberto, 12 - L'Aquila | 2 | 1360.8 | 30 | € 13.000,00 | € 9.100,00 |
| TOTALI | | | | | | | 3178,6 | € 427.860,00 | € 299.502,00 |

DRS/178/11

27.01.2011



DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 22.12.2011, n. DE9/91:

Tappeto mobile per sciatori modello “MINIBELT” della ditta FAVA Srl, installato in località Aremogna-Macchione in Comune di Roccaraso (AQ). Ditta esercente Scuola Italiana Sci Alto Sangro-Roccaraso–Vicolo Via Roma, 38-Roccaraso (AQ). L.R. n. 24/2005 Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- in data 10/12/2010 è stata promulgata la L.R. n.54, di modifica ed integrazione alla L.R. 24/2005, “Disposizioni in materia di aree sciabili attrezzate: disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva”;
- la richiamata L.R. 54/2010 ed in particolare l’art. 1 il quale, integrando il titolo II della LR 24/2005, inserisce il titolo II bis “Disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva” e prevede, all’art. 37 ter -comma 2, il rilascio dell’autorizzazione regionale al pubblico esercizio per i tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva, a servizio di aree sciabili autorizzate ai sensi del testo unico (L.R. 24/2005);
- con nota in data 16.06.2011, acquisita il 01.07.2011 al protocollo n.RA/138349 della Direzione “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica” – Servizio “Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi”, la Scuola Italiana Sci Alto Sangro-Roccaraso. ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione per l’esercizio pubblico del Tappeto mobile per sciatori, modello “MINIBELT” prodotto dalla ditta FAVA Srl” - (matr. N.06/085), installato in località Aremogna-Macchione del Comune di Roccaraso (AQ);
- a detta nota la richiedente non ha allegato, la documentazione indicata all’art.2 della L.R. 54/2010;

- Successivamente, a seguito di esplicita richiesta dell’Ufficio, la richiedente ha trasmesso in data 01.12.2011-prot.260055 del 7.12.2011 la seguente documentazione integrativa:

- 1) elaborato progettuale contenente la relazione tecnica, la corografia scala 1:5000, la planimetria catastale scala 1:4000, il profilo longitudinale scala 1:500;a firma del geom. Gianluca Mancinelli;
- 2) Dichiarazione di conformità, urbanistico-edilizia, rilasciata congiuntamente dal signor Armando di Tola, in qualità di direttore della Scuola italiana Sci Alto Sangro Roccaraso e gestore del tappeto mobile in questione, e dal signor Fabrizio Scarpitti legale rappresentante della Scuola e proprietario del tappeto;
- 3) Dichiarazione di conformità, alla normativa 2006/42/CE, rilasciata dalla ditta costruttrice il 26.11.2011;
- 4) Atto di compravendita e concessione del diritto di superficie relativa all’area occupata dal campo scuola rep. N.40908 del 12.02.2008 registrato a Castel di Sangro il 25.02.2008 al n. 327

Dato atto che dagli atti d’ufficio si rileva che:

- il tappeto mobile, è ricompreso in area sciabile autorizzata ai sensi delle LL.RR. 16/94 e 24/2005 (art.52 – all. A);

Considerato che la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dall’art.2 della L.R. 54/2010;

Vista la L.R. 08.03.2005 n.24 “*Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie*”;

Vista la L.R 10/12/2010, n.54;

Vista la L.R. 14/09/1999, n.77, art. 5 “*Autonomia della Funzione Dirigenziale*”;

DETERMINA

- a) di rilasciare in favore della Scuola Italiana Sci Alto Sangro-Roccaraso –Vicolo Via

Roma, 38-Roccaraso (AQ), l'autorizzazione definitiva al pubblico esercizio per il Tappeto mobile per sciatori, modello "MINI-BELT" prodotto dalla ditta FAVA Srl" - (matr. N.06/085), installato in località Aremogna-Macchione del Comune di Roccaraso (AQ), di proprietà del signor Fabrizio Scarpitti legale rappresentante della Scuola;

- b) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione sino all'emanazione della normativa tecnica europea e della normativa statale in materia di tappeti mobili;
- c) di inviare la presente Determinazione alla Scuola Italiana Sci Alto Sangro-Roccaraso - Vicolo Via Roma, 38-Roccaraso (AQ);
- d) di inviare la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio *BURA*, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 22.12.2011, n. DE9/93:

Impianti a fune in Comune di Pescasseroli, L.R. 24/2005 trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI":

Premesso che:

- la G.I.S.P. S.p.A., società partecipata dal Comune di Pescasseroli, gestore degli impianti di risalita con piste ed infrastrutture accessorie della stazione invernale di Monte Vitelle, aveva ceduto alla Assifer Service S.r.l., con contratto di compravendita Rep. n°5191 del 16/11/2009, il complesso per l'esercizio d'impresa commerciale nel settore del trasporto pubblico ed impianti a fune utilizzati per la pratica dello sci alpino. A se-

guito del succitato contratto, l'Amministrazione Municipale di Pescasseroli aveva volturato a favore della Assifer le concessioni al pubblico esercizio ex art.1 L.R. 61/83 e s.m.i. per la durata della vita tecnica;

- con D.D. DE4/121 del 04/12/2009 era stata trasferita, dalla G.I.S.P. S.p.A. alla ditta ASSIFER SERVICE S.r.l. di Roma, l'autorizzazione al pubblico esercizio per la sciovia "Raccordo", nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 16/12/2008;
- con nota del 16/05/2011 la GISP S.p.A. nel comunicare la risoluzione ex art. 1456 C.C. del contratto stipulato con la ASSIFER, con la richiesta di rientrare in possesso dei beni, ha presentato istanza per la voltura a suo favore delle concessioni/autorizzazioni al pubblico esercizio;
- con nota del 19/5/2011 il Comune di Pescasseroli ha inviato il provvedimento n°2925 del 19/05/2011 con cui vengono revocate le concessioni in precedenza volturate a favore della ASSIFER, non avendo quest'ultima assolto agli obblighi contrattuali, e con successiva nota del 16/06/2011 ha trasmesso le copie conformi delle succitate concessioni intestate nuovamente alla G.I.S.P. S.P.A. ed il contratto di disponibilità dei suoli del 25/06/2001;
- a seguito della revoca dell'incarico di Direttore di Esercizio degli impianti funiviari all'ing. Paolo Grassi, l'USTIF con nota n. 663 del 22/06/2011 ha revocato il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza;

Dato atto che:

- con nota del 12/12/2011 la ditta Igloo Coop. Soc. a r.l., in qualità di nuovo esercente la stazione invernale di Pescasseroli, nel richiedere l'assenso alla nomina delle figure professionali di Direttore di Esercizio, Capo Servizio e Responsabile dell'Esercizio, ha fatto presente di aver preso in affitto la gestione le componenti di aree sciabili attrezzate, giusto contratto atipico Rep.n.214 del 12/12/2011 stipulato con il Comune di Pescasseroli;

- con successive note del 16/12/2011, anticipate via fax, la società IGLOO Coop. Sociale a r.l.;
- ha trasmesso le volture delle concessioni al pubblico esercizio dei sottoelencati impianti funiviari, rilasciate dal Comune di Pescasseroli, con scadenza pari alla durata del contratto Rep. 214 del 12/12/2011;
- ha chiesto la voltura dell'autorizzazione

all'esercizio per la sciovia "Raccordo", allegando la copia del contratto Rep. 214 del 12/12/2011 e la nota del 01/12/2011 con cui la Generali Assicurazioni S.p.A. concede la cessione di contratto assicurativo n. 302720483 (art.11 L.R: 24/2005) già in essere con la Assifer Service S.r.l., con la copia della quietanza pagata a tutto il 29/12/2011. La ditta ha dichiarato che alla scadenza verrà consegnata la nuova quietanza,

| TIPO IMPIANTO | DENOMINAZIONE | QUOTA PARTENZA - ARRIVO | Ente Concedente | N° e data rilascio concessione | Data scadenza Concessi./autor. |
|-----------------------|-------------------------------|-------------------------|------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Seggiovia quadriposto | "Orsa Maggiore-Monte Vitelle" | (1236-1817) | Comune di Pescasseroli | N°7202 16/12/2011 | 30/04/2012 |
| Seggiovia biposto | "Orsetta-Quota" | (1236-1308) | Comune di Pescasseroli | N°7201 16/12/2011 | 30/04/2012 |
| Seggiovia triposto | "Stazzo – Monte Ceraso" | (1510 - 1772,50) | Comune di Pescasseroli | N°7200 16/12/2011 | 30/04/2012 |
| Sciovia | "Campetto" | (1250-1289) | Comune di Pescasseroli | N°7198 16/12/2011 | 30/04/2012 |

Vista la L.R. 08.03.2005 n. 24;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- di trasferire a favore della ditta Igloo Cooperativa Sociale a r.l. con sede legale a Pescasseroli in Via E. Sipari snc, ai sensi della L.R.

24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciata per la sciovia "Raccordo" con OD DE4/1 del 4.1.02, successivamente volturata con D.D. DE4/121 del 04/12/2009, unitamente ai sottoelencati impianti di risalita situati in località Monte Vitelle di Pescasseroli (AQ), nel rispetto delle condizioni stabilite nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 16/12/2008e con scadenza fissata al 30/04/2012:

| TIPO IMPIANTO | DENOMINAZIONE | QUOTA PARTENZA - ARRIVO | Ente Concedente | Data scad. Concessi./aut. |
|-----------------------|-------------------------------|-------------------------|------------------------|---------------------------|
| Seggiovia quadriposto | "Orsa Maggiore-Monte Vitelle" | (1236-1817) | Comune di Pescasseroli | 30/04/2012 |
| Seggiovia biposto | "Orsetta-Quota" | (1236-1308) | Comune di Pescasseroli | 30/04/2012 |
| Seggiovia triposto | "Stazzo – Monte Ceraso" | (1510 - 1772,50) | Comune di Pescasseroli | 30/04/2012 |
| Sciovia | "Campetto" | (1250-1289) | Comune di Pescasseroli | 30/04/2012 |
| Sciovia | "Raccordo" | (1250-1303) | Regione Abruzzo | 30/04/2012 |

- di subordinare la presente autorizzazione al ripristino del nullaosta tecnico ex DPR 753/80 da parte dell'USTIF;

- inviare il presente atto alla Igloo Coop. Soc. a r.l., e per conoscenza alla G.I.S.P. S.p.A., al Comune di Pescasseroli, al proposto Di-

rettore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Napoli;

- di inviare la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio *BURA*, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA

*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 23.12.2011, n. DE9/94:

RC04 Cabinovia esaposto "Vallone – Monte Pratello" (1404-2035), progetto di ammodernamento e Revisione Generale. Autorizzazione ex L.R. 24/05.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI":

Premesso che:

- la società Monte Pratello S.p.A. con sede in località Pratello del Comune di Rivisondoli (AQ), esercente della Cabinovia esaposto "Vallone – Monte Pratello", in data 18/04/2011 ha chiesto la proroga sui termini di scadenza dei lavori di revisione generale dei vent'anni, ai sensi della L.166/2002, allegando il progetto esecutivo che oltre alla revisione generale ne prevede anche l'ammodernamento;
- con nota n. 90363 del 21/04/2011 il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" ha trasmesso il progetto all'USTIF per il rilascio del nullaosta tecnico ex DPR 753/80;
- a seguito di richieste di integrazioni alla progettazione prodotta formulate dall'USTIF di Napoli con nota n°1925 del 30/05/2011, la società con nota del 13/10/2011 ha prodotto la documentazione progettuale relativa ai chiarimenti richiesti;
- Il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti

Fissi" con nota n. RA/218858 del 26/10/2011 ha trasmesso la succitata documentazione progettuale alla Sezione USTIF di Pescara ed all'USTIF di Napoli, per il rilascio del nullaosta tecnico ex DPR 753/80;

Visto:

- il nullaosta tecnico ex DPR 753/80 rilasciato dalla Sezione USTIF di Pescara con nota prot. n°1393/RC04/N6 del 14/12/2011 (Allegato N°1), per il progetto esecutivo di ammodernamento e revisione generale della Cabinovia esaposto "Vallone – Monte Pratello";
- il progetto esecutivo di ammodernamento e revisione generale della Cabinovia esaposto "Vallone – Monte Pratello", a firma dell'ing. Di Giovanni, Direttore di Esercizio, e degli ingg. Stefano Centonze e Richard Thaler, per conto della ditta Leitner AG S.p.A. di Vipiteno (BZ);

Vista la L.R. n. 24/2005;

Vista la L.R. n. 77/1999, Art. 5, Autonomia della funzione Dirigenziale;

DETERMINA

- a) di approvare, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici ai sensi della L.R. 24/2005, il progetto di Ammodernamento e Revisione Generale della Cabinovia esaposto "Vallone – Monte Pratello" (1404-2035), sita in località Pratello del Comune di Rivisondoli (AQ) e gestita dalla Monte Pratello S.p.A. di Rivisondoli (AQ);
- b) di inviare il presente provvedimento alla Monte Pratello S.p.A. e per conoscenza al Comune di Rivisondoli, al Direttore di Esercizio ing. Gianfranco Di Giovanni, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- c) di dare mandato al Servizio "*Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA*", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luciano Di Biase

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO TECNICO

Atti di gara per l'affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell'assemblea e delle commissioni consiliari. GIC 37494911DB.



Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto :

Denominazione ufficiale: [consiglio regionale dell'abruzzo](#) Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale: [via michele iacobucci](#)

Città: [l'aquila](#) Codice postale: [67100](#) Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto: [servizio tecnico](#) Telefono: [+39 0862644710](#)

All'attenzione di: [CARLO GIOVANI](#)

Posta elettronica: servizio.tecnico@pec.crabruzzo.it [+39 0862644712](tel:+390862644712)

Indirizzi internet: (se del caso)

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: (URL) <http://consiglio.regione.abruzzo.it>

Indirizzo del profilo di committente: (URL)

Accesso elettronico alle informazioni: (URL)

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: (URL)

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

I punti di contatto sopra indicati Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

I punti di contatto sopra indicati Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

I punti di contatto sopra indicati Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

Agenzia/ufficio nazionale o federale

Autorità regionale o locale

Agenzia/ufficio regionale o locale

Organismo di diritto pubblico

Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

Altro: (specificare)

I.3) Principali settori di attività

- Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- Difesa
- Ordine pubblico e sicurezza
- Ambiente
- Affari economici e finanziari
- Salute
- Abitazioni e assetto territoriale
- Protezione sociale
- Servizi ricreativi, cultura e religione
- Istruzione
- Altro: (specificare)

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici :

sì no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Bando di gara affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell'assemblea e delle commissioni consiliari

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :

Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

- | | | |
|---|--|---|
| <input type="radio"/> Lavori <input type="checkbox"/> Esecuzione <input type="checkbox"/> Progettazione ed esecuzione <input type="checkbox"/> Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici | <input type="radio"/> Forniture <input type="checkbox"/> Acquisto <input type="checkbox"/> Leasing <input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Acquisto a riscatto <input type="checkbox"/> Una combinazione di queste forme | <input checked="" type="radio"/> Servizi Categoria di servizi n.: 27 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 |
|---|--|---|

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

L'Aquila

Codice NUTS: IT

Codice NUTS: ITF11

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):

- L'avviso riguarda un appalto pubblico
 L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
 L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : (se del caso)

- Accordo quadro con diversi operatori Accordo quadro con un unico operatore

Numero :

oppure

(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro

Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : (se noto)

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

servizio di attività di resocontazione delle sedute dell'assemblea e delle commissioni consiliari

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

| | Vocabolario principale | Vocabolario supplementare (se del caso) |
|--------------------|------------------------|---|
| Oggetto principale | 75111200 | |

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : sì no**II.1.8) Lotti:** (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)Questo appalto è suddiviso in lotti: sì no

(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per

 un solo lotto uno o più lotti tutti i lotti**II.1.9) Informazioni sulle varianti:**Ammissibilità di varianti : sì no**II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :****II.2.1) Quantitativo o entità totale :** (compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)
350000

(se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : 35000.00 Valuta : EUR

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : (se del caso)Opzioni : sì no

(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :

in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : (se del caso)L'appalto è oggetto di rinnovo : sì no

Numero di rinnovi possibile : (se noto) oppure Valore: tra : e :

(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi :

in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione :

Durata in mesi : 60 oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:*(se del caso)*
[come da disciplinare di gara](#)

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
[come da disciplinare di gara](#)

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:*(se del caso)*
[come da disciplinare di gara](#)

III.1.4) Altre condizioni particolari:*(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : sì no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
[come da disciplinare di gara](#)

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: [come da disciplinare di gara](#)
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: [come da disciplinare di gara](#)
Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati:*(se del caso)*
 L'appalto è riservato ai laboratori protetti
 L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione : sì no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio : sì no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

Aperta

Ristretta

Ristretta accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

Procedura negoziata

Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : sì no

(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)

Negoziata accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori:

oppure

Numero minimo previsto: _____ e *(se del caso)* numero massimo _____

Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : sì no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

| Criteri | Ponderazione | Criteri | Ponderazione |
|---------|--------------|---------|--------------|
| 1. | | 6. | |
| 2. | | 7. | |
| 3. | | 8. | |
| 4. | | 9. | |

| Criteria | Ponderazione | Criteria | Ponderazione |
|----------|--------------|----------|--------------|
| 5. | | 10. | |

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica sì no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:(se del caso)
[CIG 37494911DB DETERMINA 155/AA/ST DEL 20.12.2011](#)

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

sì no

(in caso affermativo)

Avviso di preinformazione Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti(se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo:(nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: [17/02/2012](#) Ora: [12:00](#)

Documenti a pagamento sì no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: [24/02/2012](#) Ora: [13:00](#)

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare:(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE

Lingua o lingue ufficiali dell'UE:

[LT](#)

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

fino al: :

oppure

Durata in mesi : oppure in giorni : **180** (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : **02/03/2012** (gg/mm/aaaa) Ora 15:30

(se del caso) Luogo : [Consiglio Regionale dell'Abruzzo - via M. Iacobucci, n.4 L'Aquila](#)

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso) :

sì no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura :
[come da disciplinare](#)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: (se del caso)

Si tratta di un appalto periodico : sì no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : sì no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.3) Informazioni complementari: (se del caso)

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: [T.A.R. Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo](#)

Indirizzo postale: [Via Salaria Antica est n. 27](#)

Città: [L'Aquila](#)

Codice postale: [67100](#)

Paese: [Italia \(IT\)](#)

Telefono:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: (URL)

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: (URL)

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

[entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per motivoche ostano alla partecipazione](#)

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: (*URL*)

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

[29/12/2011](#) (*gg/mm/aaaa*) - ID:2011-181487

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: [consiglio regionale dell'abruzzo](#) Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale: [via M.Iacobucci, 4](#)

Città: [L'Aquila](#) Codice postale: [67100](#) Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto: [servizio Affari Assembleari e Legislativi](#) Telefono: [+039 0862644771](#)

All'attenzione di: [dott.ssa Terio Vicentina](#)

Posta elettronica: marco.polidori@crabruzzo.it [+039 0862644223](tel:+0390862644223)

Indirizzo internet: (URL) <http://consiglio.regione.abruzzo.it>

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: (URL)

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Indirizzo internet: (URL)

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

----- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) -----

Allegato B Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice [Bando di gara affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell'assemblea e delle commissioni consiliari](#)

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa:

Valuta:

oppure

Valore: tra :

e:

Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione:(se del caso)

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici
Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto
Direttiva 2004/18/CE

- Categoria n. [1] Oggetto**
- 1 Servizi di manutenzione e riparazione
 - 2 Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
 - 3 Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
 - 4 Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
 - 5 Servizi di telecomunicazioni
 - 6 Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b) Servizi bancari e finanziari [4]
 - 7 Servizi informatici e affini
 - 8 Servizi di ricerca e sviluppo [5]
 - 9 Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
 - 10 Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
 - 11 Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
 - 12 Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
 - 13 Servizi pubblicitari
 - 14 Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
 - 15 Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
 - 16 Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
- Categoria n. [7] Oggetto**
- 17 Servizi alberghieri e di ristorazione
 - 18 Servizi di trasporto per ferrovia
 - 19 Servizi di trasporto per via d'acqua
 - 20 Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
 - 21 Servizi legali
 - 22 Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
 - 23 Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
 - 24 Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
 - 25 Servizi sanitari e sociali
 - 26 Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
 - 27 Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .

2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.



CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Servizio Tecnico – Ufficio Appalti, Gare Contratti e Sicurezza

Via M.Iacobucci 4 - L'Aquila

DISCIPLINARE DI GARA

(Norme Integrative al bando di gara mediante procedura aperta)

procedura: aperta art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, decreto legislativo n. 163 del 2006
 criterio: offerta del prezzo più basso mediante ribasso sui costi orari posti a base di gara ai sensi dell'articolo 82, del decreto legislativo n. 163 del 2006

Affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell'assemblea e delle commissioni consiliari.

CIG:37494911DB

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Modalità di presentazione dell'offerta:

- a) il plico contenente la busta dell'offerta e la documentazione, deve pervenire, a pena di esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di cui al **punto IV. 3.4) del bando di gara**:

| | | | | |
|-------------------|--------------------------------------|-----------------|-----------------|----------------------------|
| Ente | CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO | | Servizio | TECNICO |
| Via/piazza | M. Iacobucci | | num. | 4 |
| CAP | 67100 | Località | L'Aquila | Provincia AQ |

- b) la consegna a mano del plico direttamente all'indirizzo di cui alla precedente lettera a), è ammessa esclusivamente nella forma di autoprestazione ai sensi dell'articolo 8 decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 13.00; fanno fede la data e l'ora di presentazione apposte sul plico a cura dell'addetto alla ricezione;
- c) il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; la Stazione appaltante non è tenuta ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico;
- d) il plico deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno di scadenza della medesima; si consiglia altresì di apporre all'esterno la dicitura «Documenti di gara: **NON APRIRE**»;
- e) il plico deve essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura; la sigillatura del plico deve essere effettuata con nastro adesivo antistrappo trasparente; per lembi di chiusura si intendono quelli incollati dal concorrente dopo l'introduzione del contenuto e non anche quelli preincollati meccanicamente in fase di fabbricazione delle buste;
- f) la busta interna contenente l'offerta deve essere altresì controfirmata e sigillata con nastro adesivo antistrappo trasparente con le modalità di cui alla precedente lettera e).

2. Contenuto del plico esterno alla busta dell'offerta – Documentazione:

- a) dichiarazione relativa alle condizioni di ammissione con la quale il concorrente dichiara:
- a.1) la situazione personale dell'offerente (possessione dei requisiti di idoneità professionale e dei requisiti di ordine generale e assenza delle cause di esclusione) di cui al successivo Capo 2.1;
 - a.2) il possesso dei requisiti di ordine speciale relativi alla capacità tecnica di cui al successivo Capo 2.3;
 - b) cauzione provvisoria, ai sensi dell'articolo 75, commi da 1 a 6, del decreto legislativo n. 163 del 2006, richiesta al **punto III. 1.1), lettera a), del bando di gara**, costituita, a scelta dell'offerente, da:
 - b.1) contanti o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione appaltante;

- b.2) fideiussione bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993, recante la clausola di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, dell'immediata operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante e con validità non inferiore a 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione dell'offerta; tali condizioni si intendono soddisfatte qualora la cauzione sia prestata con la scheda tecnica di cui al modello 1.1, approvato con D.M. n. 123 del 2004 a condizione che sia riportata la clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalmente costituiti la fideiussione deve essere intestata a tutti i soggetti che intendono raggrupparsi o consorziarsi;
- c) impegno di un fideiussore, ai sensi dell'articolo 75, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva) di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 163 del 2006, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario; tale impegno:
- c.1) deve essere prodotto e sottoscritto mediante atto autonomo qualora la cauzione provvisoria sia prestata in una delle forme di cui alla precedente lettera b), punto b. 1);
- c.2) si intende assolto e soddisfatto qualora la cauzione sia prestata in una delle forme di cui alla precedente lettera b), punto b. 2), mediante la scheda tecnica di cui allo schema di polizza tipo 1.1, approvato con D.M. n. 123 del 2004; in caso contrario deve essere riportato espressamente all'interno della fideiussione o in appendice alla stessa;
- e) **limitatamente ai concorrenti che presentano l'offerta tramite procuratore o institore:** scrittura privata autenticata o atto pubblico di conferimento della procura speciale o della preposizione institoria o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u), del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante la sussistenza e i poteri conferiti con la procura speciale o con la preposizione institoria, con gli estremi dell'atto di conferimento ai sensi degli articoli 1393 e 2206 del codice civile;
- f) **limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari,** ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 3, 5, 7, primo periodo, 12, 13 e 14, del decreto legislativo n. 163 del 2006:
- f.1) se non ancora costituiti: dichiarazione di impegno alla costituzione mediante conferimento di mandato al soggetto designato quale mandatario o capogruppo, corredato dall'indicazione del servizio o della quota del servizio affidati ai componenti del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario, ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006; tale impegno alla costituzione può essere omesso qualora sia presentato sul foglio dell'offerta o unitamente a questa, ai sensi del successivo Capo 3, lettera f), punto f. 2);
- f.2) se già formalmente costituiti: copia autentica dell'atto di mandato collettivo speciale, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario o capogruppo e l'indicazione del servizio o della quota del servizio da affidare ad ognuno degli operatori economici componenti il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario; in alternativa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato, indicandone gli estremi e riportandone i contenuti;
- f.3) in ogni caso ciascun soggetto concorrente raggruppato o consorziato o che intende raggrupparsi o consorziarsi deve presentare e sottoscrivere le dichiarazioni di cui ai successivi Capi 2.1 e 2.3, distintamente per ciascun operatore economico in relazione al possesso dei requisiti di propria pertinenza;
- g) **limitatamente ai consorzi stabili:**
- g.1) ai sensi dell'articolo 36, comma 5, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, devono indicare se intendano eseguire il servizio direttamente con la propria organizzazione consortile o se ricorrano ad uno o più operatori economici consorziati e, in quest'ultimo caso, devono indicare il consorziato o i consorziati esecutori per i quali il consorzio concorre alla gara;
- g.2) il consorziato o i consorziati indicati quali esecutori per i quali il consorzio concorre ai sensi del punto g.1) devono possedere i requisiti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e presentare le dichiarazioni di cui al successivo Capo 2.1;
- g.3) qualora siano indicate più imprese consorziate, si invita ad individuare quale di queste assume la qualifica di affidataria ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera i), secondo periodo, del decreto legislativo n. 81 del 2008; quest'ultima deve dichiarare espressamente di accettare tale individuazione; l'assenza delle indicazioni di cui al presente punto g.3) non è causa di esclusione a condizione che le stesse siano fornite nell'ambito degli adempimenti di cui alla Parte seconda, Capo 7, lettera c), punto c. 3);
- h) **limitatamente ai consorzi di cooperative o di imprese artigiane:** ai sensi dell'articolo 37, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, devono presentare le medesime dichiarazioni e indicazioni richieste ai consorzi stabili come previsto alla precedente lettera g), punti g.1), g.2) e g.3);
- i) **limitatamente ai concorrenti che ricorrono al subappalto:** una dichiarazione, ai sensi dell'articolo 118, comma 2, quarto periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, con la quale il concorrente indica quale servizio intende subappaltare e, se del caso, in quale quota;
- l) **ai fini della acquisizione d'ufficio del DURC** a titolo collaborativo e acceleratorio, la cui assenza non è causa di esclusione: è richiesta la presentazione del modello unificato INAIL-INPS- oppure, in alternativa, l'indicazione:
- n.1) del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;

- n.2) per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 n.3) per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza;

m) attestazione o ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di euro 35,00 (euro trentacinque) a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, mediante versamento on-line al portale <http://riscossione.avlp.it> previa registrazione oppure sul c/c postale n. 73582561 intestato a "Aut. contr. Pubb." via di Ripetta, 246 - 00186 Roma, indicando il proprio codice fiscale e il codice identificativo della procedura di riferimento CIG (SIMOG) di cui **al punto 1.6) del bando di gara**;

2.1. Situazione personale dell'offerente di cui al punto III. 2.1) del bando di gara (articoli 34, 38 e 39, del D.lg. n. 163 del 2006)

Una o più dichiarazioni, redatte ai sensi della Parte Terza, Capo 1, attestanti le seguenti condizioni:

- 1) **requisiti di idoneità professionale** di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, costituiti dall'iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI. A al decreto legislativo n. 163 del 2006; la dichiarazione deve essere completa dei numeri identificativi e della località di iscrizione, nonché delle generalità dei rappresentanti legali e dei direttori tecnici in carica;
 - 2) **requisiti di ordine generale** di cui all'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, costituiti dall'assenza delle seguenti cause di esclusione:
 - a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956, o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, con riferimento a tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali o di direzione tecnica, come segue:
 - il titolare in caso di impresa individuale;
 - tutti i soci in caso di società di persone;
 - tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
 - i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
 - tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;
 - i direttori tecnici;
 - il socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;
 - c) sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c) (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:
 - il titolare in caso di impresa individuale;
 - tutti i soci in caso di società di persone;
 - tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
 - i procuratori o gli institori qualora la domanda sia presentata da tali soggetti;
 - tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;
 - i direttori tecnici;
 - il socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;
- le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c), (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare anche i soggetti sopraelencati che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; pertanto il concorrente deve dichiarare:
- c.1) se vi siano o non vi siano soggetti titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, cessati dalla carica nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
 - c.2) qualora vi siano tali soggetti, l'assenza delle cause di esclusione oppure l'indicazione delle sentenze passate in giudicato, dei decreti penali irrevocabili e delle sentenze di applicazione della pena su richiesta, in capo a tali soggetti cessati;

- c.3) qualora vi siano soggetti nelle condizioni di cui al precedente punto c.2), per i quali sussistano cause di esclusione, dimostrazione che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata del soggetto cessato;
- d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;
- e) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, dall'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10;
- f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) false dichiarazioni o falsa documentazione in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara o per l'affidamento di subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) mancata ottemperanza agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto al lavoro dei disabili); a tale scopo, ai fini dell'articolo 17 della predetta legge n. 68 del 1999, in relazione al numero dei dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della predetta legge e tenuto conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007, deve essere dichiarata una delle seguenti condizioni:
- l.1) se il numero dei dipendenti sia inferiore a 15;
- l.2) se il numero dei dipendenti sia pari o superiore a 15 ma inferiore a 35 e non siano state effettuate assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;
- l.3) se il numero dei dipendenti sia pari o superiore a 15 e siano state effettuate assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 oppure sia pari o superiore a 35 e, in questi casi, deve essere altresì dichiarato di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato ai relativi obblighi;
- m) sanzione di interdizione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione (ad esempio: per atti o comportamenti discriminatori in ragione della razza, del gruppo etnico o linguistico, della provenienza geografica, della confessione religiosa o della cittadinanza, ai sensi dell'articolo 44, comma 11, del decreto legislativo n. 286 del 1998; per emissione di assegni senza copertura ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 5-bis della legge n. 386 del 1990; per sospensioni ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2008);
- o) con riferimento a tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali o di direzione tecnica, come segue:
- il titolare in caso di impresa individuale;
 - tutti i soci in caso di società di persone;
 - tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i rappresentanti legali in caso di società di capitali o altri tipi di società o consorzi;
 - i procuratori o gli institori qualora l'offerta sia presentata da tali soggetti;
 - tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza;
 - i direttori tecnici;
 - il socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:
- che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa); la circostanza ostativa deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara;
- p) forme di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con altro offerente, o qualsiasi relazione, anche di fatto, se comportino l'imputazione delle offerte a un unico centro decisionale; a tal fine la dichiarazione deve, alternativamente:
- p.1) attestare l'assenza di una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun offerente alla stessa gara;
- p.2) dichiarare di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in una delle situazioni di controllo, di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta

autonomamente

- p.3) indicare il concorrente con cui sussiste la situazione di controllo o di altra relazione, e di aver formulato autonomamente l'offerta; in tal caso la dichiarazione deve essere corredata da una busta chiusa separata, interna al plico, contenente la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o la relazione non hanno influito sulla formulazione dell'offerta;

- 3) **assenza di partecipazione plurima**, ai sensi degli articoli 36, comma 5, e 37, comma 7, del decreto legislativo n. 163 del 2006, ovvero che alla stessa gara non partecipa contemporaneamente:
- individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, oppure in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario;
 - individualmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario e quale consorziata di un consorzio stabile o di un consorzio di cooperative o di imprese artigiane per la quale il consorzio concorre e a tal fine indicata per l'esecuzione.

2.2. Requisiti di ordine speciale: capacità economico-finanziaria, punto III. 2.2) del bando di gara.

Aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2008 – 2009 – 2010) un fatturato relativo al servizio meglio specificato nel capitolato speciale, per un importo almeno di **€350.000,00 oltre IVA.**

- 2.3. Elenco dei servizi svolti nel settore oggetto della gara, in favore di destinatari pubblici o privati nell'ultimo triennio (2008 – 2009 – 2010), da documentare con importo, data e destinatario. Possesso di una dotazione organica specializzata per l'espletamento del servizio e con cognizioni informatiche e tecniche tali da poter svolgere il servizio descritto nel capitolato speciale d'appalto. **Non saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte che non dimostrino di aver effettuato servizi oggetto della gara presso almeno due Assemblee consiliari (Comune, provincia o regione) o presso il Parlamento italiano o europeo.**

2.4. Requisiti di ordine speciale: capacità tecnica, punto III. 2.3), del bando di gara.

3. Contenuto della busta interna - Offerta economica.

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta, a pena di esclusione, fatte salve le eccezioni di seguito descritte nel presente Capo.

L'offerta è redatta mediante dichiarazione di ribasso percentuale sui costi orari (P1 e P2) posti a base di gara decurtati degli oneri per la sicurezza come esposto nell'articolo 3 del Capitolato Speciale d'Appalto capo primo e ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006, con le seguenti precisazioni:

- il foglio dell'offerta, in bollo, è sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente o da altro soggetto avente i medesimi poteri, come risultante dalla documentazione presentata;
- il ribasso è indicato obbligatoriamente in cifre ed in lettere; in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il ribasso percentuale indicato in lettere;
- qualora l'offerta sia indicata come di ribasso e sia preceduta dal segno negativo « - » (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come di ribasso percentuale;
- limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti:** ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006:
 - l'offerta economica deve essere sottoscritta su ciascun foglio dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario;
 - l'offerta economica deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, i concorrenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, indicato specificatamente e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti e che si conformeranno alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei; tale impegno alla costituzione può essere omissivo qualora sia stato presentato unitamente alla documentazione o assorbito e integrato nelle dichiarazioni presentate con la stessa documentazione ai sensi del precedente Capo 2, lettera f), punto f. 1).

4. Altre condizioni rilevanti per la partecipazione:

- avvalimento:** ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e in attuazione del precedente Capo 2, lettera l):
 - l'avvalimento è ammesso per il requisito di cui al precedente Capo 2.3, lettera a);
 - il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria
 - l'avvalimento non è ammesso in relazione al requisito del possesso del sistema di qualità ai fini della riduzione degli importi delle garanzie;
 - alla documentazione amministrativa di cui al Capo 2 devono essere allegati:
 - una dichiarazione del concorrente attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
 - una o più dichiarazioni dell'impresa ausiliaria con le quali quest'ultima:

--- attesta il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto dell'avvalimento

- secondo le modalità di cui al precedente Capo 2.1;
- si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui il concorrente è carente e di cui si avvale il concorrente medesimo, attestandone il possesso in proprio con le modalità richieste ai concorrenti;
 - attesta che non partecipa alla gara in proprio, né che partecipa in raggruppamento temporaneo o in consorzio diverso da quello di cui essa faccia eventualmente parte in quanto concorrente oltre che ausiliaria;
 - attesta di non aver assunto il ruolo di ausiliaria di più operatori economici che partecipano separatamente alla medesima gara in concorrenza tra di loro;
- sub. 3) originale o copia autentica del contratto con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire a quest'ultimo i requisiti e a mettere a disposizione dello stesso le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; il contratto deve avere i contenuti minimi di cui all'articolo 1325 del codice civile e indicare i requisiti forniti e le risorse messe a disposizione; in ragione della libertà delle forme contrattuali, per l'ammissione, è sufficiente che risulti la inequivocabile volontà delle parti di stipulare un contratto di avvalimento, purché sia evidente la prova dell'intervenuto accordo ai sensi dell'articolo 1321 del codice civile; nel caso di avvalimento nei confronti di un operatore economico che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto può essere presentata una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo con riferimento al concorrente e all'impresa ausiliaria;
- b) **riduzione dell'importo della cauzione provvisoria:** ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Decreto legislativo n. 163 del 2006, l'importo della garanzia provvisoria di cui al **punto III. 1.1), del bando di gara** è ridotto del 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI CEI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
- b.1) in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la riduzione è ammessa solo se la condizione ricorra per tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;
 - b.2) in caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006, per beneficiare della riduzione, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'operatore economico concorrente, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria;

5. Cause di esclusione in fase di ammissione:

- a) sono esclusi, senza che si proceda all'apertura del plico di invio, i concorrenti il cui plico d'invio:
 - a.1) è pervenuto dopo il termine perentorio di cui al **punto IV. 3.4) del bando di gara**, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non sia giunto a destinazione in tempo utile;
 - a.2) è stato presentato con modalità in contrasto con quanto previsto al Capo 1, lettere a) o b);
 - a.3) presenta modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara;
 - a.4) non reca all'esterno l'indicazione dell'oggetto della gara o la denominazione del concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario è sufficiente l'indicazione dell'operatore economico designato mandatario o capogruppo;
 - a.5) presenta strappi o altri segni palesi di manomissione che ne possono pregiudicare la segretezza;
- b) sono esclusi, dopo l'apertura del plico d'invio e prima dell'apertura della busta interna contenente l'offerta economica, i concorrenti:
 - b.1) il cui plico d'invio non contiene la busta interna dell'offerta;
 - b.2) la cui busta interna presenta modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi, difformi da quanto prescritto dagli atti di gara, oppure presenta strappi o altri segni palesi di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza;
 - b.3) che non hanno presentato una o più di una delle dichiarazioni richieste, quand'anche una o più d'una delle certificazioni o dichiarazioni mancanti siano rinvenute nella busta interna successivamente aperta per qualsiasi motivo, ad eccezione di quanto diversamente previsto dal presente disciplinare di gara;
 - b.4) che hanno presentato una o più d'una delle dichiarazioni richieste con indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, mendaci o non idonee all'accertamento di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte, oppure non sottoscritte dal soggetto competente;
 - b.5) che non hanno dichiarato il possesso di uno o più d'uno dei requisiti di partecipazione in misura sufficiente o il possesso di una o più d'una delle qualificazioni rispetto a quanto prescritto;
 - b.6) che hanno dichiarato di voler subappaltare lavorazioni in misura tale da configurare cessione del contratto;
 - b.7) che hanno presentato una cauzione provvisoria di importo insufficiente, intestata ad altro soggetto, con scadenza anticipata rispetto a quanto previsto dagli atti di gara, carente di una delle clausole prescritte dagli atti di gara, oppure, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti formalmente, rilasciata senza l'indicazione di tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;
 - b.8) la cui cauzione non è corredata da una idonea dichiarazione di impegno, rilasciata da un istituto autorizzato,

- a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione; salvo che tale dichiarazione sia assorbita nella scheda tecnica di cui allo schema tipo 1.1 approvato con D.M. n. 123 del 2004;
- b.9) che, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, non hanno prodotto l'atto di impegno di cui all'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, salvo che tale impegno risulti unito all'offerta ai sensi del Capo 3, lettera f), punto f. 2);
- b.10) che, da costituirsi in forma di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, non hanno dichiarato i lavori o le parti di lavoro da eseguirsi da parte di ciascun operatore economico raggruppato o consorziato, oppure che tale dichiarazione sia incompatibile con i requisiti degli operatori economici ai quali sono affidati o sia in contrasto con le disposizioni in materia di ripartizione dei requisiti ai sensi dell'articolo 95 del D.P.R. n. 554 del 1999;
- b.11) che, costituiti in consorzio di cooperative o di imprese artigiane, non hanno indicato il consorzio esecutore per il quale concorrono, o il consorzio indicato per l'esecuzione incorre in una delle cause di esclusione di cui alla presente lettera b);
- b.12) che, costituiti in consorzio stabile e non avendo indicato di eseguire i servizi direttamente con la propria organizzazione consortile, non hanno indicato il consorzio esecutore per il quale concorrono, o il consorzio indicato per l'esecuzione incorre in una delle cause di esclusione di cui alla presente lettera b), oppure il consorzio stabile è costituito o partecipa in violazione dell'articolo 36, commi 1 e 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- b.13) che hanno fatto ricorso all'avvalimento senza aver ottemperato a quanto prescritto dall'articolo 49 del decreto legislativo n. 163 del 2006 o dal Capo 4, lettera a), del presente disciplinare di gara; le cause di esclusione di cui ai precedenti punti b. 3), b. 4) e b. 5), operano anche nei confronti dell'operatore economico ausiliario;
- b.14) che non hanno effettuato nei termini il versamento all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ai sensi del precedente **punto m) parte prima del presente disciplinare**, o abbiano effettuato un versamento insufficiente; la sola assenza della ricevuta non è causa di esclusione se il versamento è stato effettuato nei termini e in misura corretta;
- c) sono comunque esclusi gli offerenti:
- c.1) che si trovano, con riferimento ad un altro offerente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile oppure in altra relazione, anche di fatto, quale una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza, anche con riguardo ad un operatore economico raggruppato in caso di raggruppamento temporaneo, o ad un consorzio indicato per il quale il consorzio concorre in caso di consorzio, o ad un operatore economico ausiliario, e non hanno dichiarato tale condizione oppure non hanno unito una busta chiusa con la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo o la relazione non ha influito sulla formulazione dell'offerta, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- c.2) che si trovano in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti, sia accertata con qualunque mezzo dalla Stazione appaltante;
- c.3) la cui documentazione è in contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, espressamente previste dal presente disciplinare di gara, ancorché non indicate nel presente elenco;
- c.4) la cui documentazione è in contrasto con prescrizioni legislative e regolamentari inderogabili, con le norme di ordine pubblico o con i principi generali dell'ordinamento giuridico.

PARTE SECONDA
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

1. Criterio di aggiudicazione:

- a) l'aggiudicazione, con le precisazioni di cui al presente Capo, avviene con il criterio del prezzo più basso espresso dal ribasso percentuale sui costi orari posti a base di gara ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- b) **offerte anormalmente basse:** ai sensi dell'articolo 86, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, è valutata anormalmente bassa l'offerta che presenta un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento (arrotondato all'unità superiore) rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali delle offerte che superano la predetta media; il calcolo è effettuato senza troncature o arrotondamenti delle cifre dopo la virgola, qualora queste siano discriminanti ai fini della formazione della graduatoria;
- c) la precedente lettera b) non si applica qualora il numero delle offerte sia inferiore a cinque, in tal caso si procede ai sensi dell'art 86 comma 3 del D.lg. 163/2006
- d) i tutti i casi nei quali risultino migliori due o più offerte uguali, l'aggiudicazione provvisoria è disposta mediante sorteggio tra le stesse; il sorteggio avviene in seduta pubblica;
- e) ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006, la Stazione appaltante procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

2. Fase iniziale di ammissione alla gara:

- a) il soggetto che presiede il seggio di gara, il giorno e l'ora fissati dal **punto IV. 3.8) del bando di gara** per

l'apertura dei plichi pervenuti, in seduta pubblica, dopo aver numerato progressivamente i plichi pervenuti nei termini, provvede a verificare:

- a.1) la correttezza formale e il confezionamento dei plichi e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
- a.2) dopo l'apertura dei plichi non esclusi, la correttezza formale e il confezionamento delle buste interne contenenti l'offerta, dopo aver numerato progressivamente le buste in modo univoco con i relativi plichi; in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione; diversamente provvede ad apporre all'esterno della busta dell'offerta la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara; quindi accantona le buste per l'offerta sul banco degli incanti;
- b) il soggetto che presiede il seggio di gara, sulla base della documentazione contenuta nel plico, provvede inoltre a verificare l'adeguatezza della documentazione presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e ad ogni altro adempimento richiesto dal bando di gara, ivi compresa la correttezza della garanzia provvisoria e delle diverse dichiarazioni, nonché a verificare:
 - b.1) che i concorrenti in situazioni di reciproco controllo o in relazione tra loro, qualora non siano già stati esclusi ai sensi della Parte prima, Capo 5, lettera c), punto c. 1), abbiano presentato l'apposita busta chiusa contenente la dichiarazione di autonomia nella formulazione dell'offerta, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006 e, in mancanza, ad escluderli entrambi dalla gara; in presenza della predetta busta resta ferma la verifica di cui al successivo Capo 3, lettera a), punto a. 6);
 - b.2) che gli operatori economici in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario, non abbiano presentato offerta in altra forma, singolarmente o in altri raggruppamenti o consorzi, pena l'esclusione di entrambi dalla gara, ai sensi dell'articolo 37, comma 7, primo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
 - b.3) che i consorziati, per conto dei quali i consorzi di imprese cooperative o di imprese artigiane hanno indicato di concorrere, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara sia del consorzio che del consorziato o dei consorziati indicati, ai sensi dell'articolo 37, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
 - b.4) che i consorziati, per conto dei quali i consorzi stabili hanno indicato di concorrere, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara sia del consorzio che del consorziato o dei consorziati indicati, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
 - b.5) che gli operatori economici ausiliari non abbiano presentato offerta autonomamente o in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario con operatori economici diversi da quelli eventualmente raggruppati o consorziati con essi medesimi;
- c) il soggetto che presiede il seggio di gara provvede a proclamare l'elenco dei concorrenti ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi esponendo per questi ultimi le relative motivazioni; quindi procede direttamente all'apertura delle offerte ai sensi del successivo Capo 3, senza soluzione di continuità;
- d) la seduta di gara può essere sospesa qualora i lavori non possano proseguire utilmente per l'elevato numero dei concorrenti o per altre cause debitamente motivate; in tal caso il soggetto che presiede il seggio di gara fissa la data e l'ora della nuova seduta pubblica per l'apertura delle offerte, rendendole note ai presenti e da comunicare ai concorrenti ammessi con le modalità di cui alla Parte Terza, Capo 1, lettera g), con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo. Il soggetto che presiede il seggio di gara archivia in luogo protetto tutte le buste interne della «Offerta economica» nella stanza / armadio / cassaforte la cui chiave è nella sua esclusiva disponibilità;
- e) fuori dai casi di cui alla lettera d) e in deroga a quanto previsto alla lettera a), il presidente del seggio di gara può chiedere ai presenti, diversi dai componenti del seggio di gara, di allontanarsi dalla sala qualora debbano essere fatte valutazioni sulle condizioni di uno o più operatori economici in relazione ai requisiti di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b), c), m) e m-ter).

3. Apertura delle offerte e formazione della graduatoria:

- a) il soggetto che presiede il seggio di gara, senza soluzione di continuità con la fase di ammissione dei concorrenti qualora la seduta non sia stata sospesa, oppure nel giorno e nell'ora fissati al punto IV.3.8) del bando di gara o in caso di differimento, in altro giorno e ora, comunicati ai concorrenti ammessi con le stesse modalità, procede, per ciascuna busta dell'offerta, ad accertarne l'integrità, alla sua apertura in sequenza e provvede:
 - a.1) a verificare la correttezza formale delle sottoscrizioni e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
 - a.2) a verificare la correttezza formale dell'indicazione del ribasso, l'assenza di abrasioni o correzioni non confermate e, in caso di violazione delle disposizioni di gara, ne dispone l'esclusione;
 - a.3) alla lettura, ad alta voce, della misura percentuale delle offerte, espressa in lettere, distintamente per ciascun concorrente;
 - a.4) ad apporre in calce ai fogli dell'offerta la propria firma, o a far apporre la firma di uno dei componenti del seggio di gara; tale adempimento è effettuato anche per le offerte eventualmente escluse ai sensi dei precedenti punti a.1) o a.2);
 - a.5) limitatamente agli offerenti che hanno indicato situazioni di controllo o altre relazioni con altri partecipanti alla gara, all'apertura della busta contenente la documentazione utile a dimostrare che la situazione di

controllo o la relazione non ha influito sulla formulazione dell'offerta; la verifica di tale documentazione è effettuata dal seggio di gara, se del caso in forma riservata facendo allontanare temporaneamente i presenti, procedendo all'esclusione di ambedue gli offerenti in caso tale documentazione non sia idonea;

- a.6) a redigere una graduatoria provvisoria delle offerte ammesse, in ordine decrescente;
- b) qualora le offerte ammesse siano in numero inferiore a 5 (cinque) il soggetto che presiede il seggio di gara proclama l'aggiudicazione provvisoria in favore dell'offerente che abbia presentato la migliore offerta; La commissione può valutare la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa
- d) il soggetto che presiede il seggio di gara:
- d.1) dichiara chiusa la seduta pubblica;
- d.2) nel caso di cui alla precedente lettera b), qualora non sussistano offerte che appaiano anormalmente basse il soggetto che presiede il seggio di gara trasmette gli atti al competente organo della Stazione appaltante per gli adempimenti conseguenti ai sensi dell'articolo 11, commi 5, 7 e 8, e dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- d.3) nel caso di cui sussistano offerte che in base ad elementi specifici appaiano anormalmente basse il soggetto che presiede il seggio di gara dispone la verifica della congruità dell'offerta o delle offerte ai sensi degli articoli 87 e 88 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e del successivo Capo 9;
- e) **l'esito della gara è comunicato agli offerenti con tempestività dietro loro richiesta**; è comunque reso noto con le pubblicazioni previste dall'articolo 66 del decreto legislativo n. 163 del 2006; nel caso in cui si sia proceduto all'esame delle giustificazioni di una o più offerte anormalmente basse, l'aggiudicazione provvisoria avviene in favore dell'offerente che ha presentato la migliore offerta che sia stata giudicata congrua in quanto adeguatamente giustificata; nello stesso caso le comunicazioni e le pubblicazioni sono effettuate alla conclusione del relativo procedimento.

4. Verbale di gara:

- a) tutte le operazioni sono verbalizzate ai sensi dell'articolo 78 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- b) sono verbalizzate altresì le motivazioni relative alle esclusioni;
- c) i soggetti ammessi a presenziare all'apertura delle offerte, ai sensi del **punto IV. 3.8) del bando di gara**, purché muniti di delega o procura, oppure dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici dei concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata in sede di gara o appositamente esibita, possono chiedere di fare verbalizzare le proprie osservazioni;
- d) il soggetto che presiede il seggio di gara annota tali osservazioni, eventualmente allegando al verbale note scritte del concorrente, qualora le giudichi pertinenti al procedimento di gara;
- d) il soggetto che presiede il seggio di gara annota tali osservazioni, eventualmente allegando al verbale note scritte del concorrente, qualora le giudichi pertinenti al procedimento di gara;
- e) il procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse di cui al successivo Capo 9, avviene in seduta riservata e qualora si concluda con l'esclusione sono verbalizzate le relative motivazioni;
- f) è verbalizzata l'eventuale procedura di sorteggio pubblico di cui al precedente Capo 1, lettera d).

5. Cause di esclusione in fase di aggiudicazione:

- a) sono escluse, dopo l'apertura della busta interna contenente l'offerta economica, le offerte:
- a.1) mancanti della firma del soggetto competente o, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora formalizzati, di uno dei soggetti competenti degli operatori economici raggruppati o consorziati;
- a.2) che recano l'indicazione di offerta pari all'importo a base d'appalto, senza ribasso oppure in aumento; oppure che recano l'indicazione del ribasso in cifre ma non in lettere oppure in lettere ma non in cifre;
- a.3) che recano, in relazione all'indicazione del ribasso in lettere segni di abrasioni, cancellature o altre manomissioni, che non siano espressamente confermate con sottoscrizione a margine o in calce da parte del concorrente;
- a.4) che contengono condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta sia subordinata o integrazioni interpretative o alternative dei metodi e dei criteri di offerta previsti dagli atti della Stazione appaltante;
- a.5) che, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, non contengono l'impegno a costituirsi o non individua l'operatore economico concorrente capogruppo o contiene altre indicazioni incompatibili con la condizione di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, salvo che tale impegno risulti già dichiarato nella documentazione presentata ai sensi della Parte prima, Capo 2, lettera f), punto f.1); con la sola eccezione dei fogli eventualmente aggiunti dal concorrente;
- b) sono comunque escluse le offerte:
- b.1) di offerenti che incorrono in una delle cause di esclusione di cui alla Parte prima, Capo 5, che per qualsiasi motivo non siano state rilevate in precedenza;
- b.2) di offerenti che si trovano in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché

- dichiarate inesistenti, sia accertata con qualunque mezzo dalla Stazione appaltante;
- b.3) di offerenti che si trovano in situazione di controllo o in altra relazione con altri offerenti, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera m-quater), del decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali sia accertata l'inidoneità della documentazione che comprovi l'assenza di reciproca influenza nella formulazione delle offerte ai sensi dell'articolo 38, comma 2, secondo periodo, lettera b);
 - b.4) in contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, espressamente previste dal presente disciplinare di gara, ancorché non indicate nel presente elenco;
 - b.5) in contrasto con prescrizioni legislative e regolamentari inderogabili, con le norme di ordine pubblico o con i principi generali dell'ordinamento giuridico.

6. Aggiudicazione:

- a) l'aggiudicazione ha carattere provvisorio in quanto subordinata:
 - a.1) all'accertamento dell'assenza di condizioni ostative relativamente alla disciplina vigente in materia di contrasto alla criminalità organizzata (antimafia) di cui al del D.P.R. n. 252 del 1998;
 - a.2) all'accertamento della regolarità contributiva, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, del decreto-legge n. 210 del 2002, convertito dalla legge n. 266 del 2002 e di cui all'articolo 90, comma 9, lettera b), del decreto legislativo n. 81 del 2008;
 - a.3) all'approvazione del verbale di gara e dell'aggiudicazione da parte del competente organo della Stazione appaltante;
- b) l'aggiudicazione diviene definitiva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, con il provvedimento di cui alla precedente lettera a), punto a. 3), oppure quando siano trascorsi trenta giorni dall'aggiudicazione provvisoria senza che siano stati assunti provvedimenti negativi o sospensivi;
- c) ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e diventa efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti dell'aggiudicatario;
- d) ai sensi degli articoli 71 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000 la Stazione appaltante può:
 - d.1) procedere in ogni momento alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, richiesti al **punto III. 2.1) del bando di gara**, richiedendo ad uno o più concorrenti di comprovare in tutto o in parte uno o più d'uno dei predetti requisiti, salvo il caso in cui possano essere verificati d'ufficio ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 445 del 2000, escludendo l'operatore economico per il quale non siano confermate le relative dichiarazioni già presentate;
 - d.2) può revocare l'aggiudicazione, qualora accerti, in ogni momento e con qualunque mezzo di prova, l'assenza di uno o più d'uno dei requisiti richiesti in sede di gara, oppure una violazione in materia di dichiarazioni, anche a prescindere dalle verifiche già effettuate;

7. Adempimenti successivi alla conclusione della gara e obblighi dell'aggiudicatario:

- a) l'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione appaltante con apposita richiesta, e, in assenza di questa, entro 30 giorni dalla conoscenza dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria, a:
 - a.1) fornire tempestivamente alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla stipula del contratto e le informazioni necessarie allo stesso scopo, nonché a depositare le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa;
 - a.2) costituire la garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
 - a.3) se l'operatore economico aggiudicatario è costituito in forma societaria diversa dalla società di persone (s.p.a., S.A.p.A., S.r.l., S.coop.p.A., S.coop.r.l., Società consortile per azioni o a responsabilità limitata) deve presentare una dichiarazione circa la propria composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni «con diritto di voto» sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.c.m. 11 maggio 1991, n. 187, attuativo dell'articolo 17, terzo comma, della legge n. 55 del 1990; in caso di consorzio la dichiarazione deve riguardare anche le società consorziate indicate per l'esecuzione del lavoro;
- b) l'aggiudicatario è obbligato, entro il termine prescritto dalla Stazione appaltante con apposita richiesta, e, in assenza di questa, prima della convocazione per la consegna del servizio, in ogni caso con le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto, a trasmettere alla Stazione appaltante:
 - b.1) le seguenti dichiarazioni:
 - una dichiarazione attestante l'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL);
 - una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui

- all'articolo 14 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- b.2) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del D.P.R. n. 252 del 1998, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
- b.3) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte della Stazione appaltante, oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
- c) gli adempimenti di cui alla lettera a), punto a.3), nonché di cui alla lettera b), devono essere assolti:
- c.1) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa capogruppo mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 14 e 15, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- c.2) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- c.3) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei servizi ai sensi degli articoli 37, comma 7, e 36, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata in sede di gara o comunque preventivamente comunicata alla Stazione appaltante, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- d) qualora l'aggiudicatario:
- d.1) non stipuli il contratto nei termini prescritti, ovvero non assolva gli adempimenti di cui alla precedente lettera a) in tempo utile per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicazione, ancorché definitiva, può essere revocata dalla Stazione appaltante;
- d.2) non assolva gli adempimenti di cui alla precedente lettera b), il contratto può essere risolto dalla Stazione appaltante;
- e) nel caso di cui alla precedente lettera d), punto d.1), la Stazione appaltante provvede ad incamerare la cauzione provvisoria; nel caso di cui alla precedente lettera d), punto d.2), la Stazione appaltante provvede ad incamerare la cauzione definitiva; in ogni caso è fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni ivi compresi i danni da ritardo e i maggiori oneri da sostenere per una nuova aggiudicazione.

8. Comprova dei requisiti ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 163 del 2006;

9. Verifica delle offerte anormalmente basse

9.1. Modalità di verifica delle giustificazioni: nei casi previsti dal precedente Capo 3, lettera d), punto d.3), la verifica delle offerte anormalmente basse avviene:

- a) iniziando dalla prima migliore offerta, e, qualora questa sia esclusa alla conclusione del procedimento di verifica ai sensi delle successive lettere h) oppure i), procedendo nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala in quanto adeguatamente giustificata e alla conseguente proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria; in presenza di due o più offerte uguali la verifica di queste avviene contemporaneamente; qualora la verifica sia conclusa positivamente per tutte le offerte uguali, si procede all'aggiudicazione provvisoria mediante sorteggio tra le stesse;
- b) richiedendo per iscritto a ciascun offerente, titolare di offerta ai sensi della precedente lettera a), di presentare le giustificazioni; nella richiesta la Stazione appaltante può indicare le componenti dell'offerta ritenute anormalmente basse ed invitare l'offerente a fornire tutte le giustificazioni che ritenga utili, nell'ambito dei criteri di cui al successivo Capo 9.2;
- c) all'offerente è assegnato un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle giustificazioni;
- d) la Stazione appaltante, se del caso mediante una commissione tecnica, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle giustificazioni fornite, e ove non le ritenga sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, chiede per iscritto ulteriori precisazioni;
- e) all'offerente è assegnato un termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della richiesta per la presentazione, in forma scritta, delle precisazioni;

- f) la stazione appaltante, ovvero la commissione di cui alla precedente lettera d), se istituita, esamina gli elementi costitutivi dell'offerta tenendo conto delle precisazioni fornite;
- g) prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la Stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di almeno 3 (tre) giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile;
- h) la Stazione appaltante può escludere l'offerta, a prescindere dalle giustificazioni e dall'audizione dell'offerente qualora questi:
 - h.1) non presenti le giustificazioni entro il termine di cui alla precedente lettera c);
 - h.2) non presenti le precisazioni entro il termine di cui alla precedente lettera e);
 - h.3) non si presenti all'ora e al giorno della convocazione di cui alla precedente lettera g);
- i) fuori dai casi di cui alla precedente lettera h), la Stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti con le giustificazioni e le precisazioni, nonché in sede di convocazione, risulta, nel suo complesso, inaffidabile;
- j) per quanto non previsto dal presente disciplinare di gara alla procedura di verifica delle offerte anormalmente basse si applicano le linee guida di cui alla determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 6 dell'8 luglio 2009.

9.2. Contenuto delle giustificazioni:

- a) le giustificazioni devono riguardare:
 - a.1) l'economia del procedimento del servizio;
 - a.2) le soluzioni tecniche adottate;
 - a.3) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire il servizio;
 - a.4) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato a condizione che l'offerente dimostri che il predetto aiuto è stato concesso legittimamente, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
 - a.5) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, del settore e dell'area territoriale di pertinenza;
- b) le giustificazioni possono riguardare ogni altra condizione che l'offerente ritenga rilevante allo scopo e pertinente ai lavori in appalto, fermo restando che non sono ammesse:
 - b.1) in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge;
 - b.2) qualora basate esclusivamente su prezzi proposti in contratti di subappalto allegati qualora i prezzi praticati dal subappaltatore siano inferiori ai prezzi proposti dall'offerente ulteriormente ridotti di un ribasso pari alla quota di utile dichiarata da quest'ultimo, salvo che i prezzi praticati dal subappaltatore non siano a loro volta corredati da adeguate giustificazioni;
 - b.3) qualora basate su prezzi proposti in contratti di subappalto allegati qualora i prezzi praticati dal subappaltatore siano inferiori ai prezzi proposti dall'offerente ulteriormente ridotti di un ribasso superiore al 20 per cento;
 - b.4) qualora basate esclusivamente su prezzi proposti in contratti di forniture di materiali o noleggi che siano a loro volta palesemente anomale o non tali da garantire le aspettative di un corretto risultato, salvo che tali prezzi proposti non siano a loro volta corredati da adeguate giustificazioni;
 - b.5) qualora contraddicano in modo insanabile o siano in aperto contrasto con l'offerta oppure ne costituiscano di fatto una modifica, anche parziale,
- c) non sono altresì ammesse le giustificazioni:
 - c.1) che, in relazione alla manodopera indichino quantità orarie di impiego riferite a presunti livelli di produttività assolutamente eccezionali, irragionevoli, o riferite a capacità lavorative personali del singolo prestatore d'opera o della squadra ritenute oggettivamente irrealistiche, salvo che siano corroborate dall'utilizzo di tecnologie particolari o innovative;
 - c.2) che non tengano conto delle misure di protezione individuale e delle altre misure di sicurezza intrinsecamente connesse alle singole lavorazioni, nonché dei relativi costi a carico dell'impresa, non contemplati tra gli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui alla precedente lettera b), punto b. 2);
 - c.3) che, in relazione alle spese generali, le indichino in misura nulla, insignificante o meramente simbolica, o comunque in misura oggettivamente del tutto irragionevole;
 - c.4) che, in relazione all'utile d'impresa, lo indichino in misura nulla, insignificante o meramente simbolica, o comunque in misura irrilevante da far presumere che l'appalto sia eseguito in perdita o a condizioni economiche che rendano inaffidabile l'offerta;
- d) le giustificazioni, in relazione alle condizioni specifiche dell'offerta e secondo l'autonoma valutazione dell'offerente, soggetta a sindacato di merito da parte della Stazione appaltante, possono o devono essere corredate da adeguata documentazione o da adeguata dimostrazione con riferimento:
 - d.1) a specifiche voci di prezzo per le quali l'offerente goda di condizioni particolarmente favorevoli;
 - d.2) ai materiali: anche mediante allegazione di listini disponibili, dichiarandone la provenienza; subcontratti

- di fornitura, fermi restando i divieti di cui alla precedente lettera b); qualora si faccia riferimento a scorte di magazzino, ad acquisizione da procedure concorsuali o fallimentari, deve essere dimostrata la relativa condizione;
- d.3) mezzi d'opera, impianti e attrezzature: dimostrazione dei livelli di ammortamento, dei prezzi di noleggio, o altri costi analoghi, tenendo conto dei costi degli operatori di manovra, dei montaggi e smontaggi, delle manutenzioni e riparazioni, dei materiali di consumo e altri costi accessori necessari alla loro funzionalità;
- d.4) trasporti: tutti i prezzi offerti dovranno tenere conto dei costi di trasporto dal magazzino dell'offerente, o dei suoi fornitori, fino alla sede dove si esegue il servizio;
- d.5) spese generali :
- personale impiegatizio e tecnico di commessa;
 - eventuale trasporto, vitto e alloggio delle maestranze;
 - imposte e tasse;
 - oneri finanziari, corrispondenti al periodo di tempo intercorrente tra i pagamenti e l'incasso delle fatturazioni relative agli stati di avanzamento;
 - garanzie, cauzioni, premi assicurativi e adempimenti analoghi;
 - ogni altro onere riconducibile tra le spese generali;
- d.6) utile d'impresa;
- e) devono essere sottoscritte dall'offerente e, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, dai rappresentanti legali di tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati;

| |
|--|
| PARTE TERZA DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI |
|--|

1. Disposizioni sulla documentazione, sulle dichiarazioni e sulle comunicazioni:

- a) tutte le dichiarazioni richieste:
- a.1) sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso);
 - a.2) devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;
 - a.3) **devono essere corredate dal numero di telefax e possibilmente dall'indirizzo di posta elettronica del concorrente, dove la Stazione appaltante può inviare richieste e comunicazioni;**
 - a.4) devono essere sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliare, ognuno per quanto di propria competenza;
- b) ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000 e dell'articolo 73, comma 4, del decreto legislativo n. 163 del 2006, le dichiarazioni sono redatte preferibilmente sui modelli predisposti e messi a disposizione gratuitamente dalla Stazione appaltante disponibili ai sensi del successivo numero 2, lettera c), che il concorrente può adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche;
- c) ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
- d) le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- e) alla documentazione dei concorrenti non residenti in Italia si applicano gli articoli 38, comma 5, 45, comma 6, e 47 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- f) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di attestazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni o detenute stabilmente da queste, possono essere sostituite dalle certificazioni o attestazioni in originale o in copia autenticata ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445 del 2000;
- g) **le comunicazioni della stazione appaltante ai concorrenti, in tutti i casi previsti dal presente disciplinare di gara, si intendono validamente ed efficacemente, qualora effettuate sul profilo del committente.; le stesse comunicazioni possono eventualmente essere fatte anche mediante telefax o posta elettronica, oppure con qualunque altro mezzo ammesso dall'ordinamento.**

2. Acquisizione delle informazioni e della documentazione:

- a) le informazioni possono essere richieste esclusivamente in forma scritta (anche mediante telefax o e-mail) presso la Stazione appaltante entro il termine perentorio del

giorno 17.02.2012 ore 12.00

all'indirizzo di cui al punto i.1 del bando di gara;

- b) il presente disciplinare di gara e i modelli per la partecipazione alla gara con lo schema delle dichiarazioni di possesso dei requisiti sono disponibili presso il Servizio Tecnico del Consiglio Regionale Via Iacobucci 4 L'Aquila;

3. Disposizioni finali

- a) **computo dei termini:** tutti i termini previsti dagli atti di gara, ove non diversamente specificato, sono calcolati in conformità Regolamento CEE n. 1182/71 del Consiglio del 3 giugno 1971;
- b) **supplente:** la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'articolo 140, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006 per cui in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, saranno interpellati progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, se ancora in possesso dei necessari requisiti, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio; l'interpello avverrà in ordine decrescente a partire dall'operatore economico che ha formulato la prima migliore offerta originariamente ammessa, escluso l'originario aggiudicatario sino al quinto migliore offerente in sede di gara; l'affidamento all'operatore economico supplente avviene alle medesime condizioni economiche già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta;
- c) **controversie:** tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 239 e 240 del decreto legislativo n. 163 del 2006, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di L'Aquila con esclusione della giurisdizione arbitrale;
- d) **trattamento dati personali:** ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si informa che:
- d.1) titolare del trattamento, nonché responsabile, è il Dirigente del Servizio Tecnico nella persona del signor Carlo Giovani;
 - d.2) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della gara e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
 - d.3) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 del 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, e sono effettuate dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
 - d.4) i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
 - d.5) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti del seggio di gara, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
 - d.6) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
 - d.7) l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003;
 - d.8) con la partecipazione l'interessato consente espressamente, senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui alla presente lettera d);
- e) **riserva di aggiudicazione:** la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro,

L'Aquila li 20.12.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO
dott. ing. Carlo Giovani
firmato



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO capo I°

ATTIVITA' DI RESOCONTAZIONE DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA E DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI CIG: 37494911DB

Art. 1 -OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto il servizio di resocontazione mediante stenotipia e/o registrazione delle riunioni degli organi istituzionali (Assemblea Legislativa, commissioni consiliari permanenti e speciali e riunioni diverse) del Consiglio Regionale dell'Abruzzo.

Art. 2 - DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio di resocontazione mediante stenotipia avrà durata di **cinque** anni a decorrere dalla data di aggiudicazione dell'appalto medesimo. E' facoltà dell'Amministrazione del Consiglio regionale interrompere il servizio previa comunicazione da effettuarsi entro 30 giorni prima della scadenza. Resta espressamente inteso che lo scioglimento dell'Organo consiliare, per qualsiasi causa, determina sino all'entrata in carica del nuovo Consesso, la momentanea interruzione del servizio, senza che la ditta possa accampare pretesa di sorta nei confronti dell'Ente. Il periodo di interruzione per la causa sopra indicata non viene computato ai fini della naturale scadenza del servizio e sarà conteggiato con la ripresa dei lavori del nuovo organo collegiale. Il contratto, dell'importo complessivo massimo stimato in euro **350.000,00** ha durata **quinquennale**. In ogni caso il contratto si concluderà al raggiungimento dell'importo massimo stimato. Pertanto l'impresa aggiudicataria non potrà avanzare alcuna pretesa di sorta qualora allo scadere dei cinque anni del servizio non sia stato raggiunto l'importo stimato o, viceversa, qualora al raggiungimento dell'importo stimato non sia stata raggiunta la scadenza temporale dei **cinque** anni.

Art. 3 - CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo orario spettante per il servizio di resocontazione delle attività dell'Assemblea Legislativa è dato dal costo orario posto a base di gara per ogni ora di effettiva durata del Consiglio, depurato del ribasso d'asta offerto.

Il suddetto costo orario (P1) posto a base di gara è stimato come segue:

costo per il personale - € 15 x 3 persone = € 45,00

spese per attrezzature, noli, trasporti, materiali di consumo, vitti ecc. = € 45,00

oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso - (per rischi diretti e indiretti) 1% = € 0,90

spese generali 15% = € 13,63

utile dell'impresa 10% = € 10,45

TOTALE P1 = €114,98

Di cui € 0,90 per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso

ed €114,08 per costi, spese ed utile, soggetti a ribasso

oltre IVA come per legge.

Ore di servizio presuntivamente stimate per un anno: **250 senza alcun valore negoziale.**

Il corrispettivo orario spettante per il servizio di resocontazione delle discussioni e dei dibattiti delle sedute delle Commissioni Consiliari e di quant'altro possa risultare necessario resocontare è dato dal costo orario posto a base di gara per ogni ora di effettiva durata della Commissione, depurato del ribasso d'asta offerto.

Il suddetto costo orario (P2) posto a base di gara è stimato come segue:

costo per il personale - € 15 x 2 persone = € 30,00

spese per attrezzature, noli, trasporti, materiali di consumo, vitti ecc. = € 30,00

oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso - (per rischi diretti e indiretti) 1% = € 0,60

spese generali 15% = € 9,09

utile dell'impresa 10% = € 6,97

TOTALE P2 = €76,66

di cui € 0,60 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso,

ed €76,06 per costi, spese ed utile, soggetti a ribasso

oltre IVA come per legge.

Ore di servizio presuntivamente stimate per un anno: **500 senza alcun valore negoziale**

Il corrispettivo dovuto per ogni ora di sospensione o di ritardo nell'inizio o nella ripresa dei lavori della seduta, come risultanti dal verbale della seduta, è determinato convenzionalmente nella misura del 50% del costo orario di resocontazione. Il corrispettivo sopra descritto rimarrà tale ed invariato anche in caso di prestazione svolta nelle ore notturne e festive e si intende comprensivo di tutti gli oneri di esecuzione previsti nel presente capitolato.

Nel caso di seduta deserta, alla ditta aggiudicataria sarà riconosciuto comunque un compenso, pari alla metà del compenso orario di resocontazione. Nessun compenso è dovuto alla ditta in caso di rinvio ufficiale della seduta comunicato 12 ore prima dell'orario fissato dalla convocazione della seduta stessa. In tal caso l'Ente avrà l'onere di avvisare la ditta con la massima tempestività possibile e comunque entro 12 ore precedenti la convocazione. In assenza di ogni comunicazione sul rinvio della seduta, alla ditta aggiudicataria del servizio compete il corrispettivo pari ad 1 ora del costo orario del servizio. Il pagamento sarà effettuato dall'Amministrazione per ciascuna seduta consiliare dietro presentazione della regolare fattura fiscale compilata come specificato al successivo art. 14, che sarà assoggettata ad istruttoria e visto, con l'esatto adempimento delle prestazioni, ovvero delle carenze riscontrate. Con il corrispettivo richiesto la ditta aggiudicataria si intende completamente compensata e soddisfatta dall'Ente per il servizio in oggetto. Nessuna richiesta di ulteriore compenso potrà essere presa in considerazione. Il corrispettivo di aggiudicazione rimarrà fisso ed invariabile per qualsiasi eventualità durante l'intera durata del contratto e non potrà essere in nessun caso aumentato.

Art. 4 - IMPORTO A BASE D'ASTA E MODALITA' DELL'APPALTO

L'ammontare presunto del servizio di resocontazione oggetto dell'appalto, di durata **quinquennale** è di euro **350.000,00** IVA esclusa, salvo quanto previsto all'art. 2.

L'importo contrattualmente vincolante sarà quello relativo ai costi orari P1 e P2, depurati del costo per il personale e degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ai quali, dopo l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara, saranno risommati i costi per il personale e per gli oneri per la sicurezza precedentemente detratti.

La gara sarà espletata con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.lg. 163/06 e l'affidamento avverrà con le modalità previste dall'art. 82 del D.lg. 163/06 in favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso, determinato mediante ribasso sui costi orari P1 e P2 posti a base di gara come specificati all'art. 3 del presente capitolato, depurati del costo del personale e della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo degli oneri della sicurezza per rischi interferenziali è stato valutato pari a zero, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di

sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.lg. n. 81 del 9 aprile 2008 e dalla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3/2008 non è necessario redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.

Art. 5 – OBIETTIVO

Costituzione di una banca dati documentale centralizzata per la storicizzazione, interrogazione e stampa dei resoconti delle sedute del Consiglio Regionale e delle Commissioni consiliari, di incontri istituzionali, convegni, riunioni e quant'altro possa risultare necessario resocontare a richiesta dell'Ente.

Art. 6 - OGGETTO:

- **Servizio di Resocontazione multimediale integrale mediante Stenotipia Computerizzata e mediante registrazione su supporto informatico delle discussioni e dei dibattiti delle sedute del Consiglio Regionale dell'Abruzzo;**

- **Servizio di Resocontazione multimediale integrale mediante registrazione su supporto informatico delle discussioni e dei dibattiti delle sedute delle commissioni consiliari con successiva trascrizione su supporto cartaceo.**

Il suddetto servizio sarà richiesto anche qualora risulterà necessario resocontare riunioni di altri organismi collegiali, incontri istituzionali, convegni e riunioni in genere, alle stesse condizioni, modalità e prezzo fissati per la tipologia di resoconto richiesto. In corso di convenzione potranno essere inseriti ulteriori lavori, che verranno effettuati dalla ditta allo stesso compenso concordato per la tipologia di resoconto richiesto;

Art. 7 - TIPOLOGIE DEI SERVIZI

I Servizi consistono:

a) resoconto multimediale mediante stenotipia computerizzata in ripresa diretta:

1. attivazione e gestione dell'impianto microfonico, anche se di proprietà del Consiglio regionale e contestuale registrazione su supporto informatico.
2. consegna all'Ufficio del Consiglio Regionale preposto alla resocontazione della prima stesura del resoconto, secondo le indicazioni che saranno fornite alla ditta dall'Ufficio stesso, entro 24 ore dalla fine dell'evento;
3. stesura resoconto integrale contestuale e consegna definitiva dell'elaborato all'Ufficio del Consiglio Regionale preposto alla resocontazione, secondo le indicazioni che saranno fornite alla ditta dall'Ufficio stesso, entro le ore 12.00 del terzo giorno successivo a quello dell'evento e contestuale invio del resoconto stesso nelle caselle e-mail dei consiglieri regionali;
4. consegna CD o altro supporto informatico all'Ufficio del Consiglio Regionale preposto alla resocontazione al termine dell'evento;
5. consegna raccolta semestrale dei resoconti su CD o altro supporto informatico;

b) resoconto multimediale integrale delle discussioni e dei dibattiti delle sedute delle commissioni consiliari.

1. attivazione e gestione dell'impianto microfonico, anche se di proprietà del Consiglio regionale e contestuale registrazione su supporto informatico.
2. registrazione multimediale delle discussioni e dei dibattiti delle sedute delle

- Commissioni consiliari o di altre riunioni;
3. stesura integrale e consegna definitiva del resoconto entro tre giorni lavorativi dalla fine dell'evento;
 4. invio resoconto in formato doc e pdf nella casella e-mail dell'Ufficio del Consiglio regionale preposto alla resocontazione;
 5. consegna all'Ufficio del Consiglio regionale preposto alla resocontazione, al termine di ciascuna seduta, della scaletta (tempi di svolgimento della seduta, argomenti in discussione, interventi e relativi tempi, votazioni) nonché CD o altro supporto informatico.

Art. 8 - NORME PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RESOCONTAZIONE

La ditta sarà avvertita, a cura delle Strutture del Consiglio Regionale preposte al supporto dell'Assemblea e delle Commissioni consiliari o altri organismi attraverso l'invio via e-mail delle relative convocazioni ed in particolare di norma sette giorni prima per le sedute del Consiglio e cinque giorni prima, per le sedute delle Commissioni. In caso di urgenza la comunicazione di convocazione viene inviata 48 ore prima dell'evento. La richiesta di intervento a mezzo di convocazione trasmessa via e-mail, deve indicare la data, l'ora e il luogo dove si terrà l'evento. La ditta è tenuta a confermare all'Ente l'esatta ricezione dell'e mail e la presenza di almeno un gruppo operativo che deve trovarsi nel luogo indicato almeno 30 minuti prima dell'orario fissato per l'inizio dell'evento. Il gruppo operativo in caso di resocontazione delle sedute del Consiglio regionale è composto da almeno tre unità come di seguito descritto.

- due stenotipisti qualificati di cui uno addetto alla correzione del testo, aventi le competenze tecnico-professionali per riprendere gli interventi direttamente dalla voce di chi parla, per trasferire l'elaborato dalla macchina per stenotipia al computer, per l'impaginazione, per la stampa e per l'invio dell'elaborato all'indirizzo e-mail uff.resoconti@crabruzzo.it - ovvero altro indirizzo indicato dalla struttura.

- Un tecnico qualificato per la registrazione su supporto informatico.

In caso di seduta delle commissioni Consiliari o di altri eventi il gruppo operativo è composto da 2 unità come di seguito descritto.

- due tecnici qualificati per la registrazione su supporto informatico .

Art. 9 - MODALITA' DI CONSEGNA DEI RESOCONTI

Gli elaborati devono essere fedeli al parlato, senza errori grammaticali e ortografici, e nel contempo devono contenere gli argomenti in discussione, i nominativi degli oratori, la carica rivestita e/o il gruppo di appartenenza, gli esiti delle discussioni e le decisioni assunte. "Il Consiglio/la Commissione approva" "Il Consiglio/la Commissione respinge" "Il Consiglio/la Commissione rinvia" o altre analoghe diciture).

Per quanto riguarda i resoconti delle sedute del Consiglio Regionale questi devono inoltre essere predisposti nella veste grafica a due colonne e contenere, altresì, il sommario/indice in cui vengono specificati gli argomenti e gli interventi con l'indicazione delle pagine corrispondenti con relativi collegamenti ipertestuali.

Gli elaborati su supporto cartaceo, CD testo e CD audio o altro supporto informatico devono essere consegnati all'Ufficio del Consiglio Regionale preposto alla resocontazione ovvero ad altro

Servizio/Ufficio che sarà comunicato dall'Ente alla ditta.
La consegna degli elaborati è a totale carico della ditta.
Per il termine di consegna fa fede la data di trasmissione del resoconto per via telematica.

Art. 10 - CERTIFICAZIONE DEI RESOCONTI TRASCRITTI

Il resoconto deve essere fedele a quanto detto direttamente dalla voce di chi parla e/o a quanto registrato su supporto magnetico o altro diverso supporto informatico . A tal fine in calce alla trascrizione sarà apposta, a cura della ditta incaricata del Servizio, la dicitura “La presente trascrizione risulta conforme al parlato o alla registrazione audio” o altra analoga dicitura debitamente firmata e datata.

Art. 11 - DIVIETI E RISERVATEZZA

La ditta assume l'obbligo di agire in modo che il personale che opera per suo conto, incaricato di effettuare le prestazioni oggetto della convenzione, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso durante l'espletamento del servizio. E' fatto assoluto divieto di copiare/duplicare, divulgare copia dei resoconti o sue parti comunque registrati su qualsiasi supporto, sia esso cartaceo, magnetico o altro. La ditta manterrà riservati i dati economici, statistici, amministrativi e quelli concernenti il personale o qualsiasi altro dato o informazione acquisibile dai resoconti delle sedute.

L'Archivio digitale dei resoconti delle riunioni resteranno di proprietà piena ed assoluta del Consiglio Regionale il quale potrà a suo insindacabile giudizio apportarvi nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte le varianti necessarie senza che possa essere sollevata eccezione di sorta. A conclusione dell'affidamento del servizio lo stesso materiale rimarrà di proprietà del Consiglio Regionale.

Art. 12 - MODALITA' DI FATTURAZIONE

Le fatture dovranno riportare i seguenti dati:

- data dell'evento [risultante dalla richiesta];
- tipologia di servizio [risultante dalla richiesta];
- durata dell'evento - in ore e minuti-, dall'ora di convocazione, fino alla chiusura dell'evento con distinta indicazione dei tempi di attesa e di pausa.

L'Aquila li 13.12.2011

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Vicentina Terio
firmato



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO capo II°

ATTIVITA' DI RESOCONTAZIONE DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA E DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI CIG: 37494911DB

ALTRE NORME CHE REGOLANO L'APPALTO

Art. 13 – REVISIONE PREZZI

E' previsto l'adeguamento dei prezzi, dopo il primo anno di esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 115 del D.L.vo 163/2006. In assenza dei dati di cui all'art. 7 comma 4 lettera c) e comma 5 del citato D.L.vo n. 163/2006 si farà riferimento all'indice Istat- Foi.

Art. 14 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Impresa aggiudicataria si obbliga ad ottemperare, verso i propri dipendenti, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in materia di igiene e sicurezza, previdenza e disposizioni in materia antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. I contratti di lavoro stipulati con i dipendenti preposti allo svolgimento del servizio oggetto della presente gara dovranno essere trasmessi all'amministrazione per la verifica della conformità del costo per il personale.

L'impresa aggiudicataria si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nell'esecuzione del contratto, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla categoria, alla data di stipula del contratto d'appalto, nonché a quelle risultanti da successive modificazioni ed integrazioni, anche dopo la scadenza dei contratti medesimi e fino al loro rinnovo.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui sopra, vincolano l'impresa aggiudicataria anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti ovvero receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto d'appalto.

L'Impresa aggiudicataria si impegna inoltre al rispetto delle norme contrattuali vigenti in materia di salvaguardia dell'occupazione. L'impresa subentrante al servizio dovrà assumere, qualora previsto sul contratto collettivo di riferimento applicabile al settore di attività o qualora previsto da specifica norma di legge, mediante passaggio diretto ed immediato, il personale dell'impresa cessante e ad applicare nei confronti del personale così assunto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultante dal medesimo contratto collettivo di lavoro applicabile nel limite di due unità di personale che stabilmente ha svolto il servizio di che trattasi nell'anno antecedente alla data di pubblicazione della presente gara.

Art. 15 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

L'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136.

L'appaltatore si impegna affinché negli eventuali contratti sottoscritti con subappaltatori o subcontraenti sia inserita un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136.

Ai sensi dell'art. 3 comma 7, della legge 13 agosto 2010 n. 136 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a., dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, comunicando al Consiglio Regionale dell'Abruzzo gli estremi identificativi dei conti correnti nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Art. 16 -RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria risulti inadempiente in tutto o in parte agli obblighi contrattuali, causando disagi e/o disservizi, il Consiglio regionale, dopo aver assegnato mediante lettera raccomandata AR un termine di 10 gg. Dalla data di ricevimento della comunicazione per adempiere, si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto in corso, ai sensi dell'art. 1454 del c.c., fatto salvo il diritto all'incameramento della cauzione definitiva e salvo il risarcimento del danno ulteriore da parte dell'impresa aggiudicataria inadempiente.

E' facoltà del Consiglio Regionale recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 e art. 1671 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'impresa aggiudicataria di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data di recesso. Dalla data di efficacia del recesso, l'impresa aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno per il Consiglio regionale. In caso di recesso l'impresa aggiudicataria ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purchè correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando a qualsiasi ulteriori pretese.

Art. 17 - SORVEGLIANZA SUL SERVIZIO

Il Dirigente del Servizio Affari Assembleari vigila, coordina, dirige e verifica la perfetta osservanza delle norme del presente Capitolato e provvede al controllo e alla liquidazione delle fatture emesse dalla ditta Appaltatrice.

Art. 18 – RISARCIMENTO DANNI

L'Impresa affidataria del servizio risponderà direttamente dei danni provocati alle persone ed alle cose nell'esecuzione del contratto, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento e/o indennizzo, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Consiglio Regionale.

Art. 19 - FORO COMPETENTE

Le parti si adopereranno per risolvere in via amministrativa le questioni relative all'esecuzione del contratto. In ogni caso per qualsiasi controversia è competente l'autorità giudiziaria del foro di L'Aquila, esclusa la possibilità di ricorrere all'arbitrato.

Art. 21 - RINVIO ALLA NORMATIVA

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato speciale si intendono richiamate, in quanto compatibili, le norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia

L'Aquila, li 14.12. 2011

IL DIRIGENTE
ing. Carlo Giovani
firmato



CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Servizio Tecnico – Ufficio Appalti, Gare Contratti e Sicurezza

Via M.Iacobucci 4 - L'Aquila

**Dichiarazione cumulativa - Assenza cause di esclusione e requisiti di partecipazione – QUALIFICAZIONE
(in caso di raggruppamento temporaneo : un modello per ciascun componente)**

Domanda di partecipazione, autocertificazioni e dichiarazioni per l'ammissione alla gara d'appalto

articoli 38, 39 e 40, del decreto legislativo n. 163 del 2006

Stazione appaltante: **CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO**

**Affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute
dell'assemblea e delle commissioni consiliari. CIG 37494911DB**

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

dell'impresa: _____

sede *(comune italiano o stato estero)* _____

Provincia _____

indirizzo _____

Codice attività: _____

Cap/Zip: _____

Partita IVA: _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME

- concorrente singolo;
- mandatario capogruppo di: - raggruppamento temporaneo ai sensi degli articoli 34, comma 1, lettera d), e 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- mandante in: - consorzio ordinario ai sensi degli articoli 34, comma 1, lettera e), e 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- cooptato ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del D.P.R. n. 554 del 1999;

DICHIARA

1) che la propria impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, come segue:

provincia di iscrizione: _____

forma giuridica società: _____

anno di iscrizione: _____

durata della società: _____

numero di iscrizione: _____

capitale sociale: _____

soci, rappresentanti legali, altri soggetti con potere di rappresentanza, direttori tecnici:

| Cognome e nome | nato a | in data | carica ricoperta | |
|----------------|--------|---------|------------------|-----------|
| | | | Rappres. | Direttore |
| | | | | |

| | | | <i>legale</i> | <i>tecnico</i> |
|--|--|--|--------------------------|--------------------------|
| | | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- 2) ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e, in particolare:
- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; che non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che
- b.1) nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965;
- b.2) nei confronti di tutti gli altri soggetti elencati al precedente numero 1) della presente dichiarazione:
- della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965;
- la situazione giuridica relativa alla sussistenza delle misure di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956 o alle cause ostative di cui all'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione;
- c) che
- c.1) nei propri confronti:
- non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- sussistono i provvedimenti di cui all'allegato alla presente dichiarazione e, in particolare:
- sentenze definitive di condanna passate in giudicato;
- decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
- sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- c.2) nei confronti di tutti gli altri soggetti elencati al precedente numero 1) della presente dichiarazione:
- della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- la situazione giuridica relativa alla sussistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente con apposita dichiarazione;
- d) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990;
- e) che non sono state commesse gravi infrazioni accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- f) che non è stata commessa grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, e che non è stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non sono state rese false dichiarazioni o false documentazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara o per l'affidamento di contratti di subappalto, risultanti dall'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10;
- i) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) che, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 (norme sul diritto al lavoro dei disabili), la ditta / impresa, occupa attualmente un numero di dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della predetta legge, come modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007:
- inferiore a 15 (quindici) e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
 - pari o superiore a 15 (quindici) e inferiore a 35, ma non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
 - pari o superiore a 15 (quindici) ma inferiore a 35 ed ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;
 - pari o superiore a 35 (trentacinque), ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;
- m) che non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- n) che in relazione ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) o 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991 (in quanto commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416-bis del codice penale o al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose previste dallo stesso articolo), per i quali vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara:
- o.1) il sottoscritto:
- **non** è stato vittima di alcuno dei predetti reati;
 - è stato vittima dei predetti reati e
 - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando di gara;
 - è stato vittima dei predetti reati e non ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria e che dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara, emergono i seguenti indizi:

e nella richiesta di rinvio a giudizio:

- gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);

- **non** gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'articolo 4, primo comma, della legge n. 689 del 1981 (fatto commesso nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa);

o.2) tutti gli altri soggetti elencati al precedente numero 1) della presente dichiarazione:

- della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, **non** sono stati vittime di alcuno dei predetti reati;
- le relative situazioni e condizioni sono attestate singolarmente dai soggetti interessati mediante apposita dichiarazione;

p) che, rispetto ad altri partecipanti alla medesima procedura che presentano offerte concorrenti:

- non sussiste alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o alcuna altra qualsiasi relazione, anche di fatto, che possa comportare l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale;
- sussiste la situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o altra situazione di comunanza di centri decisionali, con il/i seguente/i operatore/i economico/i:

ma di aver formulato autonomamente l'offerta e, a tal fine, allega in apposita busta chiusa i documenti utili a dimostrare che le predette condizioni non hanno influito sulla formulazione dell'offerta;

3) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, nell'anno antecedente la data della lettera di invito:

- **non sono cessati** dalla carica soggetti aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico;
- **sono cessati** dalla carica i soggetti, aventi poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico, di seguito elencati:

a) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

| <i>Cognome e nome</i> | <i>nato a</i> | <i>in data</i> | <i>carica ricoperta</i> | <i>fino alla data del</i> ⁽¹⁾ |
|-----------------------|---------------|----------------|-------------------------|--|
| | | | | |
| | | | | |

non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla sua/loro affidabilità morale e professionale;

b) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

| <i>Cognome e nome</i> | <i>nato a</i> | <i>in data</i> | <i>carica ricoperta</i> | <i>fino alla data del</i> |
|-----------------------|---------------|----------------|-------------------------|---------------------------|
| | | | | |
| | | | | |

è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato o è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i seguenti reati:

- e la ditta / impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: _____

- ed è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice di procedura penale in forza del seguente provvedimento: _____;

c) che nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

| <i>Cognome e nome</i> | <i>nato a</i> | <i>in data</i> | <i>carica ricoperta</i> | <i>fino alla data del</i> |
|-----------------------|---------------|----------------|-------------------------|---------------------------|
| | | | | |
| | | | | |

è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati:

- e la ditta / impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: _____

- ed è intervenuta l'estinzione del reato e dei suoi effetti ai sensi dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale in forza della seguente pronuncia del giudice dell'esecuzione: _____;

4) che, ai sensi degli articoli 36, comma 5, e 37, comma 7, del decreto legislativo n. 163 del 2006, alla stessa gara non partecipa contemporaneamente:

a) individualmente e in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, oppure in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario;

b) individualmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario e quale consorziata di un consorzio stabile o di un consorzio di cooperative o di imprese artigiane per la quale il consorzio concorre e a tal fine indicata per l'esecuzione;

DICHIARA

6) che l'impresa concorrente, ai sensi del **punto III. 2.3), lettera a)**, del bando di gara:

ha svolto nell'ultimo triennio 2009-2011 nel settore oggetto della gara i seguenti servizi in favore di destinatari pubblici o privati:

| | |
|---|--|
| 1 | |
| 2 | |
| 3 | |
| 4 | |
| 5 | |
| 6 | |
| 7 | |
| 8 | |

(solo per raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari)

DICHIARA

8) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, commi 1, 3, 8 e 13, del decreto legislativo n. 163 del 2006:

a) di impegnarsi irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione dei lavori di cui all'oggetto:

- quale **impresa mandataria capogruppo**, ad assumere mandato collettivo speciale con rappresentanza dalla/e impresa/e mandante/i a tale scopo individuate nella apposite singole dichiarazioni, e a stipulare il contratto in nome e per conto proprio e dalla/e stessa/e impresa/e mandante/i;

- quale **impresa mandante**, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa a tale scopo individuata nella dichiarazione della stessa impresa, qualificata come capogruppo mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e della presente impresa mandante nonché delle altre imprese mandanti;

b) si impegna altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascun operatore economico al raggruppamento, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei;

DICHIARA

(solo per consorzi fra società cooperative o tra imprese artigiane ex articolo 34, comma 1, lettera b), oppure consorzi stabili ex articolo 34, comma 1, lettera c) e articolo 36, esclusi i consorzi ordinari)

9) di essere costituito in:

- consorzio tra società cooperative (art. 34, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 163 del 2006),
- consorzio tra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 163 del 2006),
- consorzio stabile di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 163 del 2006,

e che, ai sensi degli articoli 36, comma 5, primo periodo / e 37, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, questo consorzio concorre:)

- a) - in proprio con la propria organizzazione consortile e non per conto dei consorziati;
- b) - per conto del/i sottoelencato/i operatore/i economico/i consorziato/i, del/i quale/i sono allegate apposite dichiarazioni, con i contenuti di cui ai precedenti numeri da 1) a 4), attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale richiesti al **punto III.2.1)** del bando di gara:

| | Ragione sociale del consorziato | Sede | Codice fiscale |
|---|---------------------------------|------|----------------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |

(solo qualora siano indicati più consorziati esecutori per i quali il consorzio concorre, aggiungere)

e il consorziato di cui al numero ___ in elenco è individuato quale assuntore della qualifica di affidatario ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera i), secondo periodo, del decreto legislativo n. 81 del 2008;

DICHIARA

11) ai fini della acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, che le posizioni aziendali sono:

posizione/i...assicurativa...INAIL _____ sede..di _____ Via _____
 n. _____ tel _____ fax _____ - C.A.P. _____;
posizione/i...assicurativa...INPS _____ sede...di _____ Via _____
 n. _____ tel _____ fax _____ - C.A.P. _____.

Di autorizzare l'inoltro delle comunicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. ai seguenti recapiti

al numero di fax: o alla e-mail: @

(firma del legale rappresentante del concorrente)

Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.



CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Servizio Tecnico – Ufficio Appalti, Gare Contratti e Sicurezza

Via M.Iacobucci 4 - L'Aquila

- Modello Offerta economica

Timbro o intestazione del concorrente

Spett.

Marca da
bollo da
Euro 14,62

Oggetto: Offerta per la gara d'appalto mediante procedura aperta del giorno _____
per l'Affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell'assemblea
e delle commissioni consiliari;

CIG: 37494911DB

OFFERTA ECONOMICA

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* _____

dell'operatore economico: _____

luogo *(comune italiano o stato estero)* _____ Provincia _____

sede legale (*) _____

CAP / ZIP: _____

Partita IVA: _____

che partecipa alla gara:

in forma singola;

quale capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo di operatori economici:

già costituito con scrittura privata autenticata in atti notaio _____,
repertorio n. _____ in data _____, e:

- unita, in copia conforme, alla documentazione allegata all'offerta;

- di cui alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà unita alla documentazione allegata all'offerta;

non ancora costituito formalmente, come da atto di impegno irrevocabile ai sensi dell'articolo 37, comma
8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, e:

- unito alla documentazione allegata all'offerta;

- in calce alla presente offerta;

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA INCONDIZIONATA

per l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto:

dell'operatore economico:

part.
IVA:

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il
sottoscritto

in qualità di

dell'operatore economico:

part.
IVA:

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

il
sottoscritto

in qualità di

dell'operatore economico:

part.
IVA:

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Sottoscrive l'atto di impegno e la dichiarazione di offerta:

ⁱ *Completare con l'indirizzo della sede legale.*

ⁱⁱ *Indicare il ribasso offerto in cifre.*

ⁱⁱⁱ *Indicare il ribasso offerto in lettere.*

^{iv} *Adattare a seconda che vi sia un solo mandante oppure più mandanti.*

^v *Indicare il ruolo, la carica o la figura giuridica rivestita nell'ambito del concorrente (es. titolare, legale rappresentante, procuratore, amministratore unico ecc.).*

**CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
CO.RE.COM. ABRUZZO**

Comitato Regionale per le Comunicazioni

Avviso relativo alla graduatoria delle emittenti televisive locali, contributi anno 2011.

AVVISO

Publicazione graduatoria delle emittenti televisive locali che hanno fatto domanda per l'attribuzione di contributi per l'anno 2011, ai sensi del D.M. 17 giugno 2011, approvata con deliberazione del Core-com Abruzzo n. 16/11 del 12 dicembre 2011, fatte salve la possibilità di procedere ai controlli di cui all'art. 7 del Regolamento ed ogni conseguente modifica della stessa graduatoria.

| Graduatoria | Società Titolare | Emittente | Punteggio | Punteggio Personale | TOTALE |
|-------------|-----------------------------------|------------|-----------|---------------------|--------|
| 1 | Rete 8 S.r.l. | RETE 8 | 200,00 | 571,63 | 771,63 |
| 2 | TV Sei S.r.l. | TV SEI | 85,95 | 424,87 | 510,82 |
| 3 | Gruppo Air S.r.l. | TELEMAX | 111,50 | 367,60 | 479,10 |
| 4 | Winn V. & O. Communication S.r.l. | ANTENNA 10 | 117,04 | 342,99 | 460,03 |
| 5 | Nuova Teleabruzzo Regionale | TELEMARE | 40,65 | 382,50 | 423,15 |
| 6 | Fin Television S.r.l. | TELEPONTE | 88,99 | 279,33 | 368,32 |
| 7 | Essepi S.r.l. | TRSP | 48,56 | 182,50 | 231,06 |
| 8 | TVQ Televisione Qualità S.r.l. | TVQ | 122,01 | 101,11 | 223,12 |
| 9 | TV Uno S.r.l. | TV UNO | 41,91 | 137,08 | 178,99 |
| 10 | Onda TV S.r.l. | ONDA TV | 25,34 | 118,78 | 144,12 |
| 11 | Abruzzo TV S.r.l. | TELESIRIO | 39,52 | 101,90 | 141,42 |
| 12 | Pubblisirio Antenna 2 Srl | ANTENNA 2 | 12,32 | 24,82 | 37,14 |
| 13 | Tele A di Abbaneo Alfredo S.r.l. | TELE A | 0,10 | 30,00 | 30,10 |
| 14 | Confartigianato Teramo | TVT | 0,00 | 16,31 | 16,31 |
| 15 | C.A.R.T.A. | TV ATRI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Gara d'appalto per l'affidamento del "servizio di copertura assicurativa per rischi diversi".

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
Servizi**

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I 1) **Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:** Regione Abruzzo - Giunta Regionale, Servizio responsabile: Servizio Appalti Pubblici e Contratti, via Leonardo da Vinci 6, I-67100 L'Aquila. Tel.: 0862 363365-45. fax: 0862 363347. Indirizzo Internet (URL): <http://gare.regione.abruzzo.it>.
- 2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Livello regionale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- II. 1) Tipo di appalto: servizi -
- 6) **Descrizione:** servizio di copertura assicurativa per rischi diversi:
Lotto 1 - Polizza RCA-ARD; CIG 32374468F2 – CPV 66516100-1; Lotto 2 - Polizza RC personale regionale con qualifica di dirigente; CIG 3237532FE8 - CPV 66516500-5; Lotto 3 - Polizza RCT fabbricati e Polizza Incendio. CIG 3237677793 - CPV 66516400-4
2. 1) **Valore totale stimato:** € 660.000,00 di cui: Lotto 1: € 360.000; Lotto 2 € 75.000; Lotto3 € 225.000.

SEZIONE IV: PROCEDURE

- IV. 1) **Tipo di procedura:** Aperta.
- 2) **Criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

- V. 1) **Aggiudicazione dell'appalto**
- 1.1) **Nome e indirizzo dei prestatori di servizi:** Lotti 1 e 3: ALLIANZ SpA L.go Ugo Inneri 34123 Trieste; Lotto 2: LLOYD'S Corso Garibaldi, 86 - 20121 Milano
- 1.2) **Importo di aggiudicazione (triennale):** Lotto 1: € 329.984,46; Lotto2: € 57.021,00; Lotto 3: € 222.750,00;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- VI. 1) **Avviso non obbligatorio:** NO
- 3) **Data di aggiudicazione:** 15.11.2011.
- 4) **Numero di offerte ricevute:** Lotti 1 e 3: n. 1; Lotto 2: n. 2
- 7) **Altre informazioni:** Provvedimento di aggiudicazione n. DD4/115 del 15.11.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio Perrotti

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Gara d'appalto per l'affidamento del "affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila – Via Salaria Antica Est n. 27".

**AVVISO RELATIVO
AGLI APPALTI AGGIUDICATI**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I 1) Regione Abruzzo Giunta Regionale - Servizio Appalti Pubblici e Contratti, Via L. da Vinci 6, I-67100 L'Aquila-Tel.0862-363365-fax:0862-363347. URL: <http://gare.regione.abruzzo.it>.
2) Tipo di amministrazione: autorità regionale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- 1 2) tipo di appalto: servizi – Categoria 06
4) descrizione appalto: affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila – Via Salaria Antica Est -.
5) CPV: 66114000
2. 1) Valore finale appalto: 0

SEZIONE IV: PROCEDURA

- IV. 1 1) | procedura: aperta
2. 1) | criterio aggiudicazione: prezzo più basso in termini di miglior spread
2) pubblicazione bando: GU: 2011/S 206 -336156 del 26.10.2011

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

- V. 2. | offerte ricevute: 0
4 Valore stimato: €15.000.000,00 Valore finale totale: 0

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- VI. 2) Gara dichiarata deserta con Provvedimento n. DD4/126 del 15.12.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio Perrotti

AUTORITA'
DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE
DEL SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81
e 24.08.2001 n. 43

COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 15 del 23.12.2011: Modifica cartografia PAI. Verbali Comitato Tecnico del 22.7.2011 e del 27.09.2011.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi (di seguito Autorità di bacino);

VISTE le delibere n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 12 speciale del 01.02.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino;
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a. nuove emergenze ambientali;
 - b. proposte di nuove perimetrazioni di aree pericolose e/o di rischio non incluse nelle

cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

VISTO l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 22.7.2011, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte:

- Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:
 - **Comune di CROGNALETO (TE).** Proposta di valutazione da parte dell'Autorità di bacino per la correzione di errore materiale di un'area a pericolosità elevata P2 su un corpo di frana di scorrimento rotazionale con stato di attività quiescente, in località Cesacastina. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha

espresso parere favorevole sulla proposta della Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di bacino.

- **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su di un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescente, cod. IFF 0670183700, in località Villa Mosca. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O, per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto che la riduzione dell'area in questione è superiore al 30%, per cui ha rinviato l'esame in sede di Variante PAI.
- **Comune di VASTO (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da molto elevata P3 a moderata P1 di un settore di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale attualmente con stato di attività "attivo", in località San Nicola. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità; foglio 372 O, per la quale il Comitato Tecnico ha ritenuto di accogliere parzialmente la proposta del Comune, facendo coincidere i limiti dei fenomeni con la cartografia IFFI.
- **Comune di SPOLTORE (PE).** Proposta di riduzione per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di versante interessato da deformazioni superficiali lente con stato di attività quiescente, in località Montinope, ai sensi dell'art.24 comma 4 lettera c), art. 17 bis ed Allegato G delle Norme di Attuazione. Modifiche alla carta della pericolosità; foglio 351 O, per la quale il Comitato Tecnico, valutato che lo studio non è esaustivo in quanto non indaga l'intero fenomeno franoso e tenuto conto che l'area è inserita fra quelle oggetto di Variante PAI, ha rimandato la propria decisione in sede di valutazione della Variante.
- **Comune di ROCCASPINALVETI (CH).** Proposta di riduzione di un'area a

pericolosità molto elevata P3, per una porzione inferiore al 30%, derivante da una frana di tipo complessa attiva (codice IFF 0690580500), in località Capoluogo – versante NE. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O, per la quale il Comitato Tecnico, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.

VISTO l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 27.9.2011, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte :

- Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:
 - **Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ).** Proposta di ampliamento di un corpo di frana di colamento attivo, cod. IFF 0660071800, generato dal calanco Caccavone, con conseguente ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, insediamenti, rischio; fogli 369 O e 378 O, per la quale il Comitato, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di CASTELVECCHIO SU-BEQUO (AQ).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di frane da crollo, attive, in località Centro Storico – Versante Sud, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 O, per la quale il Comitato, all'unanimità, ha espresso parere favorevole.
 - **Comune di PINETO (TE).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da P2 a P1, su un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti, cod. IFF 0670228300, in località Borgo S. Maria, attraverso la realizzazione di opere di stabilizzazione di aree in frana, per il completamento del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), Foglio 340 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere non favorevole, ed ha pro-

posto di raccomandare al Comune di Pineto di sospendere ogni forma autorizzativa nell'area P1. Per quanto riguarda l'esame della proposta di modifica delle Norme di Attuazione del PAI, il Comitato Tecnico ha proposto il rinvio in sede di Variante PAI in corso di svolgimento.

- **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di versante interessato da deformazioni superficiali lente con stato di attività quiescenti, cod. IFF 0670011700, in località Colleaterrato, ai sensi dell'art. 17 bis e dell'Allegato G. Modifiche alla carta della pericolosità; foglio 339 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere non favorevole.
- **Comune di ATRI (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2, per la presenza di un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti, cod. IFF 0670236800, in località Fontanelle. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole, con le modifiche concordate con la Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino.
- **Comune di CARPINETO DELLA NORA (PE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30% della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, cod. IFF 068147200, in località Colle della Guardia, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere non favorevole ed ha proposto di raccomandare al Comune di inibire ogni forma autorizzatoria anche nelle aree limitrofe al fenomeno perimetrato nelle cartografie del PAI segnalate dal Comune, in relazione all'instabilità generalizzata del contesto territoriale, nelle more di uno studio di maggiore dettaglio.

VISTO l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 29.11.2011, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui il Comitato ha revocato il parere reso nel verbale del 22 luglio 2011 in merito alla proposta avanzata dal Comune di Vasto *"Il Comitato Tecnico ritiene di accogliere parzialmente la proposta del Comune, facendo coincidere i limiti dei fenomeni con la cartografia IFFI, con l'onere per la Segreteria Tecnico Operativa di comunicare e concordare con il Comune la corretta trasposizione delle scarpate morfologiche nell'area di che trattasi"* sostituendolo con il seguente: *"Il Comitato Tecnico, tenuto conto che il fenomeno franoso sarà inserito tra quelli oggetto di variante PAI, rinvia la propria decisione in sede di valutazione della Variante stessa"*.

RAVVISATA la necessità di approvare le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico non ha espresso parere negativo o di rinvio;

TENUTO CONTO che le suddette modifiche alle cartografie saranno consultabili direttamente sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pianofrane in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.A.;

DATO ATTO della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato di:

- 1 approvare le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio di bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi di seguito riportate e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico ha preso atto e/o ha espresso parere favorevole:

- **Comune di CROGNALETO (TE).** Proposta di valutazione da parte dell'Autorità di bacino per la correzione di errore materiale di un'area a pericolosità elevata P2 su un corpo di frana di scorrimento rotazionale con stato di attività quiescente, in località Cesacastina. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 O;
 - **Comune di ROCCASPINALVETI (CH).** Proposta di riduzione di un'area a pericolosità molto elevata P3, per una porzione inferiore al 30%, derivante da una frana di tipo complessa attiva (codice IFF 0690580500), in località Capoluogo – versante NE. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O;
 - **Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ).** Proposta di ampliamento di un corpo di frana di colamento attivo, cod. IFF 0660071800, generato dal calanco Caccavone, con conseguente ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, insediamenti, rischio; fogli 369 O e 378 O;
 - **Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di frane da crollo, attive, in località Centro Storico – Versante Sud, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 O;
 - **Comune di ATRI (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2, per la presenza di un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti, cod. IFF 0670236800, in località Fontanelle. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 E;
- 2 non approvare le seguenti proposte che sono state oggetto di rinvio, conformemente al parere espresso dal Comitato Tecnico:
- **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti, cod. IFF 0670183700, in località Villa Mosca;
 - **Comune di SPOLTORE (PE).** Proposta di riduzione per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di versante interessato da deformazioni superficiali lente con stato di attività quiescente, in località Montinope, ai sensi dell'art.24 comma 4 lettera c), art. 17 bis ed Allegato G delle Norme di Attuazione;
 - **Comune di VASTO (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da molto elevata P3 a moderata P1 di un settore di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale attualmente con stato di attività "attivo", in località San Nicola. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità; foglio 372 O;
 - **Comune di PINETO (TE).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da P2 a P1, per la presenza di un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti, cod. IFF 0670228300, in località Borgo S. Maria, attraverso la realizzazione di opere di stabilizzazione di aree in frana, per il completamento del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.);
 - **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di versante interessato da deformazioni superficiali lente con stato di attività quiescenti, cod. IFF 0670011700, in località Colleaterrato, ai sensi dell'art. 17 bis e dell'Allegato G;
 - **Comune di CARPINETO DELLA NORA (PE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30% della clas-

se di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, cod. IFF 068147200, in località Colle della Guardia;

- 3 dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e a tutti gli ulte-

riori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE

DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Dott. Angelo Di Paolo

Seguono allegati

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

COMITATO TECNICO**ESTRATTO VERBALE N. 2/2011 - SEDUTA DEL 22.7.2011**

L'anno duemilaundici, il giorno ventidue del mese di luglio, alle ore 10,00, si è riunito, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo in via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota di prot. n. RA/144904 dell' 11.07.2011, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

- 1.1. **Comune di CROGNALETO (TE).** Proposta di valutazione da parte dell'Autorità di bacino per la correzione di errore materiale di un'area a pericolosità elevata P2 su un corpo di frana di scorrimento rotazionale con stato di attività quiescente, in località Cesacastina. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 O.
- 1.2. **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2 su un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescente, cod. IFF 0670183700, in località Villa Mosca. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 O.
- 1.3. **Comune di VASTO (CH).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da molto elevata P3 a moderata P1 di un settore di versante interessato da un corpo di frana di scorrimento rotazionale attualmente con stato di attività "attivo", in località San Nicola. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità; foglio 372 O.
- 1.4. **Comune di SPOLTORE (PE).** Proposta di riduzione per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di versante interessato da deformazioni superficiali lente con stato di attività quiescente, in località Montinope, ai sensi dell'art.24 comma 4 lettera c), art. 17 bis ed Allegato G delle Norme di Attuazione. Modifiche alla carta della pericolosità; foglio 351 O.
- 1.5. **Comune di ROCCASPINALVETI (CH).** Proposta di riduzione di un'area a pericolosità molto elevata P3, per una porzione inferiore al 30%, derivante da una frana di tipo complessa attiva (codice IFF 0690580500), in località Capoluogo - versante NE. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 380 O.

2. PSDA - Parco per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul fiume Pescara in località Villanova e Santa Teresa di Spoltore. Ditta Energia Verde S.p.A. (ex Sidital srl). Autorizzazione unica n. 10 DN2/84 del 25.6.2007, ai sensi del D.lgs n. 387 del 29.12.2003, art. 12. Richiesta parere.

3. Varie ed eventuali.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

| COMPONENTE | AMMINISTRAZIONE | Presen- te | Assen- te |
|------------------------------|--|---------------|--------------|
| Ing. Claudio Aureli | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura - ARSSA | X | |
| Ing. Giovanni Masciarelli | Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo | | x |
| Dott. Luigi Del Sordo | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Gestione Suolo | | x |
| Ing. Emidio Primavera | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio OO.II. e Gestione Fiumi | x | |
| Ing. Italo Fabbri | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Genio Civile di L'Aquila | x | |
| Ing. Bruno Fabiocchi | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Acque e Demanio Idrico | | X |
| Dott. Franco Gerardini | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti | | x |
| Dott. Giuseppe Guerrini | Ministero dello Sviluppo Economico | X | |
| Ing. Serafino Martini | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette | X | |
| Ing. Giancarlo Misantoni | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Ciclo Idrico Integrato | x | |
| Ing. Mario Pagliaro | Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica- Pianificazione | X | |
| Ing. Gianfranco Pisel- li | Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente | x | |
| Ing. Rosario Previti | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Ter- ritorio | | x |
| Ing. Giancarlo Santariga | Ministero Infrastrutture Provveditorato Interre- gionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sarde- gna | | X |
| Ing. Raggi Daniele | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine | | X |
| Dott. Nevio Savini | Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Amm. Ge- stione ex A.S.F.D. di Pescara | X | |
| Arch. Antonio Sorgi | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territo- rio, Parchi, Ambiente, Energia | | X |
| Ing. Agreppi- no Valente | Provincia di Teramo - Settore Viabilità | x | |
| Ing. Carlo Visca | Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile - Ambiente | x | |

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Fedor Melatti della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno - Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

L'ing. D'Eramo procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino, il quale avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal Comune di **Crognaleto (TE)**.

Il dott. Boscaino evidenzia che il Comune di Crognaleto ha chiesto all'Autorità di Bacino di effettuare una valutazione delle condizioni di pericolosità geologica in località Cesacastina e in località Mastrisco, in considerazione, secondo quanto segnalato dall'Amministrazione comunale, di un'errata individuazione delle aree a pericolosità geomorfologica. In particolare il Comune segnala l'anomala individuazione e perimetrazione nella cartografia del PAI di un'area pericolosa e, contestualmente, individua un'area marginale ad essa al momento non segnalata nella cartografia del Piano di Bacino.

La Segreteria Tecnica Operativa ha condotto un'indagine a carattere geologico-geomorfologico, mediante analisi aerofotogrammetriche e fotointerpretative, seguite da numerosi rilievi sui luoghi in esame. E' stata inoltre programmata e realizzata una campagna di indagini geognostiche consistenti in n.3 sondaggi geognostici a carotaggio continuo attrezzati con piezometri. Dai fori di sondaggio sono stati prelevati complessivamente 6 campioni, 2 in ogni singolo foro, per successive analisi di laboratorio.

Lo studio ha riguardato la porzione di versante interessata dal fenomeno individuato sulla carta inventario del PAI con il codice IFF 0670016300 e classificato come corpo di frana di scorrimento rotazionale con stato di attività quiescente, ed è stato esteso ad una adeguata fascia di contorno.

Il tratto di versante interessato dallo studio presenta esposizione verso E e si sviluppa da una quota di circa 1.300 m s.l.m. fino a circa 1.000 m s.l.m., dove termina in corrispondenza del fosso Cercinetti.

Le Unità del substrato sono ascrivibili al Flysch della Laga, costituito da depositi torbiditici di arenarie, arenarie siltose e livelli argilloso-marnosi, nettamente distinti in strati da medio-spessi a spessi. In tutta l'area affiora diffusamente un deposito di copertura caotico, di colore marroncino chiaro, composto da sedimenti a grana fine (prevalentemente sabbiosi e siltosi) in cui flottano blocchi di dimensioni decimetriche e metriche.

Dall'analisi aerofotogrammetrica sono emersi indizi morfologici che indicano la presenza di materiali ribassati per gravità. La fotointerpretazione ha sostanzialmente confermato quanto emerso dall'analisi aerofotogrammetrica. I primi rilievi in sito hanno consentito di individuare, anche se non in modo marcato, una serie di indicatori cinematici, a testimonianza di una evoluzione per frana della porzione di versante investigata.

Nel complesso, dall'analisi geomorfologica, emerge che la tipologia dell'evento principale possa essere quella di uno scorrimento rotazionale o rototraslativo. Un'evoluzione più recente ha poi generato una serie di fenomeni superficiali, localizzati e facilmente distinguibili sia a valle della strada provinciale sia immediatamente a monte dell'abitato di Mastrisco.

Le indagini geognostiche realizzate, consistite in 3 sondaggi a carotaggio continuo della profondità rispettivamente di 45 m (S1), 55 m (S2) e 34 m (S3), hanno confermato la presenza di un deposito generato per frana dello spessore variabile dai circa 25 m (sondaggio S1), agli oltre 40 metri (sondaggio S2).

Il fenomeno franoso, attualmente presente sulle cartografie del PAI, è classificato come quiescente.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Per ciò che concerne l'evoluzione per frana dell'area e la tipologia di fenomeno segnalato, alla luce di quanto rilevato, si ritiene che quanto riportato sulle cartografie del PAI sia corretto.

L'inserimento dell'area marginale a quella appena descritta, dove il Comune segnala la presenza di aree instabili, evidenze di processi legati a movimenti di versante che coinvolgono i depositi di copertura, sono stati riscontrati a valle dell'abitato e fino al corso d'acqua. Per le aree più a monte, dove sorge l'abitato di Cesacastina, gli indizi desunti da indagini di superficie non consentono di rappresentare in modo univoco l'evoluzione geomorfologica dell'area. Inoltre, sempre relativamente all'area dove sorge l'abitato di Cesacastina, non sono disponibili informazioni sulle condizioni del sottosuolo che potrebbero eventualmente identificare depositi ascrivibili a fenomeni di genesi gravitativi. Pertanto la STO non essendo in grado di fornire una valutazione esaustiva e completa, propone che sia l'Amministrazione Comunale a fornire informazioni sulla natura dei depositi del sottosuolo, desunte da indagini geognostiche che consentano, unitamente ai rilievi di superficie, di ricostruire l'evoluzione geomorfologica del versante su cui sorge l'abitato di Cesacastina.

le modifiche alla cartografia PAI sono le seguenti:

- Carta Geomorfologica e Carta Inventario dei Fenomeni Franosi: ampliamento di un'area interessata da deformazioni superficiali lente con modifica dello stato di attività da quiescente ad attiva, subito a valle di Cesacastina;
- Carta della Pericolosità: ampliamento dell'area pericolosa conformemente alla modifica alla Carta geomorfologica, ed aumento della classe di pericolosità da levata P2 a molto elevata P3;
- Carta del Rischio: ampliamento di un'area a rischio moderato R1

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata dalla STO, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole alla proposta della Segreteria Tecnico Operativa.

Sulla seconda proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Teramo (TE)**.

Evidenzia che il Comune di Teramo ha proposto la modifica del perimetro di un fenomeno di dissesto, classificato dal PAI come "versante interessato da deformazioni superficiali lente" con stato di attività "quiescente" ed identificato nella Carta inventario dei fenomeni franosi con il n. 0670186800; esso determina un livello di pericolosità elevato - P2 e una classe di rischio moderato - R1, in quanto non risulta interferire con elementi antropici di rilievo.

Il fenomeno considerato è stato oggetto, nella fase di approvazione del PAI, di più osservazioni fra loro contrastanti, e pertanto non accolte, ma comunque segnalate per il primo aggiornamento utile del PAI. Successivamente all'approvazione definitiva del PAI, è stata presentata una proposta di modifica dello stesso fenomeno da parte del Comune di Teramo, discussa dal Comitato Tecnico nella seduta dell'11 novembre 2008 e rinviato "ad una successiva seduta per consentire gli opportuni approfondimenti sugli aspetti connessi all'esistenza di terreno di riporto e agli effetti erosivi dovuti alla presenza del compluvio nell'area considerata".

L'area è stata quindi inserita nel Progetto di variante del PAI, attualmente in corso; ciononostante il Comune di Teramo ha ritenuto opportuno presentare una nuova proposta di modifica dell'area, basata su nuovi studi. La proposta prevede

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc - Località Preturo - 67100 L'Aquila

di fatto una riduzione della parte nord-orientale del fenomeno ed una sua ridefinizione nella parte sud-orientale, dove il suo limite viene logicamente posto in corrispondenza di un fosso; il fenomeno invece resta sostanzialmente invariato nei settori occidentali.

La Segreteria Tecnico Operativa ha ritenuto opportuno, durante le fasi di istruttoria della proposta, eseguire anche un sopralluogo congiuntamente ai tecnici che stanno studiando il fenomeno nell'ambito della Variante al PAI. In tale sede è emersa una convergenza di veduta sulla sostanziale correttezza, su basi geomorfologiche, della proposta presentata dal Comune di Teramo relativamente alla parte orientale del fenomeno, mentre nella parte occidentale apparirebbe più corretto una leggera estensione del fenomeno.

Nelle fasi finali dell'istruttoria, nel sovrapporre la proposta di nuova perimetrazione a quella attuale, è emerso che la riduzione dell'area pericolosa è pari a circa il 38%, cioè superiore al limite del 30% di cui all'art. 24 comma 4 lettera c delle Norme di attuazione.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato Tecnico prende atto che la riduzione dell'area in questione è superiore al 30%, per cui rinvia l'esame in sede di valutazione della Variante PAI.

Sulla terza proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Vasto (CH)**.

Fa presente che il Comune di Vasto ha proposto una modifica della cartografia del PAI ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c) delle Norme di attuazione, con riduzione della classe di pericolosità da molto elevata P3 a moderata P1 di un corpo di frana di scorrimento rotazionale in località San Nicola.

Il sito in oggetto si colloca immediatamente a nord del centro storico del Capoluogo, sul versante affacciato sul mare, in sinistra orografica del vallone di Fosso Anghella. L'area pericolosa discende da una modifica al Piano Straordinario proposta dal Comune di Vasto, e recepita successivamente nel PAI. Dopo l'approvazione del Piano Stralcio, il Comune di Vasto ha presentato due distinte proposte di modifica parziale di settori distinti della stessa area, poi accorpate in una singola e più organica richiesta. Quest'ultima è stata approvata nella seduta del Comitato Tecnico del 18 febbraio 2010.

Attualmente la Carta geomorfologica del PAI individua, sul versante sinistro del Fosso Anghella e nella zona immediatamente a nord di esso, 3 contigui e distinti fenomeni di dissesto, classificati tutti come "corpo di frana di scorrimento rotazionale", di cui due con stato di attività "attivo" (cui corrispondono due aree a pericolosità molto elevata P3) ed uno con stato di attività "non attivo" (cui corrisponde un'area a pericolosità moderata P1). La presente proposta, basata su una analisi geomorfologica e su dati di indagini pregresse, nonché con esplicito riferimento alla cartografia del Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), reinterpreta i limiti reciproci dei 3 corpi di frana citati, estendendo verso sud i due corpi settentrionali e riducendo quello meridionale; complessivamente si ha una riduzione dell'area a pericolosità molto elevata di circa 2,5 ha, corrispondenti al 13% del totale delle 2 aree a pericolosità molto elevata, con corrispondente aumento della superficie dell'area a pericolosità moderata.

Lo studio, sulla base di considerazioni geomorfologiche, esamina innanzi tutto i rapporti tra i due corpi di frana attivi, mostrando come sia le evidenze morfologiche che il Progetto IFFI indicano che il fenomeno a nord è successivo a quello a sud (mentre dalle carte del PAI si desume il contrario). Successivamen-



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

te, sulla base di 7 sondaggi pregressi e due stendimenti sismici a rifrazione, ubicati all'interno del corpo di frana attivo meridionale, sia possibile differenziare due settori con caratteristiche stratigrafiche diverse: un settore a nord con spessore delle coltri tra 2,7 e 6,5 m, ed uno a sud dove lo stesso spessore assume valori tra 3,0 e 9,1 m; anche questa distinzione appare avere un riflesso morfologico marcato da una piccola cresta a direzione est-ovest che divide i due settori.

I riscontri eseguiti dalla STO, con consultazione di materiale bibliografico e sopralluoghi sul posto, permettono di confermare sostanzialmente le conclusioni dello studio. Si ritiene però opportuno evidenziare che nel Progetto IFFI tutti e tre i fenomeni sono considerati "attivi/riattivati/sospesi"; il limite tra i due fenomeni a monte nella cartografia IFFI corre in corrispondenza della cresta sopra citata, e si colloca circa 40-50 m a nord della proposta di modifica presentata dal Comune di Vasto. Si sottolinea che in questa fascia non sono presenti sondaggi mentre l'indagine sismica a rifrazione (stendimento GRM II) individua il "substrato geologico" alla profondità di circa 4,5 m.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione dell'estensione di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo in località San Nicola e corrispondente aumento di due analoghi fenomeni limitrofi, uno non attivo ed uno attivo;
- Carta della pericolosità: riduzione dell'estensione di un'area a pericolosità molto elevata P3 e corrispondente aumento dell'estensione di un'area a pericolosità moderata P1 e di un'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: nessuna modifica.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato Tecnico ritiene di accogliere parzialmente la proposta del Comune, facendo coincidere i limiti dei fenomeni con la cartografia IFFI, con l'onere per la Segreteria Tecnica Operativa di comunicare e concordare con il Comune la corretta trasposizione delle scarpate morfologiche nell'area di che trattasi.

Sulla quarta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Prende la parola la Dott.ssa Leonardis, la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Spoltore (PE)**.

Fa presente che il Comune di Spoltore ha trasmesso uno studio geologico, ai sensi dell'art. 17 bis comma 1 e dell'Allegato G delle Norme di Attuazione, proponendo la riduzione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 di una porzione inferiore al 30% di un'area interessata da deformazioni superficiali lente (cod. IFF 0680207500), con stato di attività quiescente.

L'area è ubicata in località Montinope, lungo il versante occidentale del Colle San Pietro. Il fenomeno gravitativo perimetrato nel PAI occupa un vasto impluvio che, sviluppandosi tra circa 150 metri s.l.m. e 60 metri s.l.m., recapita le acque nel Fosso Grande, affluente del Fiume Pescara.

Nella zona il substrato è rappresentato dai termini limoso-argillosi della Formazione di Mutignano.

A corredo della proposta di modifica delle cartografie del PAI, sono stati eseguiti un rilevamento geologico-geomorfologico, alcuni pozzetti esplorativi, un sondaggio geognostico spinto fino a 30 metri di profondità per evidenziare i



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

passaggi tra le unità stratigrafiche, due prove penetrometriche di tipo DPSH ed una prospezione geofisica di sismica a rifrazione.

Nello studio e nelle relative integrazioni, viene evidenziato che l'area di interesse si trova nella parte morfologica alta del versante dove, al di sopra del substrato limo-argilloso, si rinviene una coltre eluviale limo-sabbiosa e limo-argillosa con spessore inferiori a 2,00 m, coinvolta nel fenomeno di deformazioni superficiali lente quiescenti segnalate nel PAI.

Lo studio quindi tende a dimostrare che sussistono tutti i requisiti previsti dal comma 1 dell'art. 17 bis e dall'allegato G delle Norme di Attuazione del PAI, che consentono di ridurre la classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1.

In fase di istruttoria è stato verificato che buona parte delle indagini è stata concentrata in uno specifico settore dell'area per la quale si fa richiesta di riclassificazione. Inoltre si segnala che il fenomeno gravitativo è inserito nella Variante al PAI in corso di realizzazione.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: nessuna modifica;
- Carta della pericolosità: riduzione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 di una porzione inferiore al 30% dell'intera area pericolosa;
- Carta del rischio: nessuna modifica.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Federica Leonardis.

Il Comitato, valutato che lo studio non è esaustivo in quanto non indaga l'intero fenomeno franoso e tenuto conto che l'area è inserita fra quelle oggetto di Variante PAI, rimanda la propria decisione in sede di valutazione della Variante.

Sulla quinta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Pipponzi della STO. Riprende la parola il Dott. Pipponzi, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Roccaspinalveti (CH)**.

Evidenzia che il Comune di Roccaspinalveti ha presentato una nuova proposta di riduzione di un'area a pericolosità molto elevata P3, già parzialmente modificata dal C.T. nella riunione del 18/02/2010. Tale area P3 è ubicata sul versante Nord-Est del rilievo collinare su cui sorge il Capoluogo e scaturisce dalla presenza di una frana di colamento attiva che insiste su buona parte di detto versante, da quota 730 m fino a quota 530 m s.l.m. circa. La porzione di area che il Comune intende enucleare è ubicata nella porzione di monte del dissesto segnalato, in prossimità del displuvio che rappresenta lo spartiacque naturale del bacino idrogeologico di riferimento.

Lo studio presentato dal Comune evidenzia che l'attuale morfologia dell'area in corrispondenza dello spartiacque risulta sensibilmente diversa (cfr. rilievi topografici di dettaglio eseguiti) da quanto riportato sulla nuova CTR in scala 1:5.000 della Regione Abruzzo; in particolare, le porzioni sommitali risultano spianate, con sbancamenti e parziali riprofilature del terreno tramite modesti riporti, in conseguenza della realizzazione di fabbricati antecedentemente all'entrata in vigore del PAI.

Inoltre, data la natura del dissesto presente, sono state effettuate anche delle trincee esplorative superficiali, come da indicazioni fornite durante il sopralluogo effettuato in data 13/7/2011 dai tecnici della STO; le indagini han-



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

no avuto lo scopo di verificare la presenza e lo spessore delle coltri di terreno soggette a fenomeni di colamento. Le risultanze dello studio hanno quindi permesso di verificare che, in prossimità dello spartiacque, il substrato geologico, rappresentato da litotipi calcarenitici e arenaceo-marnosi con intercalati orizzonti argilloso-marnosi (Formazione di Roccaspinalveti), si trova ad una profondità mai superiore a 0,80 m, ed è ricoperto in genere da pochi decimetri di terreno vegetale e coltri di alterazione superficiale e/o riporti antropici.

Dal sopralluogo effettuato e dalle risultanze delle indagini richieste dalla STO si ritiene plausibile la proposta fatta dal Comune di riduzione del dissesto in prossimità dell'area di displuvio sommitale.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione (minore del 30%) dell'estensione del corpo di frana da colamento attivo;
- Carta della pericolosità: riduzione dell'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: riduzione delle aree a rischio moderato R1, rischio medio R2 e rischio molto elevato R4 in corrispondenza del Centro abitato.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.

.....OMISSIS

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott. Fedor Melatti

Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

COMITATO TECNICO**ESTRATTO VERBALE N. 3/2011 - SEDUTA DEL 27.9.2011**

L'anno duemilaundici, il giorno ventisette del mese di settembre, alle ore 10,00, si è riunito, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo in via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota di prot. n. RA/191269 del 20.09.2011, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:

- 1.1. **Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ).** Proposta di ampliamento di un corpo di frana di colamento attivo, cod. IFF 0660071800, generato dal calanco Caccavone, con conseguente ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, insediamenti, rischio; fogli 369 O e 378 O.
- 1.2. **Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di frane da crollo, attive, in località Centro Storico – Versante Sud, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 369 O.
- 1.3. **Comune di PINETO (TE).** Proposta di riduzione della classe di pericolosità da P2 a P1, su un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti, cod. IFF 0670228300, in località Borgo S. Maria, attraverso la realizzazione di opere di stabilizzazione di aree in frana, per il completamento del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.). Foglio 340 O.
- 1.4. **Comune di TERAMO (TE).** Proposta di riduzione per una porzione inferiore al 30%, della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di versante interessato da deformazioni superficiali lente con stato di attività quiescenti, cod. IFF 0670011700, in località Colleaterrato, ai sensi dell'art. 17 bis e dell'Allegato G. Modifiche alla carta della pericolosità; foglio 339 O.
- 1.5. **Comune di ATRI (TE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30%, di un'area a pericolosità elevata P2, su un versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti, cod. IFF 0670236800, in località Fontanelle. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 339 E.
- 1.6. **Comune di CARPINETO DELLA NORA (PE).** Proposta di riduzione, per una porzione inferiore al 30% della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di un settore di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, cod. IFF 068147200, in località Colle della Guardia, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c). Modifiche alla carta della pericolosità; foglio 360 E.

2. Approvazione estratto (2° punto o.d.g.) del verbale del 22 luglio 2011.**3. Varie ed eventuali.**



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

| COMPONENTE | AMMINISTRAZIONE | Presente | Assente |
|---------------------------|--|----------|---------|
| Ing. Claudio Aureli | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA | x | |
| Ing. Giovanni Masciarelli | Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo | x | |
| Dott. Luigi Del Sordo | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. – Servizio Gestione Suolo | | x |
| Ing. Emidio Primavera | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.II. e Gestione Fiumi | | x |
| Ing. Italo Fabbri | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila | x | |
| Ing. Bruno Fabiocchi | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Acque e Demanio Idrico | | x |
| Dott. Franco Gerardini | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti | x | |
| Dott. Giuseppe Guerrini | Ministero dello Sviluppo Economico | x | |
| Ing. Serafino Martini | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette | x | |
| Ing. Giancarlo Misantoni | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Ciclo Idrico Integrato | | x |
| Ing. Mario Pagliaro | Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione | x | |
| Ing. Gianfranco Piselli | Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente | x | |
| Ing. Rosario Previti | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio | | x |
| Ing. Giancarlo Santariga | Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna | | x |
| Ing. Raggi Daniele | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine | | x |
| Dott. Nevio Savini | Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Amm. Gestione ex A.S.F.D. di Pescara | | x |
| Arch. Antonio Sorgi | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia | | x |
| Ing. Agreppino Valente | Provincia di Teramo - Settore Viabilità | x | |
| Ing. Carlo Visca | Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile - Ambiente | x | |

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Fedor Melatti della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno - Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

L'Ing. D'Eramo procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino, il quale avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal Comune di **Anversa degli Abruzzi (AQ)**.

Il Dott. Boscaino evidenzia che la proposta scaturisce da uno studio del Comune di Anversa degli Abruzzi relativo ad un'area a pericolosità molto elevata in località Caccavone, ubicata sul versante in destra orografica rispetto al Fiume Sagittario; in essa si evidenzia la necessità di modifica del perimetro del corpo di frana di colamento attivo, con il coinvolgimento delle aree più a valle dell'attuale limite inferiore del fenomeno franoso. Ne consegue una sostanziale modifica delle aree di invasione del materiale proveniente dal calanco "Caccavone" presente a monte del fenomeno in esame, soggetto a marcata attività erosiva. La morfostruttura calanchiva, costituita da rocce argilloso-arenacee mioceniche grigie, è soggetta infatti a processi continui di erosione che si verificano con asportazione di notevoli quantità di sedimenti prevalentemente argillosi, generando a valle fenomeni di colamento. Ciclicamente, e generalmente in concomitanza con eventi meteorici particolarmente copiosi, si innescano fenomeni caratterizzati da cinematismi rapidi (colate rapide di fango). L'ultimo evento "parossistico", ben documentato negli elaborati trasmessi dal Comune, si è verificato il 7 marzo 2009. In tale circostanza è stata invasa un'area significativamente più ampia di quella perimetrata nelle cartografie del PAI, modificando il letto del fiume Sagittario e interessando parzialmente alcuni impianti tecnologici: l'impianto di depurazione comunale e il canale di scarico della centrale idroelettrica di Anversa, peraltro non riportati sulla Carta degli Insedimenti del PAI.

L'osservazione multitemporale di foto aeree, effettuate con l'ausilio di fotogrammi che vanno dal 1954 al 2010, l'analisi geomorfologica effettuata e i successivi sopralluoghi hanno sostanzialmente confermato il coinvolgimento di aree al momento non incluse nelle cartografie del PAI, coincidenti con quelle segnalate dall'Amministrazione comunale di Anversa degli Abruzzi.

Gli evidenti indizi riscontrati sul terreno hanno consentito di riconoscere una nuova zona di accumulo, più ampia rispetto a quella perimetrata nel PAI in cui ricadono importanti impianti tecnologici.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta Geomorfologica e Carta Inventario dei Fenomeni Franosi: ampliamento di un corpo di frana di colamento attiva;
- Carta della Pericolosità: ampliamento dell'area a pericolosità molto elevata P3 conformemente alla modifica alla Carta geomorfologica;
- Carta degli Insedimenti: inserimento di due aree con impianti tecnologici;
- Carta del Rischio: inserimento di aree a rischio elevato R3 e ampliamento dell'area a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla seconda proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Castelvecchio Subequo (AQ)**.

Evidenzia che il Comune di Castelvecchio Subequo ha presentato una proposta ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera b) per l'inserimento nella cartografia del PAI di un'area a pericolosità P3 dovuta alla presenza di un corpo di frana da crollo attiva, non segnalata nel Piano. L'area è ubicata sul versante esposto a sud-sudest di un rilievo allungato in direzione NW-SE, con quote massime intorno ai 514 m s.l.m., sul quale è stato costruito il centro storico medioevale di Castelvecchio Subequo. Tale cresta rocciosa è costituita da formazioni calcaree litoidi, che si presentano fortemente fratturate a causa di molteplici lineamenti tettonici, ed è limitata ad Est ed Ovest da nette incisioni fluviali, che hanno portato alla creazione di versanti ripidi con un dislivello medio di circa 40 metri.

Il substrato carbonatico roccioso esposto alla sommità del rilievo e lungo il versante Sud è caratterizzato da fratture subverticali aperte, beanti, che causano nell'ammasso roccioso la formazione di cunei sub-squadrati che facilmente tendono al ribaltamento ed al crollo. I tratti di versante con pareti rocciose sub-verticali si presentano quindi al limite dell'equilibrio e con una spiccata tendenza a fenomeni di distacco e caduta massi. Inoltre, la presenza di fratture beanti ha portato alla formazione di numerose cavità sotterranee di varie dimensioni, che sono state in parte utilizzate ed ingrandite in epoche passate per la realizzazione di cantine e locali sotterranei; molte di queste sono in disuso ed alcune sono visibilmente in cattivo stato di conservazione ed al limite dell'equilibrio.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

In occasione della sequenza sismica del 6 aprile 2009 e dei giorni successivi, le pareti rocciose hanno mostrato un notevole aggravamento delle condizioni di pericolosità, con piccoli distacchi e creazione di nuove fratture nell'ammasso roccioso; inoltre le abitazioni presenti nell'area e poste sia sulla sommità che alla base del versante che si affaccia sull'Aterno sono state seriamente danneggiate, riportando lesioni strutturali anche gravi, fino alla perdita di funzionalità. Come segnalato nella proposta del Comune, la presenza di abitazioni e strade, sia a monte che a valle delle pareti rocciose, rappresenta una condizione di rischio molto elevato per la pubblica incolumità.

Dal sopralluogo effettuato è stato possibile verificare lo stato, l'entità e l'attività dei fenomeni descritti, che risultano coerenti con la proposta fatta dal Comune.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: inserimento di un corpo di frana da crollo attiva;
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta degli Insediamenti e delle Infrastrutture: aggiornamento del perimetro del Comune di Castelvecchio Subequo;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio moderato R1 e di un'area a rischio molto elevato R4 in corrispondenza della porzione sud Centro Storico.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato Tecnico, all'unanimità, esprime parere favorevole.

Sulla terza proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Pineto (TE)**.

Fa presente che il Comune di Pineto ha presentato una proposta di fattibilità per la riduzione della classe di pericolosità da P2 a P1 di un'area a pericolosità elevata in cui il PAI segnala la presenza di deformazioni superficiali lente quiescenti (cod. IFF 0670228300), in località Borgo S. Maria, attraverso la realizzazione di opere di stabilizzazione della suddetta area franosa; tale richiesta è finalizzata al completamento del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) che ricade parzialmente nel vincolo PAI. La modifica da apportare risulta superiore al 30% dell'area franosa indicata dal PAI.

L'area P2 è localizzata su un versante collinare a pendenza moderata in sinistra idrografica del Fosso Sabbione, affluente di destra del Torrente Calvano. Come riconosciuto anche nello Studio presentato dal Comune di Pineto, nell'area sono presenti, al di sopra del substrato geologico argilloso inalterato, delle coltri eluvio-colluviali per uno spessore variabile da 8 a 12 metri, che risultano interessate da movimenti superficiali lenti in stato quiescente; inoltre nell'area si rinviene il livello di falda prossimo alla superficie ed il versante risulta in precario stato di equilibrio, come indicato nelle verifiche di stabilità eseguite.

Il Comune di Pineto si è dotato nel febbraio 2002 di un Piano di Zona Artigianale (in variante al PRG) in località Borgo S. Maria. Con l'adozione e la successiva approvazione definitiva del PAI, la porzione occidentale del PZA è ricaduta sotto il suddetto vincolo a pericolosità elevata P2, mentre la porzione centrale è risultata interessata da un vincolo di pericolosità moderata P1. Un'analisi attenta della cartografia PAI rivela alcune inesattezze nella redazione del PAI nelle fasi di adozione, in quanto:

1. l'area P2 con deformazioni superficiali lente quiescenti si estende erroneamente verso sud ad inglobare, al di là del Fosso Sabbione, anche una porzione del versante opposto;
2. l'area P1, dovrebbe essere considerata a pericolosità elevata P2 in quanto scaturisce dalla presenza di una frana a scorrimento rotazionale quiescente.

Allo stato attuale, secondo le vigenti norme, nella porzione occidentale ove insiste il vincolo P2 non è possibile completare il PZA in quanto le vigenti Norme di Attuazione del PAI vietano la realizzazione di *insediamenti produttivi* [cfr. Art. 14 comma 2 lett. b) delle NA del PAI], e qualunque altra opera che costituisca “...un fattore di aumento del rischio da dissesti di versante, attraverso significative e non compatibili trasformazioni del territorio...” (cfr. Art. 9 comma 2 delle NA del PAI).

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Nella porzione centrale del PZA, invece, interessata da un vincolo di pericolosità moderata P1, l'art. 18 delle NA del PAI consente "tutti gli interventi di carattere edilizio ed infrastrutturale" (cfr. Art. 18 Comma 1), ma a condizione che "tutti gli interventi ammessi nelle zone delimitate a pericolosità moderata devono essere tali da non comportare aumento della pericolosità e/o del rischio, inteso quale incremento di uno o più fattori che concorrono a determinarlo, secondo la formulazione di cui al punto 2.1) del DPCM 29 settembre 1998." (cfr. Art. 18 Comma 4).

In detta area P1, come si legge nello studio presentato dal Comune, sono state realizzate delle consistenti opere di sbancamento del versante per costruire un capannone artigianale; lo sbancamento ha innescato nel 2010 un movimento franoso che ha prodotto ingenti danni alla soprastante S.P. Atri-Pineto, successivamente mitigato in parte con opere di contenimento, realizzate dalla Provincia di Teramo.

In tale contesto, l'Amministrazione Comunale propone all'AdB, ai fini del completamento del PZA, un abbassamento della classe di pericolosità dall'area, da P2 a P1, attraverso la preventiva e imprescindibile realizzazione di opere di bonifica e/o sostegno per la mitigazione del rischio. Tali interventi, come si legge nella proposta del Comune, dovranno essere "debitamente approvati e prescritti dall'Autorità di Bacino competente" ed "esclusivamente previo parere vincolante del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino".

La proposta viene avanzata in analogia a quanto previsto dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto, che all'art. 20 delle NTA prevede la realizzazione ed il completamento di opere previste dagli strumenti urbanistici, vigenti alla data di approvazione del PAI, previa la vincolante realizzazione di adeguate opere di mitigazione del rischio, approvate dall'Autorità di Bacino.

In subordine, ove non possibile quanto richiesto, l'Amministrazione Comunale riformula la richiesta nell'ambito della Variante di Piano attualmente in redazione, "prevedendo specificatamente la possibilità di mitigazione del rischio analogamente a quanto indicato dall'art. 20 delle NTA dell'Autorità di bacino del Tronto".

Prende la parola l'ing. Agreppino Valente, il quale fa presente che la Provincia di Teramo nell'anno 2010 ha realizzato uno studio geognostico in occasione dell'esecuzione di opere di consolidamento per la messa in sicurezza della strada provinciale: tale studio ha evidenziato la presenza di notevoli spessori di colluvioni, suddivise in più strati sovrapposti; il dissesto innescato dallo sbancamento è da imputarsi al movimento dello strato di colluvioni più superficiale, dello spessore di 6 metri. Inoltre informa gli altri componenti del Comitato Tecnico che nella zona in oggetto è in corso un'indagine da parte dell'autorità giudiziaria.

Prende la parola il dott. Giuseppe Guerrini, il quale propone di esaminare la subordinata richiesta del Comune concernente la modifica della normativa PAI Abruzzo in analogia alla disciplina contenuta nelle NTA dell'Autorità di Bacino del Tronto, in sede di Variante PAI.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato Tecnico, preso atto della relazione della Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino e dell'intervento dell'Ing. Valente, esprime parere non favorevole, anche alla luce delle indagini giudiziarie in corso. Ritiene che debba essere svolto uno studio più approfondito sull'intera area da parte del Comune. Nelle more propone di raccomandare al Comune di Pineto di sospendere ogni forma autorizzativa nell'area P1, anche in considerazione dei nuovi elementi emersi. Per quanto riguarda la proposta di modifica delle Norme di Attuazione del PAI, il Comitato Tecnico fa proprio il suggerimento del Dott. Guerrini di esaminare tale proposta in sede di Variante PAI in corso di svolgimento.

Sulla quarta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Luciano Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo, la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Teramo (TE)**.

Evidenzia che la proposta in oggetto è stata già esaminata dal Comitato Tecnico nella riunione dell'8 giugno 2010 e rinviata per approfondimenti da compiersi da parte della Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino. La richiesta, ai sensi dell'art. 17 bis comma 1 e dell'Allegato G delle Norme di Attuazione, propone la riduzione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 di una porzione inferiore al 30% di un versante interessato da deformazioni superficiali lente, con stato di attività quiescente, in quanto si ritengono dimostrate le condizioni previste dalla normativa, ovvero sia l'ubicazione dell'area da stralciare nella parte alta del fenomeno, la tipologia e l'attività del dissesto (deformazione superficiale lenta quiescente), la presenza di una coltre superficiale prevalentemente eluviale di spessore generalmente non superiore a 2 metri e localmente a 3.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

L'area è ubicata circa 3 km a nord-est del centro storico di Teramo, in località Colleaterrato, all'interno di una breve valle che si origina in corrispondenza dell'abitato di Colleaterrato alto, alla quota di circa 400 m s.l.m., e degrada verso sud-est in direzione della piana di fondovalle del F. Tordino (quota 220 m s.l.m. circa). Lo studio a suo tempo presentato, sulla base dell'esecuzione di n. 7 trincee esplorative, n. 10 sondaggi penetrometrici ed una prospezione sismica a rifrazione in onde P, documentava, a giudizio dell'estensore della proposta, la presenza di uno strato superficiale costituito da suolo, regolite e, localmente, terreno di riporto, per uno spessore variabile tra 1,60 e 3,40 m.

La proposta del Comune comportava le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: nessuna modifica;
- Carta della pericolosità: riduzione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 di una porzione inferiore al 30% dell'intera area pericolosa;
- Carta del rischio: nessuna modifica.

I riscontri originariamente eseguiti dalla Segreteria Tecnico-Operativa evidenziavano che sia il Progetto IFFI che la nuova Carta Geologica d'Italia in scala 1:50.000 individuano nella zona fenomeni più complessi ed estesi verso monte rispetto al PAI. Anche l'analisi geomorfologica, cartografica, da foto-aeree e dal terreno, sembrerebbe indicare la presenza di un fenomeno di tipo "colamento" con perimetrazione più estesa verso monte rispetto a quella individuata dal PAI, con indizi di stato di attività "attivo";

Nel mese di settembre 2011 la STO ha eseguito nuovi accertamenti, con l'esecuzione di un'indagine geofisica di tipo geoelettrico e di tre nuove trincee esplorative. L'indagine geoelettrica viene eseguita immettendo nel suolo una corrente elettrica di intensità nota e misurando la resistenza offerta dal suolo al passaggio della corrente; la conducibilità elettrica è funzione della natura litologica, chimica e idrochimica del terreno. Nei terreni porosi è soprattutto la presenza/assenza di acqua che condiziona la prova e che consente di rilevare, attraverso i contrasti di resistività misurata, eventuali strati di copertura maggiormente areati rispetto al substrato.

Sono stati effettuati due stendimenti perpendicolari fra loro nella parte alta del fenomeno considerato; essi hanno evidenziato la presenza di uno strato a resistività molto bassa, correlabile alla presenza di acqua nel terreno, che si spinge fino a profondità sempre superiori a 2 metri, e localmente ad oltre 5m.

Le trincee esplorative, spinte fino alla profondità di circa 2 metri, hanno documentato la presenza di colluvi e paleosuoli, senza rinvenire il substrato inalterato.

Sono stati inoltre acquisiti dati stratigrafici da precedenti campagne geognostiche, che documentano la presenza di coltri colluviali di notevoli spessore, anche oltre i 15 metri, su tutta l'area in questione.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato Tecnico esprime parere non favorevole in quanto i rilievi effettuati dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino evidenziano una situazione diversa da quella proposta dal Comune.

Sulla quinta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Del Sordo della STO. Riprende la parola il Dott. Del Sordo, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Atri (TE)**.

Evidenzia che il Comune di Atri ha presentato una proposta di riduzione di un'area a pericolosità elevata P2, ubicata nella parte basale di un breve versante collinare esposto a nord, posto immediatamente a sud-ovest dell'abitato di Fontanelle (circa 5,5 Km a nord-est del Capoluogo), interessato da deformazioni superficiali lente, con stato di attività quiescente.

La proposta presentata dal Comune evidenzia che l'area pericolosa, nella parte orientale, interessa una zona a debolissima acclività o addirittura pianeggiante, ove non si osservano segni di dissesto di alcun tipo. Al contrario, più ad ovest, le caratteristiche morfologiche sono coerenti con la presenza di un fenomeno di deformazione superficiale lenta di versante allo stato quiescente.

Le indagini geognostiche, concentrate nella parte occidentale del fenomeno, sono consistite in:

- n. 3 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità massima di 30 m dal piano di campagna;
- n. 2 prove penetrometriche statiche CPT spinte fino al substrato inalterato;
- n. 1 sezione sismica MASW;
- installazione di n. 1 piezometro nel foro di sondaggio n. 2.

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Tali indagini hanno permesso di accertare la presenza di un substrato argilloso, attribuibile alla Formazione di Mutignano (Pleistocene medio-superiore, note anche come “argille grigio-azzurre”), coperta da terreni limosi di origine colluviale di colore giallastro-bruno, con spessore variabile da 4 m (aree marginali) a circa 12 m nella parte centrale. Questo deposito superficiale è da attribuire a un fenomeno di soliflusso relativamente antico, la cui dinamica ha portato alla formazione della superficie pianeggiante di fondo valle, e di cui attualmente non si osserva alcuna evidenza.

Il livello freatico, misurato sul piezometro installato nel sondaggio n. 2 “*in tempi diversi ed anche in condizioni meteoriche avverse*” si attesta a circa 8,50 m dal piano di campagna. Le verifiche di stabilità, eseguite lungo una sezione di massima pendenza, hanno fornito un coefficiente di sicurezza minimo pari a 2,72.

I riscontri eseguiti dalla STO dell’Autorità di bacino hanno permesso di accertare che il Progetto IFFI non segnala alcun dissesto nell’area considerata, mentre la nuova Carta Geologica d’Italia in scala 1:50.000 (Progetto CARG) individua la presenza di “*coperture eluvio-colluviali costituite da limi, argille e sabbie ... con spessore raramente > di 10 m*”.

Il sopralluogo, eseguito in contraddittorio con il tecnico che ha redatto lo studio geologico, ha evidenziato che l’area pianeggiante o a debolissima acclività, vistosamente non interessata da alcuna forma di dissesto, è maggiormente estesa rispetto alla proposta di riduzione presentata, e quindi è possibile, in accordo con le caratteristiche geomorfologiche, ridurre la perimetrazione del fenomeno di dissesto e dell’area pericolosa in misura maggiore di quanto richiesto.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: riduzione (minore del 30%) dell’estensione del versante interessato da deformazioni superficiali lente quiescenti;
- Carta della pericolosità: riduzione dell’area a pericolosità elevata P2 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: eliminazione di un’area a rischio elevato R3 e riduzione dell’area a rischio moderato R1 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato esprime parere favorevole, con le modifiche concordate con la Segreteria Tecnico Operativa dell’Autorità di Bacino.

Sulla sesta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Federica Leonardis della STO. Riprende la parola la Dott.ssa Leonardis, la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Carpineto della Nora (PE)**.

Evidenzia che Il Comune di Carpineto della Nora ha proposto una modifica della cartografia del PAI, ai sensi dell’art. 24 comma 4 lettera c) delle Norme di Attuazione, con riduzione della classe di pericolosità da elevata P2 a moderata P1 di una porzione inferiore al 30% di un corpo di frana di scorrimento rotazionale in località Colle della Guardia (cod. IFF 0680147200).

Il fenomeno di scorrimento rotazionale quiescente occupa la testata di un compluvio, tra Colle della Guardia ad Est e Colle Santa Lucia ad Ovest, inciso dal Fosso Capo Vecchio, tributario del Torrente Nora. L’area presenta un assetto tettonico e stratigrafico tipico della fascia pedemontana pescarese. Il sottosuolo è infatti caratterizzato dalla presenza dell’associazione torbiditica messiniana della Formazione della Laga nella quale predominano le componenti pelitiche rispetto a quelle arenacee. Generalmente il substrato descritto risulta coperto da coltri eluvio-colluviali, a composizione essenzialmente limoso-sabbiosa, di spessore fortemente variabile di luogo in luogo e spesso profondamente rimaneggiate dalle pratiche agricole.

Lo studio geologico a supporto della richiesta dell’Amministrazione Comunale, approvato con D.G.C. 22 del 03/05/2011, affronta in modo estremamente sintetico le problematiche idrogeologiche dell’area pur avendo a disposizione una serie di prove in sito costituite da n.3 prove penetrometriche dinamiche, n. 2 sondaggi a carotaggio continuo ed una prospezione geofisica. Lo studio risulta carente riguardo a numerosi aspetti e, in particolare, non contiene un rilevamento geomorfologico di tutta la zona del compluvio in esame; il contesto idrogeologico e le cause principali che possono innescare fenomeni gravitativi non sono stati adeguatamente approfonditi. Soprattutto, non vengono argomentate in maniera circostanziata le motivazioni tecniche a supporto della richiesta di riclassificazione a pericolosità moderata (P1) di una porzione del fenomeno franoso individuato nel PAI. Gli unici elementi considerati nel suddetto studio sono il confronto con la carta geologica del CARG e con la cartografia del Progetto IFFI: l’una



AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

individua la presenza di terreni eluvio-colluviali all'interno del compluvio, l'altra non rileva la presenza di fenomeni franosi nella zona in esame. In sintesi, lo studio non contiene i requisiti richiesti dalle Norme di Attuazione del PAI.

Il 21/09/2011 è prevenuta una nuova nota del Comune di Carpineto della Nora nella quale, a seguito di ulteriori accertamenti eseguiti dal tecnico incaricato, viene evidenziata una situazione geomorfologica ben diversa rispetto alle cartografie del PAI vigente e che va in contrasto con la prima cartografia prodotta. Seppur di non facile interpretazione, la nuova cartografia trasmessa dal Comune riporta la presenza di fenomeni gravitativi non ben specificati che interesserebbero le aree a contorno del fenomeno PAI.

In effetti, alla luce degli accertamenti eseguiti dalla S.T.O. su base aereo fotogrammetrica e sopralluogo in sito, risulta che il contesto geomorfologico dell'area appare più complesso rispetto a quanto rappresentato nel PAI. Nelle zone attualmente non perimetrate come pericolose nel PAI sono state rilevate evidenze di fenomeni gravitativi con segni di attività recente, ondulazioni e contropendenze, lievi dissesti sulle infrastrutture e la presenza di un sistema di contenimento a gabbionate di recente realizzazione. Sulla base delle prime verifiche eseguite dalla S.T.O., sembrerebbe che le modifiche da apportare alle cartografie PAI non rientrino nei casi contemplati nell'art.24 delle Norme di Attuazione, ma si configura la necessità di procedere ad una variante al Piano, rendendosi necessari adeguati approfondimenti di carattere geologico-geomorfologico in modo coerente allo stato dei luoghi.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: nessuna modifica;
- Carta della pericolosità: riduzione del grado di pericolosità da elevato P2 a moderato P1 di una porzione inferiore al 30% dell'intera area pericolosa;
- Carta del rischio: nessuna modifica.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato Tecnico esprime parere non favorevole sulla proposta avanzata dal Comune, in quanto essa non studia in modo completo il fenomeno geomorfologico nel contesto dell'intero versante. Il Comitato suggerisce al Comune la realizzazione di uno studio di maggiore dettaglio, che tenga conto anche delle segnalazioni contenute nella nota pervenuta il 21.09.2011. Nelle more propone di raccomandare al Comune di inibire ogni forma autorizzatoria anche nelle aree limitrofe al fenomeno perimetrato nelle cartografie del PAI segnalate dal Comune, in relazione all'instabilità generalizzata del contesto territoriale.

..... omissis

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 14,00 dichiara chiusa la seduta.

Il Verbalizzante
F.to Dott. Fedor Melatti

Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

**COMITATO TECNICO
ESTRATTO N. 1 VERBALE N. 4/2011 - SEDUTA DEL 29.11.2011**

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove del mese di novembre, alle ore 10,00, si è riunito, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo in via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota di prot. n. RA/235631 del 17.11.2011, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione del Segretario Generale.**
- 2. Approvazione dei verbali delle sedute del 22 luglio 2011 e del 29 settembre 2011.**
- 3. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:**
 - 3.1. **Comune di CASTIGLIONE A CASAURIA (PE).** Presa d'atto delle modifiche della cartografia del PAI effettuata dal comune di Castiglione a Casauria di concerto con l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM 3797 del 30/07/2009. La modifica riguarda tre aree pericolose ubicate immediatamente a N del centro storico, di cui due aree a pericolosità molto elevata P3 (corpo di frana di colamento attivo - cod. IFF 0680435500 e corpo di frana di crollo attivo - cod. IFF 0680168400), e un'area a pericolosità elevata P2 (deformazione superficiale lenta - cod. IFF 0680103300). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E.
 - 3.2. **Comune di TORRE DE' PASSERI (PE).** Presa d'atto delle modifiche della cartografia del PAI effettuata dal comune di Torre de' Passeri di concerto con l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM 3797 del 30/07/2009. La modifica riguarda un'area a pericolosità elevata P2 in località "Castelluccio" (corpo di frana di genesi complesso - cod. IFF 0680168600), e comporta l'ampliamento dell'area e il parziale aumento di pericolosità da elevata P2 a molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E.
 - 3.3. **Comune di CELLINO ATTANASIO (TE).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica, con contestuale apposizione della relativa fascia di rispetto, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 350 E.
 - 3.4. **Comune di COLLECORVINO (PE).** Proposta di ampliamento di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo, con conseguente ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.
 - 3.5. **Comune di COLLEDARA (TE).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva, e di modifica del perimetro di un corpo di frana di genesi complessa attiva (codice IFF 0670454000), in località Villa Petto, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b); contestuale inserimento di un orlo di scarpata di degradazione e/o di frana con apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O.
 - 3.6. **Comune di TOSSICIA (TE).** Proposta modifica del perimetro di due corpi di frana di crollo attivi (codice IFF 0670190900 e 0671001200), in località Capoluogo, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b); contestuale inserimento di orli di scarpata di degradazione e/o di frana con apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 E.
- 4. Studio idrogeologico degli acquiferi delle conche intramontane della Valle Peligna e dell'Alto Sangro. Espressione parere.**
- 5. Varie ed eventuali.**



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

| COMPONENTE | AMMINISTRAZIONE | Presente | Assente |
|----------------------------------|--|----------|---------|
| Ing. Claudio Aureli | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA | | x |
| Dott. Luigi Del Sordo | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. – Servizio Difesa del Suolo | x | |
| Ing. Italo Fabbri | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila | x | |
| Ing. Giovanni Masciarelli | Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo | x | |
| Ing. Emidio Primavera | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.II. e Gestione Fiumi | x | |
| Dott. Franco Gerardini | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti | | x |
| Dott. Giuseppe Guerrini | Ministero dello Sviluppo Economico | x | |
| Ing. Serafino Martini | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette | x | |
| Ing. Mario Pagliaro | Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione | x | |
| Dott.ssa Sebastiana Parlavocchio | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Gestione delle Acque | | x |
| Ing. Gianfranco Piselli | Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente | | x |
| Ing. Rosario Previti | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio | | x |
| Ing. Giancarlo Santariga | Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna | x | |
| Ing. Daniele Raggi | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine | | x |
| Dott. Nevio Savini | Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Amm. Gestione ex A.S.F.D. di Pescara | x | |
| Arch. Antonio Sorgi | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia | | x |
| Ing. Mario Cerroni | Provincia di Teramo - Settore Viabilità | x | |
| Ing. Carlo Visca | Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile - Ambiente | | x |

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Luciano Del Sordo e, limitatamente per i punti 3.2 e 3.6 dell'Ordine del giorno, il Dott. Giancarlo Boscaino della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

.....*OMISSIS*.....

2° punto all'ordine del giorno – approvazione dei verbali delle sedute del 22 luglio 2011 e del 27 settembre 2011

L'Ing. D'Eramo, previa lettura dei verbali già forniti ai membri del Comitato Tecnico, informa che in data 20 ottobre 2011 la Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica di Vasto ha proceduto all'acquisizione della documentazione concernente la proposta di modifica PAI avanzata dal Comune di Vasto, che il Comitato aveva esaminato nella seduta del 22 luglio 2011. Successivamente, in data 07 novembre 2011, si è tenuta una riunione del Comitato Istituzionale, i cui membri hanno rinviato l'esame delle delibere concernenti l'approvazione delle proposte di modifica delle cartografie dei Piani Stralcio di bacino ritenendo opportuno che i verbali del Comitato Tecnico debbano essere oggetto di formale approvazione da parte dello stesso Comitato, prima che il Comitato Istituzionale si esprima sulle proposte in essi contenute. Il Segretario Generale provvede a ricordare brevemente ai membri del Comitato Tecnico i contenuti della proposta di modifica PAI avanzata dal Comune di Vasto, facendo, tra l'altro, presente che, dalle informazioni fornite dalla Polizia Giudiziaria, è emerso che l'indagine giudiziaria ha avuto origine dalla realizzazione di una

Verbale Comitato Tecnico Abruzzo 29.11.2011

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

costruzione abusiva posta all'interno dell'area oggetto di modifica PAI avanzata dall'Amministrazione Comunale, il cui cantiere è stato sottoposto a sequestro. E' emerso altresì che lo studio geologico allegato alla proposta è stato commissionato dal proprietario dell'immobile oggetto di sequestro e trasmesso dal Comune con nota del Dirigente preposto all'Urbanistica e Pianificazione del Territorio, senza che venisse fatta alcuna menzione delle indagini in corso da parte della Procura della Repubblica.

Segue ampio dibattito in cui in cui viene evidenziato che:

- il comportamento del Dirigente dell'Amministrazione Comunale sarebbe censurabile qualora lo stesso fosse stato a conoscenza delle indagini da parte della Procura della Repubblica e non ha dato contezza all'Autorità di bacino;
- è necessario che a tutte le proposte di modifica delle cartografie dei Piani Stralcio venga allegata la delibera di Giunta Comunale di approvazione dello studio geologico;
- è opportuno che nell'area di che trattasi l'Autorità di bacino svolga delle indagini autonome inserendo il fenomeno franoso tra quelli oggetto di revisione della Variante PAI.

Il Comitato, con l'astensione dell'ing. Cerrone, in quanto nominato in data successiva, approva i verbali del 22.07.2011 e del 27.09.2011 con la revoca del parere reso nel verbale del 22 luglio in merito alla proposta avanzata dal Comune di Vasto: "Il Comitato Tecnico ritiene di accogliere parzialmente la proposta del Comune, facendo coincidere i limiti dei fenomeni con la cartografia IFFI, con l'onere per la Segreteria Tecnico Operativa di comunicare e concordare con il Comune la corretta trasposizione delle scarpate morfologiche nell'area di che trattasi" che viene sostituito con il seguente: "Il Comitato Tecnico, tenuto conto che il fenomeno franoso sarà inserito tra quelli oggetto di variante PAI, rinvia la propria decisione in sede di valutazione della Variante stessa".

.....OMISSIS.....

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

I Verbalizzanti**F.to Dott. Luciano Del Sordo****F.to Dott. Giancarlo Boscaino****Il Presidente del Comitato Tecnico****F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo**

AUTORITA'
DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE
DEL SANGRO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81
e 24.08.2001 n. 43

COMITATO ISTITUZIONALE

Deliberazione n. 16 del 23.12.2011: Modifica cartografia PAI. Verbale Comitato Tecnico del 29.11.2011.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi (di seguito Autorità di bacino);

VISTE le delibere n. 94/5 e n. 94/7 del 29.01.2008 del Consiglio Regionale, pubblicate sul *B.U.R.A.* n. 12 speciale del 01.02.2008, con le quali sono stati approvati, in via definitiva, rispettivamente, il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio di Bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ed in particolare l'art. 24 "Durata, aggiornamento e varianti" che recita al:

- comma 3: Le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti del Piano e sono approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino;
- comma 4: Le modifiche delle cartografie di Piano e degli allegati tecnici di programmazione e pianificazione possono essere approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza necessità di avviare le procedure di Variante di Piano nei seguenti casi:
 - a. nuove emergenze ambientali;
 - b. proposte di nuove perimetrazioni di aree

pericolose e/o di rischio non incluse nelle cartografie di Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

- c. proposte di riduzione della perimetrazione o della classe di pericolosità di aree pericolose del Piano basate su studi di dettaglio prodotti dai Comuni interessati, predisposti dai propri Uffici tecnici e/o da Professionisti, iscritti all'albo professionale, con documentata esperienza in materia di difesa del suolo, purché la modifica proposta non riguardi una superficie superiore al 30% di ciascuna area perimetrata. Detti studi, trasmessi all'Autorità di bacino, che potrà avvalersi della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 22, dovranno, senza eccezione, essere predisposti secondo gli appropriati indirizzi tecnici delle presenti norme fra cui gli Allegati F, G e H alle presenti norme;

VISTO l'estratto del verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del 29.11.2011, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale, in cui si evidenziano le seguenti proposte :

- Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:
 - **Comune di CASTIGLIONE A CASURIA (PE).** Presa d'atto delle modifiche della cartografia del PAI effettuata dal comune di Castiglione a Casauria di concerto con l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM 3797 del 30/07/2009. La modifica riguarda tre aree pericolose ubicate immediatamente a N del centro storico, di cui due aree a pericolosità molto elevata P3 (corpo di frana

- di colamento attivo - cod. IFF 0680435500 e corpo di frana di crollo attivo - cod. IFF 0680168400), e un'area a pericolosità elevata P2 (deformazione superficiale lenta - cod. IFF 0680103300). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E, per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della trasposizione della scarpata ed ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica presentata dal Comune.
- **Comune di TORRE DE' PASSERI (PE).** Presa d'atto delle modifiche della cartografia del PAI effettuata dal comune di Torre de' Passeri di concerto con l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM 3797 del 30/07/2009. La modifica riguarda un'area a pericolosità elevata P2 in località "Castelluccio" (corpo di frana di genesi complesso - cod. IFF 0680168600), e comporta l'ampliamento dell'area e il parziale aumento di pericolosità da elevata P2 a molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E, per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della trasposizione della scarpata ed ha espresso parere favorevole alla proposta presentata dal Comune.
 - **Comune di CELLINO ATTANASIO (TE).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica, con contestuale apposizione della relativa fascia di rispetto, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 350 E, per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della trasposizione delle scarpate ed ha espresso parere favorevole alle modifiche alle Carte della pericolosità e del rischio.
 - **Comune di COLLECORVINO (PE).** Proposta di ampliamento di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo, con conseguente ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3. Modifi-

che alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole.

- **Comune di COLLEDARA (TE).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva, e di modifica del perimetro di un corpo di frana di genesi complessa attiva (codice IFF 0670454000), in località Villa Petto, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b); contestuale inserimento di un orlo di scarpata di degradazione e/o di frana con apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O, per la quale il Comitato Tecnico ha preso atto della trasposizione delle scarpate ed ha espresso parere parzialmente favorevole alla proposta di modifica presentata dal Comune.
- **Comune di TOSSICIA (TE).** Proposta modifica del perimetro di due corpi di frana di crollo attivi (codice IFF 0670190900 e 0671001200), in località Capoluogo, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b); contestuale inserimento di orli di scarpata di degradazione e/o di frana con apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 E, per la quale il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole.

RAVVISATA la necessità di approvare le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico non ha espresso parere negativo o di rinvio;

TENUTO CONTO che le suddette modifiche alle cartografie saranno consultabili direttamente sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pianofrane in concomitanza con la pubblicazione della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*;

DATO ATTO della legittimità della presente deliberazione attestata dal Segretario Generale

con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

Con votazione resa all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato di:

1 approvare le proposte di aggiornamento del Piano Stralcio di bacino Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi di seguito riportate e le conseguenti modifiche delle cartografie, per le quali il Comitato Tecnico ha preso atto e/o ha espresso parere favorevole:

- **Comune di CASTIGLIONE A CASAURIA (PE).** Presa d'atto delle modifiche della cartografia del PAI effettuata dal comune di Castiglione a Casauria di concerto con l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM 3797 del 30/07/2009. La modifica riguarda tre aree pericolose ubicate immediatamente a N del centro storico, di cui due aree a pericolosità molto elevata P3 (corpo di frana di colamento attivo - cod. IFF 0680435500 e corpo di frana di crollo attivo - cod. IFF 0680168400), e un'area a pericolosità elevata P2 (deformazione superficiale lenta - cod. IFF 0680103300). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E.
- **Comune di TORRE DE' PASSERI (PE).** Presa d'atto delle modifiche della cartografia del PAI effettuata dal comune di Torre de' Passeri di concerto con l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM 3797 del 30/07/2009. La modifica riguarda un'area a pericolosità elevata P2 in località "Castelluccio" (corpo di frana di genesi complesso - cod. IFF 0680168600), e comporta l'ampliamento dell'area e il parziale aumento di pericolosità da elevata P2 a molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità,

rischio; foglio 360 E.

- **Comune di CELLINO ATTANASIO (TE).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica, con contestuale apposizione della relativa fascia di rispetto, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 350 E.
 - **Comune di COLLECORVINO (PE).** Proposta di ampliamento di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo, con conseguente ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.
 - **Comune di TOSSICIA (TE).** Proposta modifica del perimetro di due corpi di frana di crollo attivi (codice IFF 0670190900 e 0671001200), in località Capoluogo, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b); contestuale inserimento di orli di scarpata di degradazione e/o di frana con apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 E.
- 2 approvare parzialmente la seguente proposta, conformemente al parere espresso dal Comitato Tecnico:
- **Comune di COLLEDARA (TE).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva, e di modifica del perimetro di un corpo di frana di genesi complessa attiva (codice IFF 0670454000), in località Villa Petto, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b); contestuale inserimento di un orlo di scarpata di degradazione e/o di frana con apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O.
- 3 dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione della presente

deliberazione sul *B.U.R.A.* e a tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO ISTITUZIONALE
Dott. Angelo Di Paolo

Segue allegato

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila**COMITATO TECNICO
ESTRATTO N. 2 VERBALE N. 4/2011 - SEDUTA DEL 29.11.2011**

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove del mese di novembre, alle ore 10,00, si è riunito, presso la Giunta Regionale d'Abruzzo in via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Ing. Angelo D'Eramo, con nota di prot. n. RA/235631 del 17.11.2011, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione del Segretario Generale.**
- 2. Approvazione dei verbali delle sedute del 22 luglio 2011 e del 29 settembre 2011.**
- 3. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione:**
 - 3.1. **Comune di CASTIGLIONE A CASAURIA (PE).** Presa d'atto delle modifiche della cartografia del PAI effettuata dal comune di Castiglione a Casauria di concerto con l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM 3797 del 30/07/2009. La modifica riguarda tre aree pericolose ubicate immediatamente a N del centro storico, di cui due aree a pericolosità molto elevata P3 (corpo di frana di colamento attivo - cod. IFF 0680435500 e corpo di frana di crollo attivo - cod. IFF 0680168400), e un'area a pericolosità elevata P2 (deformazione superficiale lenta - cod. IFF 0680103300). Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E.
 - 3.2. **Comune di TORRE DE' PASSERI (PE).** Presa d'atto delle modifiche della cartografia del PAI effettuata dal comune di Torre de' Passeri di concerto con l'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 6 dell'OPCM 3797 del 30/07/2009. La modifica riguarda un'area a pericolosità elevata P2 in località "Castelluccio" (corpo di frana di genesi complesso - cod. IFF 0680168600), e comporta l'ampliamento dell'area e il parziale aumento di pericolosità da elevata P2 a molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 360 E.
 - 3.3. **Comune di CELLINO ATTANASIO (TE).** Aggiornamento della Cartografia del PAI in seguito alla corretta trasposizione di una scarpata morfologica, con contestuale apposizione della relativa fascia di rispetto, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale. Modifiche alle carte: geomorfologica, pericolosità, rischio; foglio 350 E.
 - 3.4. **Comune di COLLECORVINO (PE).** Proposta di ampliamento di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo, con conseguente ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 351 O.
 - 3.5. **Comune di COLLEDARA (TE).** Proposta di inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva, e di modifica del perimetro di un corpo di frana di genesi complessa attiva (codice IFF 0670454000), in località Villa Petto, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b); contestuale inserimento di un orlo di scarpata di degradazione e/o di frana con apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 350 O.
 - 3.6. **Comune di TOSSICIA (TE).** Proposta modifica del perimetro di due corpi di frana di crollo attivi (codice IFF 0670190900 e 0671001200), in località Capoluogo, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b); contestuale inserimento di orli di scarpata di degradazione e/o di frana con apposizione delle relative fasce di rispetto. Modifiche alle carte: geomorfologica, inventario, pericolosità, rischio; foglio 349 E.
- 4. Studio idrogeologico degli acquiferi delle conche intramontane della Valle Peligna e dell'Alto Sangro. Espressione parere.**
- 5. Varie ed eventuali.**



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Sono presenti:

| COMPONENTE | AMMINISTRAZIONE | Presente | Assente |
|----------------------------------|--|----------|---------|
| Ing. Claudio Aureli | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Agricoltura – ARSSA | | x |
| Dott. Luigi Del Sordo | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. – Servizio Difesa del Suolo | x | |
| Ing. Italo Fabbri | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Genio Civile di L'Aquila | x | |
| Ing. Giovanni Masciarelli | Provincia di Chieti - Settore Protezione Civile e Difesa del suolo | x | |
| Ing. Emidio Primavera | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.II. e Gestione Fiumi | x | |
| Dott. Franco Gerardini | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti | | x |
| Dott. Giuseppe Guerrini | Ministero dello Sviluppo Economico | x | |
| Ing. Serafino Martini | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette | x | |
| Ing. Mario Pagliaro | Provincia dell'Aquila - Settore Urbanistica-Pianificazione | x | |
| Dott.ssa Sebastiana Parlavacchio | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio Gestione delle Acque | | x |
| Ing. Gianfranco Piselli | Provincia di Pescara - Settore Tutela dell'Ambiente | | x |
| Ing. Rosario Previti | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio | | x |
| Ing. Giancarlo Santariga | Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna | x | |
| Ing. Daniele Raggi | Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP.- Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine | | x |
| Dott. Nevio Savini | Ministero Pol. Agr. e Forestali Uff. Amm. Gestione ex A.S.F.D. di Pescara | x | |
| Arch. Antonio Sorgi | Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia | | x |
| Ing. Mario Cerroni | Provincia di Teramo - Settore Viabilità | x | |
| Ing. Carlo Visca | Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile - Ambiente | | x |

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo. Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori. Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di verbalizzante il Dott. Luciano Del Sordo e, limitatamente per i punti 3.2 e 3.6 dell'Ordine del giorno, il Dott. Giancarlo Boscaino della Segreteria Tecnico Operativa della stessa Autorità (di seguito STO). Passa, quindi, ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

.....*Omissis*.....

3° punto all'ordine del giorno - Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi dell'art. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione.

L'Ing. D'Eramo procede ad elencare le proposte di modifica pervenute presso la STO, così come riportate nell'ordine del giorno.

Sulla prima proposta di modifica al PAI il Presidente chiama a relazionare il Dott. Giancarlo Boscaino della STO. Prende la parola il Dott. Boscaino, il quale avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal Comune di **Castiglione a Casauria (PE)**.

Il Dott. Boscaino comunica che il Comune di Castiglione a Casauria aveva a suo tempo presentato una proposta di modifica del PAI ai sensi dell'art. 6 della OPCM n. 3797 del 30.07.2009, concernente la riattivazione e l'ampliamento



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

di tre fenomeni di dissesto sul versante nord del Capoluogo a seguito del sisma del 06.04.2009. L'Autorità di Bacino, nel rispetto di quanto disposto dalla suddetta ordinanza, a seguito di sopralluogo congiunto tra il tecnico comunale e funzionari dell'AdB, con nota n. RA/139813 del 26/11/2009 ha comunicato all'Amministrazione comunale di Castiglione a Casauria la condivisione delle proposte di modifica alla cartografia del PAI formulate dal Comune.

Il primo movimento gravitativo oggetto di modifica presenta una genesi di corpo di frana di colamento attivo localizzato immediatamente ad ovest del centro abitato. Il fenomeno franoso, con evoluzione retrogressiva, sta interessando un impianto sportivo che risulta severamente danneggiato dall'evento franoso. In occasione del sopralluogo sono stati osservati evidenti segni di dissesto che hanno consentito di cartografare il fenomeno in modo corretto.

La seconda modifica riguarda l'ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata che scaturisce dalle procedure di corretta trasposizione di una scarpata morfologica portate a termine dal Comune di Castiglione a Casauria. L'area è ubicata a nord del centro storico dove sono presenti fenomeni di crollo dovuti alla destabilizzazione di una parete subverticale di conglomerati. In occasione del sopralluogo è risultata evidente sulla CTR la non corretta trasposizione della scarpata, che pertanto viene arretrata verso l'abitato, ampliando verso monte la perimetrazione del fenomeno franoso.

Il Consiglio comunale di Castiglione a Casauria con Deliberazione n. 43 del 21/12/2009 ha provveduto ad approvare in via definitiva la corretta trasposizione della scarpata di cui sopra ai sensi dell'art. 20 e dell'allegato F delle Norme di Attuazione del P.A.I., con eliminazione del tratto a monte del fenomeno di deformazione superficiale lenta presente a nord-est dell'abitato.

Infine la terza modifica riguarda l'ampliamento, sempre nell'area di monte del fenomeno, di una deformazione superficiale lenta con stato di attività quiescente. Anche in questo caso in occasione del sopralluogo è stata condivisa la proposta formulata dal Comune in virtù degli evidenti indizi riscontrati sulla viabilità interna del perimetro urbano. Le fratture osservate non presentavano, al momento del sopralluogo, indizi di riattivazione, pertanto è stata confermata la quiescenza del fenomeno.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica e Carta inventario dei fenomeni franosi: ampliamento di un corpo di frana di colamento attivo, ampliamento di un corpo di frana di crollo attivo a ampliamento di una deformazione superficiale quiescente;
- Carta della pericolosità: ampliamento di due aree a pericolosità molto elevata P3 e di un'area a pericolosità elevata P2;
- Carta del rischio: ampliamento di aree a rischio R1; inserimento di due aree a rischio molto elevato R4 e di un'area R3 coerentemente con quanto modificato nella Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Boscaino.

Il Comitato, all'unanimità, prende atto della trasposizione della scarpata ed esprime parere favorevole alla proposta di modifica presentata dal Comune.

Sulla seconda proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Del Sordo della STO. Prende la parola il Dott. Del Sordo il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Torre de' Passeri (PE)**.

Il Dott. Del Sordo comunica che il Comune di Torre de' Passeri aveva a suo tempo presentato una proposta di modifica del PAI ai sensi dell'art. 6 della OPCM n. 3797 del 30.07.2009, concernente la riattivazione e l'ampliamento di un fenomeno di dissesto nella parte ovest del Capoluogo a seguito del sisma del 06.04.2009. L'Autorità di Bacino, nel rispetto di quanto disposto dalla suddetta ordinanza, a seguito di sopralluogo congiunto tra tecnici del Comune e funzionari dell'AdB, con nota n. RA/127647 del 10/11/2009 ha comunicato all'Amministrazione comunale di Torre de' Passeri la condivisione delle proposte di modifica alla cartografia del PAI formulate dal Comune.

L'area oggetto di modifica è posta in località Castelluccio, all'interno del centro abitato di Torre de' Passeri, ed è interessata dalla presenza di orli di scarpata morfologica e fenomeni di dissesto di tipo "complesso", riconducibili essenzialmente a crolli dalle parti più acclivi delle scarpate e scivolamenti del materiale di frana e dei terreni di copertura presenti nei ripidi versanti al piede delle scarpate stesse.

Nel corso del sopralluogo si è provveduto, di concerto con i tecnici di fiducia del Comune, alla ripermimetrazione del "corpo di frana di genesi complessa quiescente" in accordo con la reale situazione geomorfologica dei luoghi,



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

individuando al suo interno un'area circoscritta ove il fenomeno è stato palesemente riattivato (individuando quindi un "corpo di frana di genesi complessa attivo").

Contestualmente si è provveduto alla corretta trasposizione dell'orlo di scarpata di erosione fluviale individuata dal PAI alla sommità del versante, ridefinendone lo stato di attività da "non attiva" ad "attiva"; sono state inoltre inseriti altri due orli di scarpata di erosione fluviale rispettivamente nella parte alta del versante (classificata "attiva") e nella parte bassa ("non attiva"). Il Consiglio Comunale di Torre de' Passeri con Deliberazione n. 31 del 30/11/2009 ha provveduto ad approvare in via definitiva la corretta trasposizione della scarpata ai sensi dell'art. 20 e dell'allegato F delle Norme di Attuazione del P.A.I..

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica e Carta inventario dei fenomeni franosi: modifica del perimetro di un corpo di frana di genesi complessa quiescente e inserimento di un corpo di frana di genesi complessa attivo;
- Carta della pericolosità: modifica del perimetro di un'area a pericolosità elevata P2 ed inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3;
- Carta del rischio: modifica del perimetro di un'area a rischio moderato R1 e di un'area a rischio elevato R3, eliminazione di una piccola area a rischio moderato R1, inserimento di un'area a rischio molto elevato R4.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato, all'unanimità, prende atto della trasposizione della scarpata ed esprime parere favorevole alla proposta di modifica presentata dal Comune.

Sulla terza proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Pipponzi della STO. Prende la parola il Dott. Pipponzi, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Cellino Attanasio (TE)**.

Il Dott. Pipponzi informa che, con Deliberazione del Consiglio comunale di Cellino Attanasio del 28.11.2011 si è conclusa la procedura di corretta trasposizione di alcune scarpate morfologiche ubicate lungo Via Taraschi, sul versante esposto a Sud del rilievo sul quale sorge l'abitato di Cellino Attanasio, dove attualmente la cartografia PAI indica un "orlo di scarpata di faglia, non attivo". Contestualmente sono state apposte le relative fasce di rispetto, così come previsto all'art. 20 delle Norme di Attuazione del PAI.

In occasione del sopralluogo effettuato in loco sono state accertate la geometria, la corretta posizione, la natura e lo stato di attività delle scarpate ivi presenti, le condizioni di pericolosità delle stesse, e le rispettive fasce di rispetto.

In tale sede, al posto di una singola scarpata di faglia, si è accertata l'esistenza e l'effettiva ubicazione di una serie di tratti di scarpate strutturali che interessano tutta la porzione sommitale del versante esposto a Sud del rilievo sul quale sorge l'abitato di Cellino Attanasio. Nello specifico, si sono riconosciute due serie di tratti di scarpate strutturali:

- la prima è posta ai margini del centro abitato, bordante lo stesso verso Sud, dove viene trasposto correttamente un orlo di scarpata, cambiando la sua categoria genetica da "orlo di scarpata di faglia, non attivo" ad "orlo di scarpata con influenza strutturale interessata da caduta di detrito, attivo"; si tratta di una scarpata in roccia generata dall'affioramento di strati da medi a spessi di arenarie, che costituiscono il substrato geologico dell'area di studio (Formazione Castilenti), e risulta interessata da fenomeni di alterazione ed erosione che portano anche al distacco ed allo scivolamento verso valle di ciottoli e blocchi litoidi; per tale motivo è da considerarsi attiva;
- la seconda serie è posta a valle di Via Taraschi, strada di accesso al centro storico del paese, dove vengono trasposti correttamente n. 3 tratti distinti, modificando anche qui la categoria genetica da "orlo di scarpata di faglia, non attivo" ad "orlo di scarpata con influenza strutturale interessata da caduta di detrito, attivo"; si tratta di scarpate in terra, e risultano interessate anch'esse da fenomeni di alterazione ed erosione che portano allo scivolamento verso valle di piccole porzioni di coltri superficiali e riporti antropici; per tale motivo, anche queste scarpate sono da considerarsi attive.

L'Amministrazione comunale, assieme alla corretta trasposizione delle scarpate, ha provveduto anche all'apposizione delle relative fasce di rispetto, che nella zona centrale compresa tra le due serie di scarpate si sovrappongono a formare una unica fascia. Si rende pertanto necessario provvedere all'aggiornamento della Carta del rischio del PAI, ai sensi dell'art. 4 comma 2 delle NA.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

- Carta geomorfologica: si traspongono correttamente gli orli di scarpata di con influenza strutturale interessate da caduta di detrito, suddividendoli in tratti separati, con la corretta trasposizione su base CTR 1:5.000;
- Carta inventario: nessuna modifica;
- Carta della pericolosità: corretta trasposizione del graficismo lineare Ps in maniera coerente con la Carta geomorfologica ed inserimento di un'area a pericolosità da scarpata Ps in seguito alla apposizione delle fasce di rispetto;
- Carta del rischio: modifica delle aree a rischio in maniera coerente con quanto modificato nella Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato Tecnico prende atto della trasposizione delle scarpate ed esprime parere favorevole alle modifiche alle Carte della pericolosità e del rischio.

Sulla quarta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Pipponzi della STO. Riprende la parola il Dott. Pipponzi, la quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Collecervino (PE)**.

Il Dott. Pipponzi comunica che l'Amministrazione comunale di Collecervino ha segnalato la non corretta perimetrazione di un fenomeno di dissesto localizzato in via Dietro le Mura del centro storico del Capoluogo, lungo il versante affacciato a nord-ovest del rilievo collinare sul quale sorge l'abitato, individuato nella Carta geomorfologica del PAI quale corpo di frana di scorrimento rotazionale attivo.

Lo studio trasmesso dal Comune mette in evidenza le condizioni di dissesto su un ampio tratto di detto versante, già in parte interessato in passato da interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, nel quale sono presenti segni di movimenti gravitativi attivi, rappresentati nello specifico da frane di scorrimento rotazionale. L'attività dei movimenti franosi si manifesta tramite avvallamenti e fratture di trazione della sede stradale e nei fabbricati immediatamente prospicienti il versante, che sono stati anche oggetto di monitoraggio continuo mediante l'installazione di fessurimetri. Le condizioni geologiche e geomorfologiche locali predisponenti al dissesto, rappresentate da formazioni pelitiche limoso-argillose disposte a franapoggio, sono aggravate dalla presenza di notevoli spessori di riporto antropico accumulato sulla sommità del versante proprio in corrispondenza di via Dietro le Mura, ed ormai coinvolti nei fenomeni di dissesto.

Per tale motivo il Comune propone l'ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3, per la presenza di estesi dissesti da frana di scorrimento rotazionale attivi, localizzati lungo gran parte del suddetto versante.

Dal sopralluogo effettuato è stato possibile verificare lo stato, l'entità e l'attività dei fenomeni descritti, che risultano coerenti con la proposta fatta dal Comune.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: ampliamento di un corpo di frana di scorrimento rotazionale attiva;
- Carta della pericolosità: ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella carta geomorfologica;
- Carta del rischio: ampliamento di un'area a rischio moderato R1 sul versante e di un'area a rischio molto elevato R4 in corrispondenza della porzione coinvolta del tessuto urbano.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Pipponzi.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole alla proposta presentata dal Comune.

Sulla quinta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare la Dott.ssa Leonardis della STO che, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Colledara (TE)**.

La Dott.ssa Leonardis comunica che il Comune di Colledara ha presentato una proposta ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera b) per l'inserimento nella cartografia del PAI di un'area a pericolosità molto elevata P3 generata dalla presenza di un corpo di frana di genesi complessa attiva, non segnalata nel Piano, in località Villa Petto. Contestualmente si



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

propone di modificare leggermente il perimetro del corpo di frana complessa attiva, presente lungo il versante orientale dello stesso ripiano morfologico, sulla base della cartografia di dettaglio in scala 1:5.000.

L'abitato è stato costruito sui depositi alluvionali antichi terrazzati del Fiume Mavone, che costituiscono un isolato ripiano di erosione delimitato da alte scarpate sub-verticali. L'area pericolosa che si propone di inserire è ubicata sul versante esposto a nord-nord-ovest ed è correlata alla presenza di un fenomeno franoso di tipo complesso attivo. Lo studio geologico a supporto della richiesta illustra il contesto geologico dell'area in esame ed evidenzia la presenza di processi geomorfologici di tipo complesso anche se non risultano chiariti le cause innescanti ed i meccanismi (tipologie di cinematiso gravitativo, profondità del piano di taglio ecc.) che generano l'instabilità del versante.

Dal sopralluogo eseguito è stata riscontrata la presenza di una scarpata poligenica sub-verticale, localmente alta una decina di metri, che circonda l'abitato di Villa Petto lambendo alcune abitazioni. A monte di detta scarpata si notano fessure sul manto stradale, più volte risanate con asfalto; i muri di contenimento che cingono l'abitato presentano delle lesioni che, in alcuni casi, sono passanti e lasciano ipotizzare la possibilità di ribaltamento del manufatto, generando una situazione di rischio sia per gli edifici a monte che a valle della scarpata.

Alcuni edifici a valle della scarpata sono lesionati, ma risulta difficile, sulla base del sopralluogo speditivo, distinguere tra fessure connesse a fenomeni gravitativi e quelle generatesi in seguito all'evento sismico del 6 aprile 2009. Inoltre, si rileva che alcuni dei danni lamentati nello studio sono posizionati al di fuori dell'area pericolosa che si chiede di inserire.

La proposta presentata dal Comune comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica del perimetro del corpo di frana di genesi complessa attiva già presente e inserimento di un nuovo corpo di frana di genesi complessa attiva;
- Carta della pericolosità: modifica del perimetro dell'area a pericolosità molto elevata P3 esistente e inserimento di una nuova area a pericolosità molto elevata P3 in modo corrispondente a quanto modificato nella Carta geomorfologica;
- Carta del rischio: modifica del perimetro dell'area a rischio molto elevato R4 e inserimento di una nuova area a rischio molto elevato R4 in modo corrispondente a quanto modificato nella Carta della pericolosità.

Inoltre il Comune di Colledara ha contestualmente concluso la procedura di inserimento della scarpata che borda l'abitato di Villa Petto, apponendo anche le relative fasce di rispetto, con gli atti deliberativi D.G.C. 74 del 07/09/2011 e D.C.C. 17 del 22/11/2011, ai sensi delle procedure previste nella circolare Prot. RA/44509 del 11/04/2008. L'apposizione delle fasce di rispetto, di competenza dell'Amministrazione Comunale secondo le Norme di Attuazione del PAI, genera un'area a rischio elevato (R3) in corrispondenza dell'intersezione con il perimetro urbano identificato nella carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali.

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica: inserimento di un orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia che delimita il centro abitato di Villa Petto; in corrispondenza del corpo di frana di genesi complessa attiva, già presente nelle cartografie del PAI lungo il versante orientale, l'orlo è classificato come scarpata di frana attiva;
- Carta inventario: nessuna modifica;
- Carta della pericolosità: inserimento del graficismo lineare Ps in maniera coerente con la Carta geomorfologica ed inserimento di un'area a pericolosità da scarpata Ps in seguito alla apposizione delle fasce di rispetto;
- Carta del rischio: inserimento di un'area a rischio elevato R3 in maniera coerente con quanto modificato nella Carta della pericolosità.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dalla Dott.ssa Leonardis.

Il Comitato Tecnico ritiene, per quanto evidenziato nella presentazione, che lo studio sul fenomeno gravitativo da inserire nel versante N-O non è esaustivo e pertanto esprime parere non favorevole, invitando il Comune ad effettuare uno studio più approfondito; esprime, altresì, parere favorevole per quanto riguarda la ripermetrazione del fenomeno già esistente sul versante Est. Il Comitato, infine, prende atto della trasposizione delle scarpate ed esprime parere favorevole alle modifiche alle Carte della pericolosità e del rischio derivanti da tale trasposizione.

Sulla sesta proposta di modifica al PAI il Presidente invita a relazionare il Dott. Del Sordo della STO. Riprende la parola il Dott. Del Sordo, il quale, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra al Comitato la proposta avanzata dal **Comune di Tossicia (TE)**.



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43

Via Verzieri snc – Località Preturo - 67100 L'Aquila

Il Dott. Del Sordo segnala che il Comune di Tossicia ha proposto una modifica della cartografia del PAI, ai sensi dell'art. 24 comma 3 delle Norme di Attuazione, relativamente a due aree a pericolosità molto elevata P3, derivanti dalla presenza di altrettanti corpi di frana da crollo attivi, posti rispettivamente in corrispondenza del Capoluogo comunale ed immediatamente a nord dello stesso.

Il centro storico di Tossicia sorge su uno sperone morfologico alla confluenza dei torrenti della Valle e Scarpone nel Torrente Chiarino, principale affluente di sinistra del F. Mavone. I corsi d'acqua hanno profondamente inciso il substrato geologico, qui costituito dalla Formazione della Laga in facies arenaceo-pelitica, sormontata da un deposito ghiaioso parzialmente cementati dello spessore di circa 20 metri.

Tale assetto ha generato dorsali collinari strette (come nel caso di Tossicia) o più ampie, con sommità sub-pianeggiante e versanti fortemente acclivi, fino a verticali, frequentemente interessati da crolli.

La Carta geomorfologica del PAI, recependo la perimetrazione del precedente Piano Straordinario, segnala tutt'attorno all'abitato di Tossicia (versante sinistro del Fosso Scarpone e versante destro del Fosso della Valle), nonché immediatamente più a nord sul versante sinistro del T. Chiarino, la presenza di corpi di frana di crollo.

Lo studio presentato dal Comune, basato su un approfondito e dettagliato rilevamento geologico e geomorfologico, integrato da dati di precedenti studi, evidenzia alcune incongruenze nel perimetro dei fenomeni di dissesto, particolarmente risaltanti nella sovrapposizione degli shape-files georeferenziati sulla base cartografica regionale in scala 1:5.000. Da tale analisi emerge che i fenomeni di dissesto segnalati dal PAI, benché realmente presenti sul territorio ed effettivamente con stato di attività "attivi", hanno una perimetrazione che talora si discosta sensibilmente dalla realtà dei luoghi. Ciò sembra da imputare, sebbene non palesemente esplicitato nella documentazione trasmessa dal Comune, alla scala di rappresentazione del PAI (troppo piccola in relazione all'estensione dei fenomeni in oggetto) e, probabilmente, a piccoli errori di georeferenziazione.

Lo studio eseguito dal Comune pertanto ha provveduto a cartografare correttamente su base topografica di dettaglio (CTR in scala 1:5.000) i fenomeni geomorfologici presenti, confermando la loro tipologia (frana di crollo) e stato di attività (attivo).

La proposta comporta le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carte geomorfologica ed inventario: modifica del perimetro di due corpi di frana da crollo attivi;
- Carta della pericolosità: modifica del perimetro di due aree a pericolosità molto elevata P3 coerentemente con le modifiche alla Carta geomorfologica;
- Carta del rischio: modifica di alcune aree a rischio moderato R1, elevato R3 e molto elevato R4.

Il Dott. Del Sordo informa altresì che contestualmente il Comune ha avviato le procedure per la corretta trasposizione delle scarpate morfologiche presenti nella zona oggetto della modifica, apponendo anche le relative fasce di rispetto. Tale trasposizione è coerente con le presenti proposte di modifica, e sarà presentata ad una prossima riunione del Comitato Tecnico, a conclusione dell'iter, unicamente per la presa d'atto delle modifiche alla Carta del rischio derivante dall'apposizione delle fasce di rispetto.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il proprio parere sulla proposta avanzata, così come illustrata dal Dott. Del Sordo.

Il Comitato Tecnico esprime parere favorevole alla proposta presentata dal Comune.

... ..*OMISSIS*... ..

Terminata la discussione, il Presidente, alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

I Verbalizzanti
F.to Dott. Luciano Del Sordo

F.to Dott. Giancarlo Boscaino

Il Presidente del Comitato Tecnico
F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

CITTA' DI SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
 AREA TECNICA
 SEVIZIO ASSETTO TERRITORIO E AMBIENTE
**DELIBERAZIONE C.C. N. 63 DEL
 29/11/2011: "APPROVAZIONE VARIANTE
 PRG ART. 5 DPR 447/98 - DITTA PICCOLI
 S.R.L."**

... *Omissis*...

IL CONSIGLIO COMUNALE

... *Omissis*...

DELIBERA

... *Omissis*...

Approvare la variante al P.R.G. vigente relativamente alla richiesta di P. C. presentata dalla ditta Piccoli S.r.l.,

.... *Omissis*....

per la realizzazione di un deposito da ubicare sulla porzione di un fabbricato commerciale attualmente destinato a terrazzo sito in Via Sinello di questo Comune, limitatamente ai parametri edilizi e urbanistici definiti nel progetto allegato alla richiesta di permesso di costruire.

Demandare a Responsabili dei Servizi gli adempimenti conseguenti al presente atto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Arch. Silvana Marrocco

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)
**Deliberazione del Consiglio Comunale N.
 49 del 30.11.2011: Variante Urbanistica per
 la riqualificazione e potenziamento del settore
 turistico-ricettivo. Modifica art. 36 n.t.a.
 vigente P.R.G. Approvazione definitiva.**

..... *OMISSIS*.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *OMISSIS*.....

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
- 2) DI ACCOGLIERE l'osservazione presentata all'Amministrazione Provinciale di Teramo a firma della della Sig.ra BARNABEI Giuseppina, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società Elisabeth Srl, come sopra riportata, e modulata in base alle più generali necessità espresse dal territorio comunale, con l'introduzione del comma 36.13;
- 3) DI APPROVARE definitivamente la variante urbanistica per la riqualificazione e potenziamento del settore turistico-ricettivo. modifica art. 36 delle N.T.A. vigente P.R.G., così come integrata dall'iserimento del comma 36.13, composta dal seguente elaborato allegato sotto la lettera "B":

**Variante all'art. 36
 delle N.T.A. del vigente P.R.G.**

- 4) DI DARE mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'invio di tutti gli Atti all'Amministrazione Provinciale di Teramo, e di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *OMISSIS*.....

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Franchino Giovannelli

IL SEGRETARIO GENERALE
Tolmino Rubini

COMUNE DI BASCIANO (TE)
 AREA TECNICA
VARIANTE N. 1 AL P.R.E. – APPROVAZIONE DEFINITIVA.

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA**

Visto l'articolo 11 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, nel testo vigente;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 13 dicembre 2011 è stata approvata, in via definitiva, la variante n.1 al Piano Regolatore Esecutivo, ad oggetto "Ampliamento area industriale - artigianale in località San Rustico".

Basciano, lì 20 dicembre 2011.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Caterina Mariani**

**COMUNE DI BASCIANO (TE)
AREA TECNICA**

VARIANTE N. 2 AL P.R.E. – APPROVAZIONE DEFINITIVA.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'articolo 11 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, nel testo vigente;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 13 dicembre 2011 è stata approvata, in via definitiva, la variante n.2 al Piano Regolatore Esecutivo, ad oggetto "Recupero ambientale di una cava dismessa in località Zampitti".

Basciano, lì 20 dicembre 2011.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Caterina Mariani**

**COMUNE DI LANCIANO (CH)
SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA
Avviso di approvazione Piano Regolatore**

Generale del Comune di Lanciano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione di C.C. n. 133 del 18/11/2011 è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Lanciano tra cui anche la Valutazione Ambientale Strategica

Con deliberazione di C.C. n.132 del 18/11/2011 è stato approvato il Parere Motivato redatto ai sensi dell'art. 15 c.1 del D.Lgvo n.152/2006

INOLTRE, RENDE NOTO CHE

E' stata redatta la Dichiarazione di Sintesi per la VAS ai sensi del D.Lgvo n.152 del 03/04/2006

Gli atti relativi alle istruttorie di cui sopra, sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Lanciano a libera visione del pubblico.

**IL DIRIGENTE
Arch. Vincenzo Di Fabio**

**COMUNE DI MOZZAGROGNA (CH)
Avviso di approvazione definitiva Varianti Specifiche al vigente Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Mozzagrogna, adottate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 04.04.2011.**

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L. R. 11/99 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.11.2011, resa immediatamente eseguibile, si è proceduto:

ad

(omissis)

“APPROVARE definitivamente, ai sensi dell’art. 11 della L.R. 18/83 e succ., del combinato disposto dell’art. 43, commi 2 - 5 e 6, della L.R. 3/3/99 n.11 ed art. 1 della L.R. 14/3/2000 n.26, la Varianti Specifiche al vigente Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Mozzagrogna, adottate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 04.04.2011, pubblicate sul *B.U.R.A.* Ordinario n. 31 del 11.05.2011,

(omissis)

ed a

- “demandare agli uffici competenti i successivi necessari adempimenti, ed in particolare:
- di promuovere la pubblicazione dell’avvenuta approvazione sul *B.U.R.A.*;
- di dare notizia dell’avvenuta approvazione, con atto notificato ai sensi del C.P.C., ai proprietari degli immobili da espropriare entro trenta giorni dalla presente delibera ai sensi dell’art. 13 L.R.18/83 testo in vigore;

(omissis)

Mozzagrogna, lì 06.12.2011

IL SINDACO
Dott. Tommaso Schips

ANAS S.P.A.

SS 17 “dell’Appennino Abruzzese ed Appulo – Sannitico” Tronco Antrodoco Navelli – tratto S. Gregorio – S. Pio delle Camere (dal km 45+000 al km 58+000). Adeguamento alla sezione C1 del D.M. 05/11/2001. Pronuncia di Compatibilità Ambientale.

La scrivente ANAS S.p.A., in qualità di proponente del progetto in epigrafe, ai sensi dell’art. 27 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., comunica che con giudizio n. 1863 del 25/10/2011 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Giunta Regionale dell’Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere positivo

con prescrizioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, con annessa Valutazione d’Incidenza, del progetto “SS 17 “dell’Appennino Abruzzese ed Appulo – Sannitico” Tronco Antrodoco Navelli – tratto S. Gregorio – S. Pio delle Camere (dal km 45+000 al km 58+000). Adeguamento alla sezione C1 del D.M. 05/11/2001”.

L’intervento è localizzato nei comuni di l’Aquila, Barisciano, Poggio Picenze e San Pio delle Camere in provincia di l’Aquila.

Il testo integrale della citata delibera può essere consultata nella sua interezza presso l’Ufficio V.I.A. della Regione Abruzzo Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L’Aquila.

Detta delibera può essere impugnata mediante ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni o mediante ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni, decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
Ing. Massimo Averardi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE

Avviso relativo alla Costruzione tronco di linea elettrica MT a 20 kV in cavo aereo e interrato per alimentazione nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) per allacciamento cliente Cristini Giovanni in via Fornace località Carrito, nel Comune di Ortona dei Marsi (AQ). Pratica 687/11/AQ.

L’ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 19.10.2011 inoltrata all’Amministrazione Provinciale di L’Aquila

– Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire la linea MT 20 kV in cavo aereo e interrato per alimentazione nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) per allacciamento cliente Cristini Giovanni in via Fornace località Carrito, nel Comune di Ortona dei Marsi (AQ).

L'elettrodotto interessa il territorio del Comune di Ortona dei Marsi in Provincia di L'Aquila.

Con la stessa domanda *l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.* ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n.132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 20 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- conduttori:
 - cavo interrato tripolare a ad elica visibile MT della sezione 3x(1X185) mmq
 - cavo aereo MT della sezione 3x35+1x50Y mmq;
- (PTP) posto di trasformazione su palo;
- lunghezza della linea:
 - tratto in cavo aereo Km 0,950;
 - tratto in cavo interrato Km 0,600.

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Via G. Saragat 67100 L'Aquila, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente

avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è il geom. Giuseppe Giampietro.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Roma li 19.10.2011

REFERENTE PLA/AQ
Mauro Adeante

TECNOLAND di Vizioli U. & C. S.n.c.

Avviso richiesta di assoggettabilità per “REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO LA COCCETTA NEI COMUNI DI GISSI ED ATESSA (Prov. di Chieti)”.

**PROCEDURA
DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO LA COCCETTA NEI COMUNI DI GISSI ED

ATESSA(Prov. di Chieti).

PROPONENTE

TECNOLAND di Vizioli U. & C. S.n.c. –
Via Brigata Maiella, 2 – 66034 LANCIANO –
Tele 0872 49729 – fax 0872 71 22 98 – e_mail:
tecnoland@studiovizioli.com.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Punto 2, lett. e, alleg. IV, Dlgs 4/2008 “ Im-
pianti industriali per la produzione di energia
mediante lo sfruttamento del vento”

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Località La Cocchetta nei Comuni di Gissi ed
Atessa, località Peschiola ed agglomerato indu-
striale Val Sinello del Comune di Gissi (Prov. di
Chieti).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Trattasi della realizzazione di un parco eoli-
co costituito da n. 5 aerogeneratori da 3 MW
cadauno, con relativo cavidotto MT, cabina di
trasformazione elettrica e viabilità e piazzole di

servizio.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali,
Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del
Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio
valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul
BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni
entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati
cittadini e portatori di interesse) in conformità
alle leggi vigenti, può presentare, in forma
scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni
o pareri sull'opera.

TECNOLAND di Vizioli U. & C. S.n.c.
Via Brigata Maiella, 2
66034 LANCIANO
Un Amministratore
Concetta Vizioli

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**